



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Classifica delle principali imprese marchigiane 2025-2026

innovazione e impresa

ANCONA
29 OTTOBRE 2026



Il presente Rapporto è stato elaborato da Donato Iacobucci, Martina Orci e Francesco Perugini del Centro per l'Innovazione e l'Imprenditorialità dell'Università Politecnica delle Marche nell'ambito di una convenzione di ricerca con la Fondazione Aristide Merloni.

Aggiornamento al 30/10/2026

Le Classifiche contenute nel Rapporto potrebbero subire variazioni in seguito alla disponibilità di ulteriori bilanci entro il 30/11/2026.

Classifica delle principali imprese marchigiane – Anno 2025-2026

Indice

	Pag.
1. Introduzione	1
2. I risultati aggregati	3
3. La Classifica	9
4. L'evoluzione in corso d'anno	10
5. La performance innovativa	15
Tabelle	39
<i>Nota metodologica</i>	79
<i>Riferimenti bibliografici</i>	86

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Conto economico somma delle principali imprese manifatturiere	39
Tabella 2 – Stato patrimoniale somma delle principali imprese manifatturiere	40
Tabella 3 – Indici calcolati sui bilanci somma	41
Tabella 4 - Vendite e risultato operativo per settore	42
Tabella 5 - Vendite e risultato operativo per dimensione d'impresa	42
Tabella 6 – Dipendenti e costo per dipendente per settore	42
Tabella 7 - Classifica delle principali imprese marchigiane – 2025	43
Note ai bilanci	53
Tabella 8 - Le prime società per crescita delle vendite	54
Tabella 9 - Le prime società per redditività delle vendite	55
Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore	56
Tabella 11 - Classifica delle principali società per provincia	64
Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica	66
Tabella 13 - Imprese che hanno ricevuto aiuti nel triennio 2023-2025 per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione	76
Tabella 14 - Imprese che hanno ricevuto aiuti nel periodo 2023-2025 e che menzionano l'AI nei progetti	77
Tabella 15 – Imprese che hanno ricevuto contributi superiori a 100.000 euro dal programma Horizon Europe 2021-2027	78

Indice delle figure

Figura 1 – Variazione delle vendite sull'anno precedente. Imprese manifatturiere.	4
Figura 2 – Valore aggiunto e costo per dipendente, 2025 (valori in migliaia di euro)	6
Figura 3 – Variazione delle vendite nel I sem. 2026 e utile netto sulle vendite delle società marchigiane quotate (valori percentuali)	12
Figura 4 – Andamento delle vendite del I semestre delle società marchigiane quotate sul mercato principale. Indice I sem. 2007=100	13
Figura 5 – Andamento delle vendite del I semestre delle società marchigiane quotate su Euronext Growth Milan. Indice: I sem. di quotazione = 100	14
Figura 6 - Numero di domande all'UIBM per regione (2000-2023)	20
Figura 7 - Numero di domande all'EPO per regione (2000-2023)	21
Figura 8 - Numero di applicant all'EPO per regione (2000-2023)	22
Figura 9 - Quota (%) di applicant di domande di brevetto all'EPO sul totale di imprese attive per regione (2000-2023)	23
Figura 10 - Numero medio di domande di brevetto all'EPO per applicant per regione (2000-2023)	23
Figura 11 - Indice HHI delle domande EPO (0-100) (2000-2023)	24
Figura 12 - Domande di brevetto depositate all'UIBM nelle Marche (2000-2025)	25
Figura 13 - Numero di domande all'EPO per anno Italia e Marche (2000-2023)	26
Figura 14 - Contributo (%) delle regioni alla crescita di domande di brevetti all'EPO Italiane (2000-2008)	28
Figura 15 - Contributo (%) delle imprese delle Marche alla crescita di domande di brevetti all'EPO italiane (2000-2008)	28
Figura 16 - Contributo (%) delle regioni alla crescita di domande di brevetti all'EPO Italiane (2009-2022)	29
Figura 17 - Contributo (%) delle imprese delle Marche alla crescita di domande di brevetti all'EPO italiane (2009-2022)	29
Figura 18 - Domande di brevetto presentate (a) all'EPO e (b) al PCT nel periodo 2020-2023 - Top 10 imprese	30
Figura 19 - Domande di brevetto presentate (a) all'EPO e (b) al PCT nel periodo 2000-2023 - Top 20 imprese	31
Figura 20 – Variazione della spesa in R&S delle imprese nei periodi indicati (valori nominali)	33
Figura 21 – Spesa in R&S delle imprese per abitante (valori in euro)	34
Figura 22 – Agevolazioni concesse alle imprese	34
Figura 23 – Interventi agevolativi concessi a imprese delle Marche per origine (milioni di euro)	35

1. Introduzione

La *Classifica delle principali imprese marchigiane* presentata in queste pagine è giunta alla XL edizione. Essa è basata sui bilanci ordinari e consolidati chiusi al 31.12.2025. Per le società quotate sono esaminati anche i rendiconti semestrali chiusi al 30.06.2026.

I criteri di inclusione delle imprese nella Classifica sono rimasti invariati. Essi si fondano su un duplice criterio: dimensionale e territoriale. Con riferimento al criterio dimensionale nella Classifica sono considerate le prime 500 imprese per valore delle vendite. Sono incluse le imprese appartenenti a tutti i settori di attività con la sola esclusione degli istituti di credito a causa della disomogeneità degli schemi di bilancio rispetto alle società appartenenti agli altri settori. Con riferimento al criterio territoriale sono incluse nella Classifica le imprese che hanno la principale sede operativa nelle Marche, indipendentemente dalla proprietà e dalla sede legale. Sono escluse le sedi produttive di società extra-regionali per le quali non è disponibile il bilancio dell'unità operante nella regione.

Nella Classifica sono comprese anche le holding dei principali gruppi regionali che, però, non influiscono sulle posizioni della Classifica; quest'ultima prende in considerazione solo le società operative. Per le società operative sono esposti i valori desunti dai bilanci ordinari o dai bilanci consolidati, quando disponibili. L'ordinamento è basato sul valore delle vendite. Fanno eccezione le imprese appartenenti al settore delle costruzioni e quelle che lavorano per grandi commesse (impiantistica e cantieri navali) per le quali è considerato il valore della produzione, maggiormente significativo rispetto al valore delle vendite.

Oltre alle informazioni riferite alle singole imprese, nel presente rapporto sono esaminati i risultati aggregati basati sui bilanci somma. L'analisi dei valori aggregati considera le sole imprese manifatturiere. Tale scelta è giustificata da due ragioni: la prima è quella di garantire maggiore omogeneità all'aggregato considerato; la seconda è la rilevanza che il settore manifatturiero riveste nel sistema economico regionale. L'analisi condotta sui bilanci somma comprende un numero maggiore di imprese rispetto a quelle presenti nella Classifica; essa, infatti, è relativa alle imprese manifatturiere con oltre 5 milioni di euro di vendite per le quali sono disponibili i dati di bilancio relativi al 2025. Sono escluse le imprese che hanno effettuato operazioni straordinarie quando tali operazioni rendono non significativo il confronto dei valori di bilancio fra i due anni. I dati aggregati sono desunti dai bilanci ordinari poiché questi ultimi sono maggiormente rappresentativi delle attività svolte sul territorio regionale. I bilanci consolidati possono, infatti, comprendere quote rilevanti di attività svolte al di fuori della regione o al di fuori dei confini nazionali.

In questa edizione della Classifica è posta specifica attenzione al tema dell'innovazione e della performance innovativa delle imprese presenti nella Classifica. In particolare, sono esaminati alcuni dati relativi agli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) e all'attività brevettuale in Italia e all'estero. Sono presentati ed esaminati sia i dati aggregati regionali sia le classifiche delle principali imprese per attività di ricerca e sviluppo e domande di brevetto.

Nel 2025 si è interrotta la fase di stagnazione iniziata nel 2023 dopo il periodo di rapida crescita del biennio 2021-2022, determinato dal “rimbalzo” post pandemia.

I bilanci somma relativi alle principali imprese manifatturiere regionali evidenziano per il 2025 una variazione positiva del valore delle vendite del +3,3%, sostanzialmente in linea con quanto osservato per le principali imprese manifatturiere italiane. Malgrado la dinamica positiva delle vendite, nel 2025 è proseguito il calo della redditività operativa e netta, i cui livelli continuano comunque a mantenersi sui valori elevati e superiori a quelli registrati nei periodi precedenti la crisi pandemica.

La situazione finanziaria delle imprese si mantiene solida, sia con riferimento ai contenuti livelli di indebitamento sia per l'elevato livello di disponibilità liquide. Ciò è anche il risultato di un debole impegno sul fronte degli investimenti determinato dalla situazione di elevata incertezza.

Il rapporto è organizzato nel modo seguente: nel paragrafo 2, sono esaminati i bilanci somma relativi alle imprese manifatturiere, confrontati con i dati cumulativi di Mediobanca relativi alle medie e grandi imprese manifatturiere italiane; nel paragrafo 3 è presentata la classifica dei gruppi e delle società; nel paragrafo 4 sono fornite alcune informazioni sull'evoluzione in corso d'anno, basate sui bilanci semestrali delle società quotate relativi al primo semestre 2026; nel paragrafo 5 sono commentati i dati e le informazioni relative alla performance innovativa delle imprese.

2. I risultati aggregati

L'analisi dei risultati aggregati è stata condotta prendendo in considerazione i bilanci delle società manifatturiere con oltre 5 milioni di euro di vendite. Il campione analizzato comprende 714 imprese.

La scelta di concentrare l'analisi sul settore manifatturiero deriva dal ruolo strategico che questo comparto svolge nell'economia regionale e nelle sue prospettive di sviluppo. La sua importanza non si limita al contributo in termini di occupazione e valore aggiunto, ma riguarda soprattutto la capacità di generare effetti trainanti sull'intero sistema economico. Il manifatturiero è infatti il settore maggiormente esposto alla concorrenza nazionale e internazionale e, di conseguenza, quello in cui risultano più forti gli incentivi all'innovazione e al miglioramento dell'efficienza produttiva. In questo comparto si concentra una quota rilevante degli investimenti privati in ricerca e sviluppo, oltre a una parte significativa della domanda di servizi avanzati. Inoltre, i prodotti manifatturieri rappresentano oltre il 90% delle esportazioni, confermando il ruolo centrale del settore nella competitività e nell'apertura internazionale dell'economia regionale.

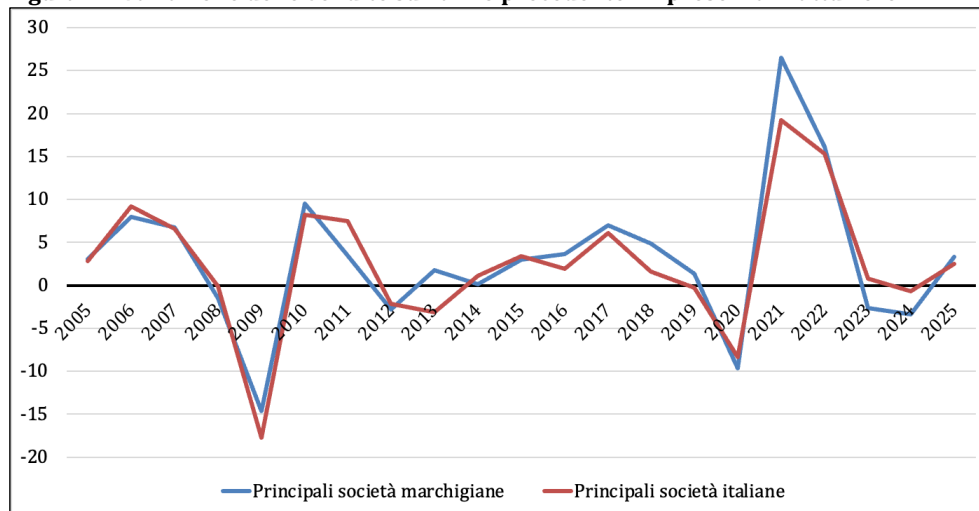
I bilanci somma sono stati costruiti aggregando i valori economici e patrimoniali desunti dai bilanci ordinari delle imprese. La scelta di utilizzare i bilanci ordinari, anziché quelli consolidati, deriva dall'esigenza di rappresentare in modo più accurato le attività svolte sul territorio regionale. I bilanci consolidati possono infatti includere quote rilevanti di attività riconducibili a società controllate operanti al di fuori della regione o, in alcuni casi, anche all'estero. Al fine di garantire l'omogeneità del confronto tra i due anni considerati, dall'analisi sono state escluse le imprese costituite nel corso del periodo e quelle interessate da operazioni straordinarie in uno dei due esercizi, poiché tali eventi avrebbero compromesso la comparabilità dei dati di bilancio.

Dopo un biennio (2023-2024) caratterizzato da una flessione del fatturato, successiva al forte rimbalzo osservato nella fase post-pandemica, nel 2025 le vendite delle principali imprese manifatturiere sono tornate a crescere. L'incremento rispetto al 2024 è stato pari al 3,3%, un risultato lievemente superiore a quello registrato dalle principali imprese manifatturiere italiane (vedi Figura 1). Il dato conferma la capacità delle principali imprese manifatturiere regionali di mantenere un buon livello di competitività nonostante le persistenti incertezze del contesto economico nazionale e internazionale.

Nel biennio 2023-2024, le principali imprese manifatturiere marchigiane avevano registrato una dinamica delle vendite meno favorevole rispetto a quella rilevata da Mediobanca per le maggiori società manifatturiere italiane. A livello nazionale, il valore delle vendite era cresciuto dello 0,8% nel 2023 per poi diminuire dello 0,7% nel 2024. Nelle Marche, invece, la contrazione si è attestata intorno al 3% in entrambi gli anni. Le differenze osservate sono in larga misura riconducibili alla diversa composizione dimensionale e settoriale dei due aggregati. Nel caso marchigiano ha inciso in particolare il peso relativamente elevato delle imprese del sistema moda e, soprattutto, del comparto calzaturiero, che negli

ultimi anni è stato tra i settori maggiormente penalizzati dal rallentamento della domanda, sia sul mercato interno sia su quelli internazionali. La forte specializzazione regionale in queste produzioni ha pertanto amplificato gli effetti della fase congiunturale negativa sull'andamento complessivo del manifatturiero.

Figura 1 – Variazione delle vendite sull'anno precedente. Imprese manifatturiere.



Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni, Mediobanca per le principali società italiane

Nei commenti ai risultati del 2023 e del 2024 si era evidenziato come la contrazione delle vendite e dei volumi produttivi non avesse compromesso in misura significativa la redditività delle imprese. Pur in diminuzione rispetto ai livelli eccezionalmente elevati del 2022, i margini di profitto si erano infatti mantenuti su valori storicamente elevati.

Nel 2025 il quadro è mutato sensibilmente. La ripresa delle vendite non si è tradotta in un miglioramento della redditività e si è anzi accompagnata a una significativa contrazione sia dell'utile operativo sia dell'utile netto. Sul risultato operativo hanno inciso soprattutto l'aumento dell'incidenza del costo del lavoro e la riduzione dei proventi finanziari. Questi ultimi sono costituiti in larga misura dai dividendi distribuiti dalle società controllate, che hanno verosimilmente risentito a loro volta di un peggioramento delle condizioni reddituali.

Una flessione della redditività, sia operativa sia netta, si osserva anche nel campione delle medie imprese manifatturiere italiane. Anche in questo caso, il peggioramento dei risultati è riconducibile principalmente all'aumento del costo del personale e alla diminuzione dei proventi finanziari. Tuttavia, l'intensità della contrazione risulta più contenuta rispetto a quella rilevata nelle Marche. A spiegare tale differenza contribuisce ancora una volta la struttura settoriale del sistema produttivo regionale, caratterizzato da una maggiore presenza di imprese del comparto moda. Nel 2025 questi settori hanno continuato a registrare una dinamica debole delle vendite, accompagnata da un marcato peggioramento dei margini di redditività, con effetti rilevanti sull'andamento complessivo del manifatturiero regionale.

Anche nel 2025 l'occupazione ha registrato una variazione positiva, sebbene di entità contenuta (+1,4%). Il dato risulta in linea con quanto osservato

nelle principali imprese manifatturiere italiane (cfr. Tabella 1). La moderata crescita degli occupati nelle imprese di media e grande dimensione si contrappone alle crescenti difficoltà che interessano il tessuto delle microimprese (fino a 9 addetti) e delle piccole imprese (10-49 addetti), evidenziando una crescente divaricazione nelle dinamiche occupazionali tra le diverse classi dimensionali.

Al pari di quanto osservato a livello nazionale, anche nelle Marche è in corso un progressivo cambiamento della struttura dimensionale del sistema manifatturiero, orientato verso un aumento della dimensione media delle imprese. Tale evoluzione è il risultato di due dinamiche contrapposte: da un lato, la riduzione dell'occupazione nelle micro e piccole imprese; dall'altro, la crescita degli addetti nelle imprese di maggiore dimensione, in particolare in quelle con oltre 250 addetti. Nonostante questa tendenza, il sistema manifatturiero marchigiano continua a distinguersi per una presenza relativamente più elevata di occupati nelle microimprese (fino a 9 addetti) e nelle piccole imprese (10-49 addetti), nonché per una minore incidenza dell'occupazione nelle grandi imprese rispetto alla media nazionale.

Secondo i dati più recenti del Censimento permanente delle imprese dell'ISTAT, riferiti al 2023, nelle Marche gli occupati delle imprese manifatturiere con oltre 250 addetti rappresentano circa il 15% del totale. Si tratta di una quota inferiore di circa dieci punti percentuali rispetto alla media italiana, che a sua volta risulta significativamente al di sotto dei livelli osservati nella media europea e nei principali paesi industrializzati.

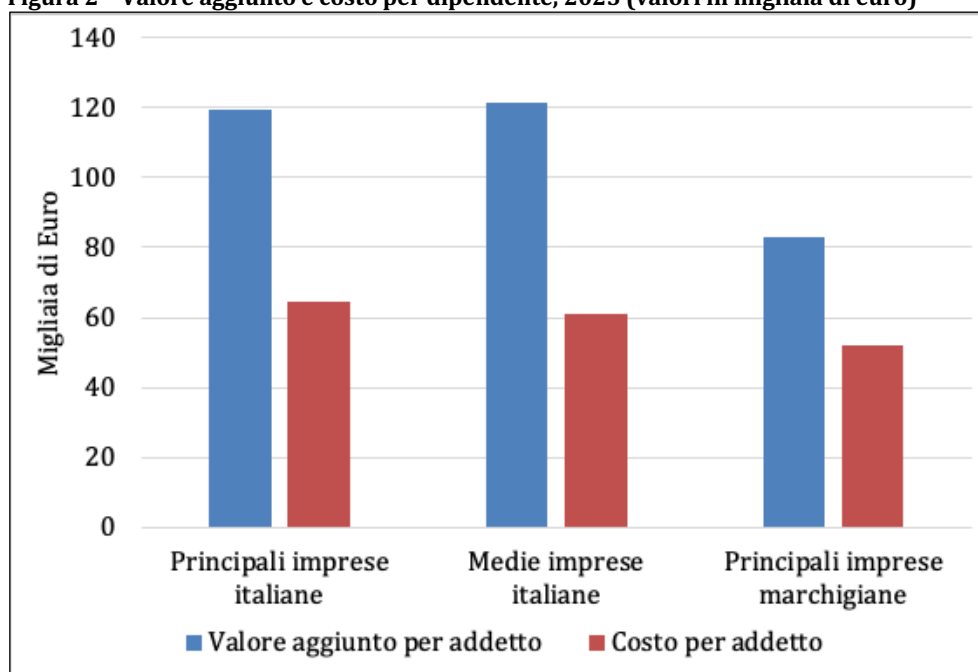
La minore dimensione media che caratterizza il sistema manifatturiero regionale rappresenta uno dei principali fattori alla base del significativo divario di produttività rispetto alle maggiori imprese manifatturiere italiane. Tale caratteristica contribuisce inoltre a spiegare il ritardo che emerge negli indicatori relativi sia agli input sia agli output dell'attività innovativa, analizzati nel paragrafo 5. La produttività del lavoro delle principali imprese manifatturiere marchigiane si attesta, infatti, su livelli pari a circa due terzi di quelli rilevati nelle principali imprese manifatturiere italiane (Figura 2). Questo divario riflette non soltanto differenze dimensionali, ma anche una minore capacità di investimento in innovazione, ricerca, competenze e tecnologie avanzate, fattori che svolgono un ruolo determinante nella crescita della produttività.

Il divario di produttività tra le principali imprese manifatturiere regionali e quelle nazionali è riconducibile, in primo luogo, alla diversa composizione settoriale e dimensionale dei due aggregati. Nel sistema manifatturiero marchigiano assumono infatti un peso relativamente maggiore comparti caratterizzati da una minore intensità di capitale, da una più elevata intensità di lavoro e da una quota più ampia di occupati con bassi livelli di istruzione.

Tuttavia, le differenze nella specializzazione produttiva non sono sufficienti a spiegare integralmente il gap osservato. Un ruolo rilevante è svolto anche dalla minore dimensione media delle imprese regionali rispetto a quelle considerate nel campione nazionale. Le imprese manifatturiere marchigiane analizzate presentano infatti una dimensione media di circa 80 addetti, un valore significativamente inferiore sia a quello delle medie imprese italiane (174 addetti) sia a quello delle imprese medio-grandi (514 addetti).

La minore dimensione aziendale limita la possibilità di sfruttare economie di scala, di sostenere investimenti in innovazione, digitalizzazione e sviluppo delle competenze e, più in generale, di assorbire i costi associati all'adozione di tecnologie avanzate. Ciò contribuisce a mantenere ampio il differenziale di produttività rispetto alle principali realtà manifatturiere nazionali.

Figura 2 – Valore aggiunto e costo per dipendente, 2025 (valori in migliaia di euro)



Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni

La dimensione d'impresa rappresenta infatti uno dei principali fattori associati ai differenziali di produttività. I dati ISTAT relativi al 2023 evidenziano una forte relazione positiva tra dimensione aziendale e valore aggiunto per addetto: quest'ultimo passa da circa 44 mila euro nelle microimprese (0-9 addetti) a oltre 130 mila euro nelle grandi imprese (250 addetti e oltre). Anche il divario tra medie e grandi imprese risulta significativo: nelle imprese con 50-249 addetti il valore aggiunto per occupato si attesta infatti intorno a 95 mila euro annui.

Alla dimensione aziendale e alla specializzazione produttiva è strettamente connesso un terzo fattore che contribuisce a spiegare il differenziale di produttività delle imprese marchigiane: la capacità innovativa. Numerose evidenze empiriche mostrano come le imprese di maggiori dimensioni dispongano generalmente di una più elevata capacità di investimento in innovazione, ricerca, digitalizzazione e sviluppo delle competenze, elementi che incidono direttamente sulla crescita della produttività.

Nel caso delle Marche, il divario rispetto alle principali imprese manifatturiere italiane appare associato soprattutto al minore impegno nelle attività di ricerca e sviluppo, che continua a rappresentare uno dei principali fattori di debolezza strutturale del sistema manifatturiero regionale. Come verrà illustrato nel paragrafo 5, tale gap si riflette sia negli indicatori di input dell'innovazione, quali la spesa in ricerca e sviluppo e l'impiego di personale

qualificato, sia negli indicatori di output, quali brevetti, innovazioni di prodotto e capacità di introdurre nuove tecnologie sul mercato.

Negli ultimi anni il peso degli oneri finanziari sul fatturato è aumentato in modo continuo, passando dallo 0,6% nel 2022 all'1,1% nel 2023, fino a raggiungere l'1,2% nel 2024. Tale dinamica è risultata interamente riconducibile all'incremento del costo del debito, mentre l'ammontare complessivo dell'indebitamento ha registrato una lieve flessione nel corso del 2024.

Nel 2025 si osserva una riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari sulle vendite, sia nelle imprese manifatturiere marchigiane sia nelle principali imprese manifatturiere italiane. Il miglioramento è attribuibile soprattutto alla diminuzione del costo del debito, favorita dall'allentamento delle condizioni monetarie e dalla graduale riduzione dei tassi di interesse rispetto ai livelli particolarmente elevati raggiunti negli anni precedenti.

La struttura patrimoniale delle principali imprese regionali presenta evidenti simmetrie con quella delle medie e grandi imprese nazionali. A partire dagli anni immediatamente successivi alla crisi finanziaria internazionale del 2008-2009 si è osservato un continuo rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria delle principali imprese, con una crescita del peso del patrimonio netto sul totale delle fonti di finanziamento (e conseguente contenimento del leverage) e un consistente accumulo di liquidità. Questa tendenza si è mantenuta anche nel 2025, anche per effetto di un incremento contenuto del circolante netto e delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, la cui crescita è risultata simile a quella del valore delle vendite.

Il capitale netto copre oltre i due terzi del capitale investito e il rapporto fra capitale netto e immobilizzazioni risulta stabilmente superiore a 1 (vedi Tabella 3). Il rapporto fra debiti finanziari e capitale netto rimane stabile a 0,4 in linea con quanto osservato a livello nazionale.

L'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria delle imprese si presta a considerazioni contrastanti. Da una parte la debole dinamica degli investimenti potrebbe indebolire la capacità innovativa e le prospettive di crescita future; dall'altro, la riduzione del leverage e l'ulteriore accumulo di disponibilità liquide aumentano la resilienza delle imprese a possibili shock e pongono le basi per una rapida ripresa dell'attività di investimento.

La riduzione del margine operativo e dell'utile ha comportato un ulteriore abbassamento della redditività del capitale (vedi Tabella 3). Nonostante questa riduzione i valori dei due indici risultano di poco inferiori a quelli medi nazionali e si mantengono fra i più alti dell'ultimo ventennio.

La favorevole situazione delle imprese dal punto di vista della redditività è confermata anche dal limitato numero di imprese che evidenziano perdite (circa il 13% nel 2025) anche se in leggero aumento rispetto alla percentuale di imprese in perdita osservato nel 2024 (11%).

La fase di leggera ripresa osservata nel 2025 ha interessato tutti i settori con l'eccezione del sistema moda, Pelli, cuoio e calzature e Tessile Abbigliamento.

Questi due settori sono gli unici a presentare valori negativi della variazione delle vendite fra il 2025 e il 2024. Nel caso del settore calzaturiero si evidenzia anche un valore negativo del ROS, che segue la brusca riduzione osservata fra il 2023 e il 2024 (vedi Tabella 4).

In questi due settori si osserva anche una leggera riduzione degli addetti, in controtendenza rispetto all'andamento generale (Tabella 6). La riduzione degli addetti si osserva anche nel settore delle macchine. In questo caso la riduzione è determinata dalla contrazione di occupati della principale impresa del settore (BIESSE).

3. La Classifica

A differenza dell'analisi relativa ai bilanci somma, la Classifica delle principali imprese regionali considera le imprese appartenenti a tutti i settori di attività, con la sola eccezione degli istituti di credito.

Oltre alle imprese manifatturiere sono quindi presenti imprese appartenenti al settore primario (agricoltura), alle costruzioni e ai diversi comparti del terziario. Si tratta di società di capitali, società cooperative o consorzi per i quali sono pubblicamente disponibili i dati di bilancio. La Classifica considera le prime 500 imprese per valore delle vendite nel 2025.¹

I criteri di inclusione delle imprese nella Classifica sono rimasti invariati al fine di garantire la comparabilità nel tempo. Va osservato che le imprese considerate nelle prime 500 posizioni subiscono variazioni da un'edizione all'altra per effetto delle uscite e delle entrate. Le prime possono derivare da cessazioni, fusioni o riduzioni delle vendite sotto la soglia di inclusione; le seconde sono prevalentemente indotte dai fenomeni di crescita.

Per le capogruppo sono considerati i valori del bilancio consolidato in quanto maggiormente rappresentativi delle effettive dimensioni aziendali. Le società holding sono considerate ma poste fuori Classifica; al posto della posizione è indicata la lettera H. Nelle Note ai bilanci sono indicate le società controllate dalle holding, presenti nella Classifica. Nelle Note ai bilanci sono anche fornite informazioni sulle società che hanno realizzato operazioni straordinarie nel corso del 2025.

Le prime quattro posizioni della Classifica sono rimaste invariate e vedono in sequenza: ARISTON GROUP, CONAD ADRIATICO, MAGAZZINI GABRIELLI e TOD'S. Le prime tre società in Classifica sono le uniche società regionali che superano il miliardo di euro di vendite.

Le imprese nelle prime 10 posizioni della Classifica 2025 superano tutte i 500 milioni di euro di vendite, tale numero è in linea con quello dello scorso anno. Sono 74 le società con oltre 100 milioni di euro di vendite (erano 71 nel 2024).

Nelle tabelle dalla 8 alla 11 sono presentate le classifiche delle principali imprese in relazione a diverse dimensioni: crescita (Tabella 8); redditività (Tabella 9); settore di appartenenza (Tabella 10); provincia di localizzazione (Tabella 11). Infine, nella Tabella 12 è fornito l'elenco alfabetico delle società con l'indicazione della localizzazione, del settore e della posizione in Classifica.

¹ Per le imprese che lavorano per grandi commesse (cantieristica navale, impiantistica e costruzioni) è considerato il valore della produzione poiché in queste imprese il valore delle vendite nell'anno può discostarsi in modo significativo rispetto ai volumi di produzione effettivamente realizzati.

4. L'evoluzione in corso d'anno

Le società quotate

I bilanci semestrali delle società marchigiane quotate forniscono una prima indicazione dell'evoluzione in corso d'anno. Al 30.06.2026 le imprese regionali quotate sui mercati di Borsa Italiana² erano nove. Tre società sono quotate al mercato principale: BIESSE, ELICA e ARISTON GROUP; sei sono quotate all'Euronext Growth Milan³: CLABO, GEL, WEBSOLUTE, DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA, UBALDI COSTRUZIONI e GIOCAMONDO STUDY.

Il numero di società marchigiane quotate continua a essere relativamente contenuto se rapportato al numero di società di capitali presenti nella regione che avrebbero i requisiti per la quotazione. Negli ultimi due anni si sono tuttavia registrati alcuni cambiamenti nella composizione delle società quotate, dovuti sia a nuove ammissioni sia a operazioni di delisting. Nel 2024, a fronte dell'uscita dalla quotazione di TOD'S e CIVITANAVI SYSTEMS, si è registrato l'ingresso di DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA sul mercato Euronext Growth Milan. Nel corso del 2025 si sono invece registrate due nuove quotazioni su Euronext Growth Milan: UBALDI COSTRUZIONI e GIOCAMONDO STUDY.

Società Marchigiane quotate sui mercati di Borsa Italiana

Società	Comune	Provincia	Anno di quotazione	Mercato
BIESSE SPA	Pesaro	PU	2006	Euronext Milan
ELICA SPA	Fabriano	AN	2006	Euronext Milan
CLABO SPA	Jesi	AN	2015	Euronext Growth Milan
GEL SPA	Castelfidardo	AN	2017	Euronext Growth Milan
WEBSOLUTE SPA	Pesaro	PU	2019	Euronext Growth Milan
ARISTON GROUP	Fabriano	AN	2021	Euronext Milan
DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA SPA	Osimo	AN	2024	Euronext Growth Milan
UBALDI COSTRUZIONI SPA	Maltignano	AP	2025	Euronext Growth Milan
GIOCAMONDO STUDY SPA	Ascoli Piceno	AP	2025	Euronext Growth Milan

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni

² Dal 25 ottobre 2021, a seguito dell'acquisizione di Borsa Italiana da parte del gruppo Euronext, che controlla tra le altre le borse di Parigi, Amsterdam e Bruxelles, i mercati equity di Borsa Italiana hanno cambiato denominazione. Il Mercato Telematico Azionario (MTA) è diventato Euronext Milan (nuovo acronimo EXM). Il Segmento STAR (STAR) è diventato Euronext STAR Milan (nuovo acronimo STAR). Il mercato AIM Italia (AIM) è diventato Euronext Growth Milan (nuovo acronimo EGM). Il mercato MIV (MIV) è diventato Euronext MIV Milan (nuovo acronimo MIV).

³ L'Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese. L'Euronext Growth Milan è un mercato non regolamentato che prevede requisiti di ammissione meno stringenti rispetto al mercato ufficiale.

L'andamento del numero delle società marchigiane quotate in Borsa è in linea con il dato generale; nel 2025 il numero di nuove quotazioni si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente. Le nuove quotazioni sono guidate dal segmento Growth (22) anche per effetto degli incentivi alla quotazione delle PMI, a seguito dell'introduzione del credito di imposta sui costi delle IPO⁴. Nel 2025 non si sono registrate nuove quotazioni sul mercato principale. Il segmento Growth continua pertanto a rappresentare il principale canale di accesso al mercato dei capitali per le piccole e medie imprese.

Il numero delle società quotate che redigono il bilancio semestrale è piuttosto contenuto per poter trarre indicazioni generali sull'andamento in corso d'anno. Tuttavia, va considerato che tre delle imprese analizzate sono fra quelle di maggiore dimensione nei rispettivi settori e sono comprese nelle prime posizioni della Classifica.

Vendite delle Società Marchigiane quotate nel I semestre (valori in milioni di euro e variazioni percentuali)

Società	Vendite I Sem. 2021	Vendite I Sem. 2022	Vendite I Sem. 2023	Vendite I Sem. 2024	Vendite I Sem. 2025	Vendite I Sem. 2026*	Var. % 2026/25
ARISTON GROUP	915	1135	1526	1274	1292	1347	+4,3%
BIESSE	354	419	418	396	323	311	-3,6%
ELICA	269	290	255	237	240	223	-6,9%
UBALDI COSTRUZIONI ¹	-	-	-	13	18	26	+46,1%
CLABO	23	27	33	30	30	25	-18%
DEA [°]	-	-	6	16	19	20	+8,6%
WEBSOLUTE	9	11	10	11	11	13	+14,1%
GEL	9	9	8	8	8	8	+7%
GIOCAMONDO STUDY ²	-	-	-	2	2	2	+1,6%

*Valori ordinati in modo decrescente rispetto alle vendite del primo semestre 2026.

[°] Distribuzione Elettrica Adriatica

¹È esposto il valore della produzione, maggiormente significativo rispetto al valore delle vendite.

²La società chiude il bilancio il 30/09. I valori esposti si riferiscono al bilancio intermedio semestrale chiuso al 31/03/2026.

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni

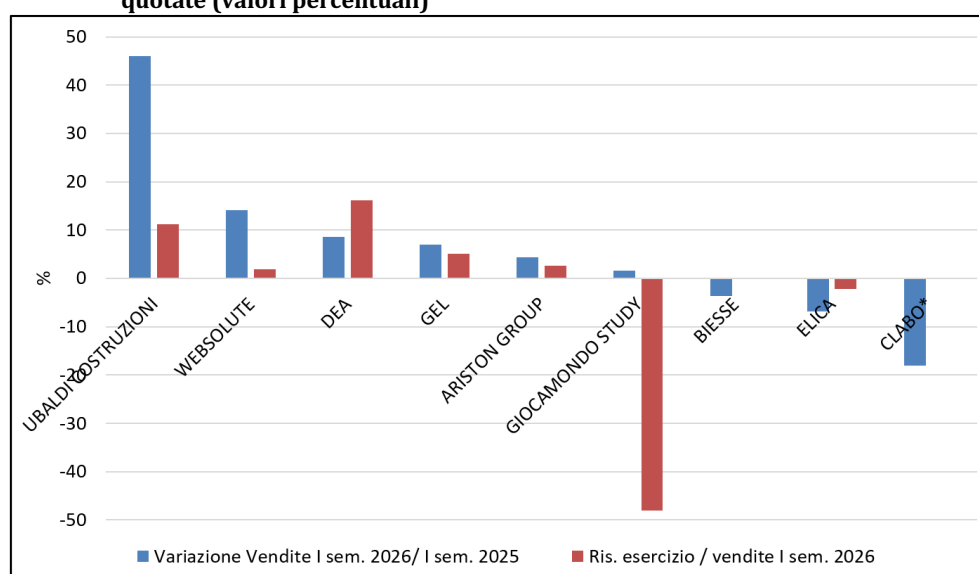
Negli ultimi anni, i risultati registrati dalle società quotate marchigiane hanno risentito degli effetti della crisi pandemica e, successivamente, dell'instabilità geopolitica e delle tensioni sui mercati internazionali, con andamenti in parte eccezionali rispetto agli anni precedenti. Nel primo semestre 2026 le società quotate marchigiane hanno registrato andamenti delle vendite piuttosto eterogenei. Sei società su nove hanno registrato una crescita del fatturato, superiore alla doppia cifra percentuale nei casi di UBALDI COSTRUZIONI

⁴ Nel 2025 il numero di nuove quotazioni si è mantenuto in linea con quello dell'anno precedente. In totale sono state registrate 22 IPO sul mercato Euronext Growth Milan, mentre non si sono registrate nuove ammissioni sul mercato Euronext Milan. Il mercato Euronext Growth Milan continua, dunque, a rappresentare il principale canale di accesso al mercato dei capitali per le piccole e medie imprese italiane. Le quotazioni sul mercato Euronext Growth Milan erano state 23 nel 2024, 32 nel 2023, 29 nel 2022, 44 nel 2021, 21 nel 2020 e 31 nel 2019.

(+46,1%) e WEBSOLUTE (+14,1%). Al contrario, tre società hanno registrato una riduzione delle vendite rispetto al primo semestre 2025 (vedi Figura 3). Nel complesso, nel primo semestre 2026, le società quotate marchigiane hanno registrato una crescita aggregata delle vendite pari al +1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A fronte dell'incremento del fatturato, la maggior parte delle società quotate ha registrato risultati positivi in termini di redditività. Nello specifico, sei imprese hanno registrato un risultato d'esercizio positivo, mentre due hanno riportato valori negativi. DEA (16,1%) e UBALDI COSTRUZIONI (11,2%) hanno registrato le performance migliori. Al contrario, GIOCAMONDO STUDY (-48,1%) ed ELICA (-2,3%) hanno registrato valori negativi, mentre per CLABO il dato non è disponibile poiché la società ha avviato un processo di composizione negoziata della situazione di crisi (vedi Figura 3). Si deve considerare che il risultato negativo registrato dalla GIOCAMONDO STUDY è dovuto principalmente agli investimenti di natura strategica e organizzativa destinati a supportare la crescita futura del Gruppo, l'integrazione delle nuove iniziative commerciali e il rafforzamento della struttura manageriale e operativa⁵.

Figura 3 – Variazione delle vendite nel I sem. 2026 e utile netto sulle vendite delle società marchigiane quotate (valori percentuali)



*La società ha avviato un processo di composizione negoziata della crisi.

Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni

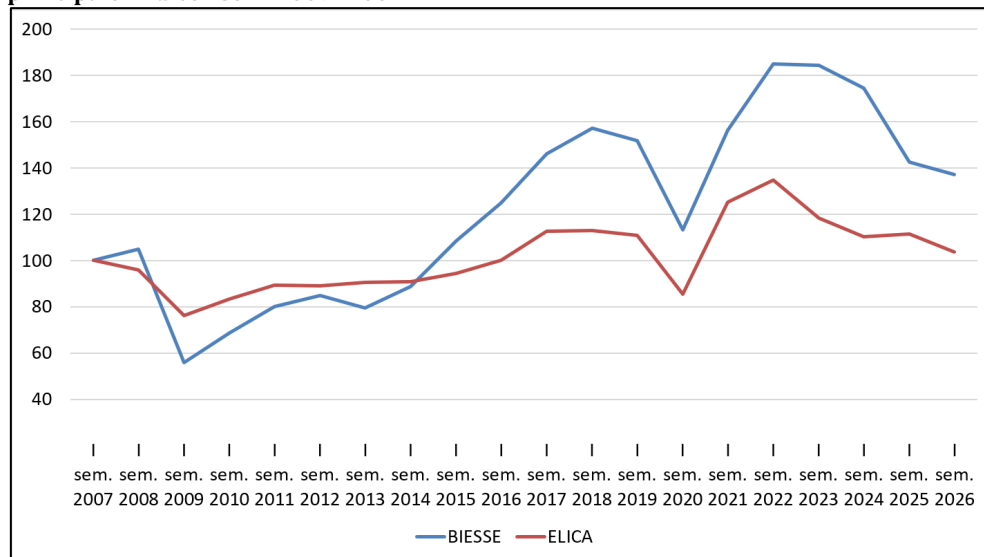
In termini di fatturato, il peso delle tre società quotate al mercato principale (ARISTON GROUP, BIESSE ed ELICA) è dominante rispetto a quello delle società quotate all'Euronext Growth Milan.

La Figura 4 mostra l'andamento delle vendite del primo semestre delle società BIESSE ed ELICA, per le quali sono disponibili i dati di bilancio semestrale su un arco temporale sufficientemente ampio da consentire un confronto di lungo

⁵ Relazione finanziaria semestrale della società GIOCAMONDO STUDY.

periodo. Le due società quotate hanno evidenziato andamenti simili nel tempo. Nel confronto con la crisi del 2008-2009, l'impatto della pandemia sul fatturato appare tanto più brusco quanto più rapido è stato il successivo recupero dei livelli produttivi precrisi, a differenza della crisi finanziaria del 2008-2009 che ha comportato un recupero molto più lento. Nel primo semestre del 2026, i risultati delle due società risultano allineati: sia BIESSE sia ELICA hanno registrato una riduzione delle vendite rispetto al primo semestre dell'anno precedente, pari rispettivamente al -3,6% e al -6,9%.

Figura 4 – Andamento delle vendite del I semestre delle società marchigiane quotate sul mercato principale. Indice I sem. 2007=100

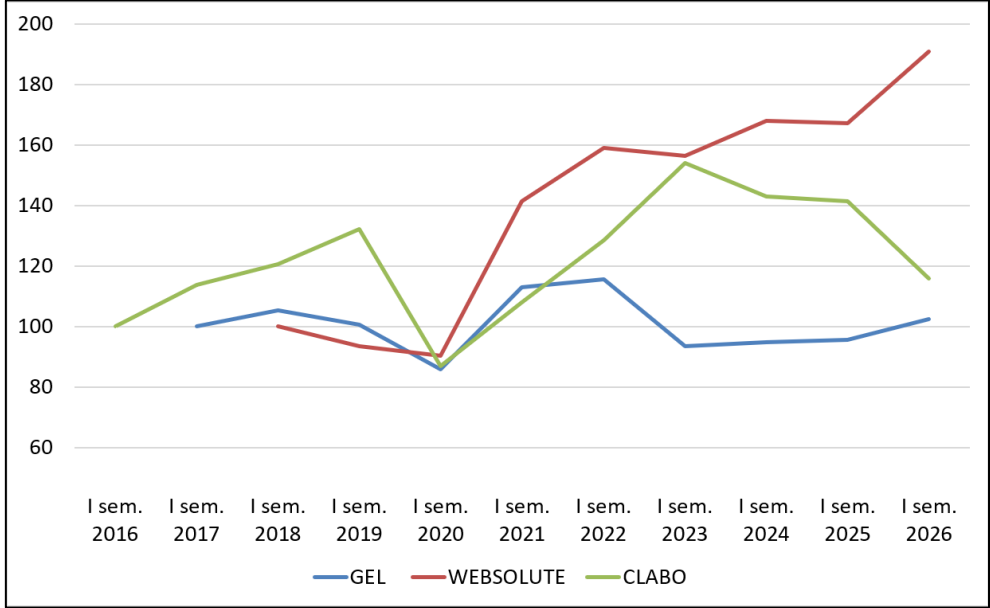


Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni

La Figura 5 mostra l'andamento delle vendite del primo semestre per le società CLABO, GEL e WEBSOLUTE per le quali sono disponibili i dati del bilancio semestrale per un numero di esercizi tale da consentire un confronto nel tempo. Queste società marchigiane quotate sul mercato Euronext Growth Milan hanno registrato un calo delle vendite durante la crisi pandemica seguito da una successiva fase di ripresa. L'impatto della crisi in termini di fatturato è stato più marcato nel caso di CLABO che negli anni successivi ha registrato un andamento crescente delle vendite superando i valori precrisi. GEL e WEBSOLUTE avevano registrato un calo di fatturato meno significativo durante la crisi pandemica e una crescita più rapida nell'anno successivo, soprattutto nel caso di WEBSOLUTE. Dopo il rimbalzo positivo delle vendite nel primo semestre 2021, GEL ha mostrato un andamento non costante alternando incrementi e riduzioni delle vendite.

Nel primo semestre del 2026, i risultati delle società marchigiane quotate all'Euronext Growth Milan si presentano piuttosto eterogenei. WEBSOLUTE ha registrato un incremento delle vendite pari al 14,1% e GEL una crescita del 7%, mentre CLABO ha evidenziato una contrazione del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Figura 5 – Andamento delle vendite del I semestre delle società marchigiane quotate su Euronext Growth Milan. Indice: I sem. di quotazione = 100



Fonte: Osservatorio imprese della Fondazione Aristide Merloni

5. La performance innovativa

L'innovazione rappresenta un fattore essenziale per la competitività delle imprese e per la capacità di un territorio di sostenere la crescita economica nel lungo periodo. Questo capitolo analizza l'attività innovativa delle imprese marchigiane, con l'obiettivo di valutarne la diffusione, la concentrazione e l'evoluzione nel tempo, nonché di individuare i principali soggetti che contribuiscono alla produzione di innovazione nella regione. L'analisi utilizza diverse fonti informative e si concentra in particolare sull'attività di ricerca e sviluppo (R&S) e sull'attività brevettuale, osservata sia negli anni più recenti sia in una prospettiva di lungo periodo.

Come misurare l'innovazione

L'innovazione delle imprese è un fenomeno complesso che non può essere rappresentato in maniera esaustiva attraverso un singolo indicatore. La letteratura economica distingue generalmente tra indicatori di input, che misurano le risorse impiegate nel processo innovativo, e indicatori di output, riferiti ai risultati prodotti. Tra i primi rientrano la spesa in ricerca e sviluppo (R&S), gli addetti impiegati nella ricerca e gli investimenti in tecnologie. Tra i secondi figurano le domande di brevetto, i nuovi prodotti, i nuovi processi e la quota di fatturato derivante dalle innovazioni introdotte. Ciascuna misura descrive una dimensione specifica dell'attività innovativa e presenta limiti propri in termini di disponibilità, confrontabilità e interpretazione.

Tra le principali fonti relative agli indicatori di input rientrano i dati ISTAT sulla spesa in R&S delle imprese. Informazioni complementari possono essere ricavate dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), predisposto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che consente di identificare le imprese beneficiarie di agevolazioni pubbliche destinate ad attività di ricerca e innovazione. Tra gli indicatori di output, le fonti utilizzate sono la banca dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) e il database dell'OCSE REGPAT. La prima raccoglie le domande di brevetto depositate in Italia e consente di osservare il livello iniziale e più ampio dell'attività brevettuale; REGPAT contiene invece le domande presentate presso lo European Patent Office (EPO) e attraverso il Patent Cooperation Treaty (PCT), permettendo di analizzare le strategie di protezione rivolte ai mercati europei e extra-europei⁶.

⁶ Nella maggior parte dei casi, le domande di brevetto vengono inizialmente depositate presso l'ufficio brevetti nazionale del Paese in cui è localizzato il richiedente. La data di deposito assume particolare rilevanza poiché determina la cosiddetta data di priorità, a partire dalla quale il titolare dispone di dodici mesi per estendere la protezione dell'invenzione ad altri Paesi. L'estensione internazionale può essere realizzata attraverso il deposito di domande presso singoli uffici nazionali oppure mediante il ricorso ai principali sistemi sovranazionali di tutela brevettuale. Tra questi rivestono particolare importanza il sistema europeo gestito dall'European Patent Office

A livello di impresa alcune informazioni sull'attività innovativa possono essere ricavate dai bilanci d'esercizio. Tuttavia, il bilancio civilistico non permette di ricostruire in maniera completa e omogenea gli investimenti innovativi delle singole imprese. La spesa in R&S non è riportata in una voce specifica e i costi di sviluppo possono essere iscritti tra le immobilizzazioni immateriali soltanto quando soddisfano determinate condizioni⁷. La scelta e la possibilità di capitalizzarli dipendono quindi dalla natura dei progetti, dai criteri contabili applicabili e dalle valutazioni degli amministratori. Due imprese che sostengono spese analoghe per attività di ricerca e sviluppo possono rappresentarle diversamente in bilancio, rendendo tali informazioni poco adatte alla costruzione di confronti e classifiche omogenee.

Anche le altre fonti disponibili presentano alcuni limiti quando l'obiettivo è identificare e confrontare le singole imprese. La rilevazione ISTAT costituisce la fonte più rigorosa per misurare la spesa in R&S, ma i dati individuali sono soggetti ai vincoli della riservatezza statistica e non sono disponibili per elaborare classifiche nominative. RNA mette a disposizione informazioni riferite alle singole imprese, ma rileva soltanto quelle che hanno ottenuto un'agevolazione pubblica. Inoltre, le misure di sostegno possono essere assegnate attraverso procedure differenti: in alcuni casi è prevista una valutazione comparativa del merito dei progetti, mentre in altri l'agevolazione opera in modo automatico una volta soddisfatti determinati requisiti. L'assenza di un'impresa da questo archivio non implica quindi che essa non svolga attività innovativa.

RNA censisce tutte le sovvenzioni ricevute dalle imprese derivanti da misure emanate dalle amministrazioni centrali, regionali o locali. L'origine dei fondi può essere europea, nazionale o locale. Restano fuori da RNA le sovvenzioni dirette da parte della commissione UE, fra le quali sono particolarmente rilevanti per l'attività di R&S i fondi allocati con il programma Horizon Europe, il programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Con una dotazione di circa 95 miliardi di euro, Horizon Europe finanzia progetti collaborativi tra università, centri di ricerca, imprese ed enti pubblici, con l'obiettivo di rafforzare la base scientifica e tecnologica dell'UE e di affrontare sfide globali come il clima, la salute e la transizione digitale. I fondi vengono assegnati tramite bandi competitivi e i progetti sono selezionati in base alla qualità scientifica e all'impatto atteso. Viene finanziata circa una proposta ammissibile su sette. Partecipare ad un progetto Horizon Europe è quindi un riconoscimento dell'eccellenza dell'attività di ricerca e innovazione di un'organizzazione.

(EPO) e il Patent Cooperation Treaty (PCT), che consentono di semplificare e coordinare le procedure di protezione nei diversi Paesi aderenti.

⁷ Il conto economico previsto dal codice civile classifica i costi per natura: merci, servizi, personale, ammortamenti, ecc. I costi di ricerca e sviluppo sono ripartiti tra queste voci non esistendo una voce ad essi dedicata. Dal D.Lgs. 139/2015 i costi di ricerca non possono più essere capitalizzati e vanno imputati a conto economico. I costi di sviluppo possono essere capitalizzati e ammortizzati in presenza di specifiche condizioni. Altre informazioni sulla R&S possono essere reperite dalla nota integrativa nella voce relativa ai costi di sviluppo capitalizzati e nella relazione sulla gestione nella quale è chiesto agli amministratori di descrivere, se presenti, le attività di ricerca e sviluppo della società.

Attraverso il database CORDIS sono state censite le imprese marchigiane che hanno partecipato, come coordinatori o come partner, a progetti finanziati nell'ambito del programma Horizon Europe 2021-2027.

Passando dagli indicatori di input a quelli di output, per gli obiettivi della presente analisi le domande di brevetto costituiscono un indicatore affidabile e omogeneo disponibile a livello di singola impresa. La domanda di brevetto rappresenta infatti un risultato osservabile e formalizzato dell'attività inventiva, registrato secondo procedure standardizzate e accompagnato da informazioni sul richiedente, sulla tecnologia e sulla data della domanda. L'impiego congiunto dei dati UIBM e REGPAT permette di osservare due livelli differenti dell'attività brevettuale: il deposito nazionale, che rappresenta normalmente il primo livello di protezione richiesto dalle imprese italiane, e la successiva ricerca di una tutela europea o internazionale. REGPAT consente di identificare i soggetti che hanno richiesto il deposito di una domanda di brevetto (applicant) e collegarli territorialmente attraverso i relativi indirizzi.

L'analisi utilizza in primo luogo le domande nazionali presenti nella banca dati UIBM al fine di descrivere la complessiva attività brevettuale dei soggetti regionali. L'analisi approfondisce successivamente le domande EPO contenute in REGPAT, che esprimono la scelta di richiedere una protezione sul mercato europeo. Le domande PCT sono considerate separatamente nella graduatoria delle principali imprese, come indicatore di una strategia di tutela potenzialmente più estesa sul piano internazionale.

I diversi indicatori e le diverse fonti non identificano necessariamente lo stesso insieme di imprese. Un'impresa può svolgere attività di ricerca con risorse proprie senza ricevere contributi pubblici e senza depositare brevetti; può beneficiare di un incentivo per un progetto innovativo che non conduce a un'invenzione brevettabile; oppure può presentare una domanda di brevetto derivante da attività di ricerca svolta in anni precedenti e per la quale non sono state richieste o ottenute sovvenzioni pubbliche.

L'integrazione delle diverse fonti consente comunque di osservare il fenomeno da prospettive differenti e di ridurre la dipendenza da un'unica misura. Le classifiche prodotte non devono essere interpretate come graduatorie assolute della capacità innovativa, ma come rappresentazioni delle imprese maggiormente presenti in ciascun archivio secondo l'indicatore considerato.

Nessuno degli indicatori utilizzati fornisce, da solo, una misura della qualità dell'innovazione o del suo effettivo impatto economico. Nel caso dei brevetti vengono considerate le domande depositate: non tutte conducono alla concessione del titolo e non tutte vengono mantenute in vita per l'intera durata prevista; inoltre, il valore economico delle invenzioni può essere molto diverso. Le domande nazionali presentate all'UIBM rappresentano spesso il primo passaggio della strategia di tutela. Entro 12 mesi dal primo deposito, il richiedente può estendere la protezione attraverso una domanda EPO o PCT rivendicando la priorità della domanda iniziale. Tale sequenza non è tuttavia obbligatoria: una domanda EPO o PCT può anche essere depositata direttamente. Il passaggio dalla tutela nazionale a quella europea o internazionale comporta costi e adempimenti aggiuntivi e può quindi essere interpretato come un segnale della rilevanza economica attesa

attribuita all'invenzione dal richiedente. Non costituisce, però, una certificazione della qualità del brevetto né implica necessariamente che l'UIBM abbia già espresso un giudizio positivo sulla brevettabilità.

L'analisi dell'attività brevettuale distingue tra il periodo più recente, 2020-2023, e il lungo periodo, 2000-2023. Per le domande nazionali UIBM sarà utilizzato l'intervallo temporale coperto dai dati disponibili, indicato nelle relative figure. Per le domande EPO e PCT l'analisi si arresta al 2023, poiché i documenti brevettuali vengono normalmente pubblicati con un ritardo di circa 18 mesi dalla data di deposito; i dati riferiti agli anni successivi possono quindi risultare incompleti. Nel caso delle agevolazioni pubbliche rilevate attraverso RNA, il periodo considerato è invece il 2023-2025.

Le domande di brevetto

L'analisi dell'attività brevettuale procede per livelli successivi. Il primo è rappresentato dalle domande nazionali depositate presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Il deposito nazionale consente di richiedere la protezione dell'invenzione sul territorio italiano e rappresenta il punto di partenza della strategia brevettuale delle imprese. Esso permette quindi di osservare una platea più ampia di soggetti rispetto a quella rilevata attraverso le sole domande europee o internazionali.

Il deposito presso l'UIBM non coincide tuttavia necessariamente con il completamento del processo di brevettazione. La domanda può rimanere limitata al territorio nazionale o può essere estesa. Quando l'impresa intende ampliare geograficamente la protezione, può presentare entro 12 mesi una domanda di brevetto in altri uffici nazionali o tramite le convenzioni EPO o PCT rivendicando la priorità del deposito iniziale. È comunque possibile seguire direttamente la via europea o internazionale senza un precedente deposito nazionale. Le domande UIBM, EPO e PCT descrivono pertanto livelli e strategie di protezione differenti e non devono essere sommate automaticamente, poiché la stessa invenzione può comparire in più archivi.

REGPAT comprende sia le domande di brevetto presentate presso lo European Patent Office (EPO) sia quelle depositate attraverso il Patent Cooperation Treaty (PCT). L'EPO gestisce una procedura centralizzata di esame attraverso la quale è possibile ottenere un brevetto europeo, successivamente efficace nei paesi prescelti.⁸

⁸ Dal 1° giugno 2023, con l'entrata in vigore del sistema del Brevetto Unitario e del Tribunale Unificato dei Brevetti (UPC), chi vuole proteggere un'invenzione in Europa ha un'opzione in più. Un'impresa o un inventore italiano può seguire due percorsi.

- Primo deposito in Italia. La domanda viene depositata presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Entro dodici mesi si presenta all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) una domanda di brevetto europeo che rivendica la priorità di quella italiana. Questo percorso permette di fissare subito la data di priorità con costi contenuti e di rinviare la decisione sull'estensione europea.
- Deposito diretto all'EPO. La domanda di brevetto europeo viene presentata direttamente all'EPO, senza un precedente deposito nazionale.

In entrambi i casi l'EPO esamina la domanda e concede un brevetto europeo. Solo a questo punto il titolare sceglie come farlo valere. Può chiedere, entro un mese dalla concessione, l'effetto unitario:

Il PCT costituisce una procedura internazionale che consente di presentare un'unica domanda, indicando successivamente gli Stati nei quali si intende estendere la protezione. Esso non conduce direttamente alla concessione di un "brevetto internazionale", poiché la decisione finale spetta agli uffici nazionali o regionali competenti. Una domanda PCT può quindi entrare successivamente nella fase europea ed essere esaminata dall'EPO.

L'analisi si concentra sulle domande EPO, poiché esse forniscono una base più omogenea per misurare la propensione delle imprese marchigiane a richiedere una protezione sul mercato europeo. Le domande PCT non vengono sommate a quelle EPO perché una stessa invenzione può essere depositata inizialmente attraverso il PCT ed entrare successivamente nella fase europea, comparando così in entrambi gli archivi. Considerare congiuntamente le due tipologie di domanda senza eliminare tali sovrapposizioni determinerebbe un doppio conteggio dell'attività brevettuale. La scelta delle domande EPO consente pertanto di utilizzare un indicatore univoco e comparabile nel tempo.

Oltre alla dinamica più recente, viene considerata l'attività brevettuale di lungo periodo, a partire dal 2000. Questa prospettiva permette di valutare se l'attività innovativa delle imprese, misurata attraverso le domande di brevetto, rappresenti un fenomeno strutturale e persistente nel tempo oppure sia legata a episodi circoscritti.

L'analisi dell'attività brevettuale prende in considerazione 3 aspetti principali: la concentrazione, l'evoluzione nel tempo e le principali imprese per numero di domande. Per i primi due aspetti, i dati UIBM forniscono un inquadramento iniziale dei depositi nazionali, successivamente approfondito attraverso l'analisi delle domande EPO. Il terzo aspetto è dedicato alla graduatoria delle principali imprese brevettanti sulla base dei dati REGPAT.

Le Marche si caratterizzano per un'attività brevettuale distribuita tra un numero relativamente ampio di imprese, senza una forte concentrazione delle domande tra pochi grandi applicant. Le prime 20 imprese rappresentano circa un terzo delle domande.

L'evoluzione dell'attività brevettuale nel medio periodo (2000-2023) si caratterizza per una crescita nella prima parte del periodo, seguita da una fase di sostanziale stabilità. Negli anni più recenti le Marche crescono meno della maggior parte delle regioni e la dinamica è sostenuta soprattutto dalle imprese maggiormente brevettanti.

La graduatoria permette di identificare i maggiori applicant regionali, il loro peso e i cambiamenti nella composizione dei principali brevettatori nel tempo. L'analisi è riferita esclusivamente alle imprese applicant; sono pertanto esclusi università, enti pubblici, persone fisiche e soggetti con sede all'estero.⁹

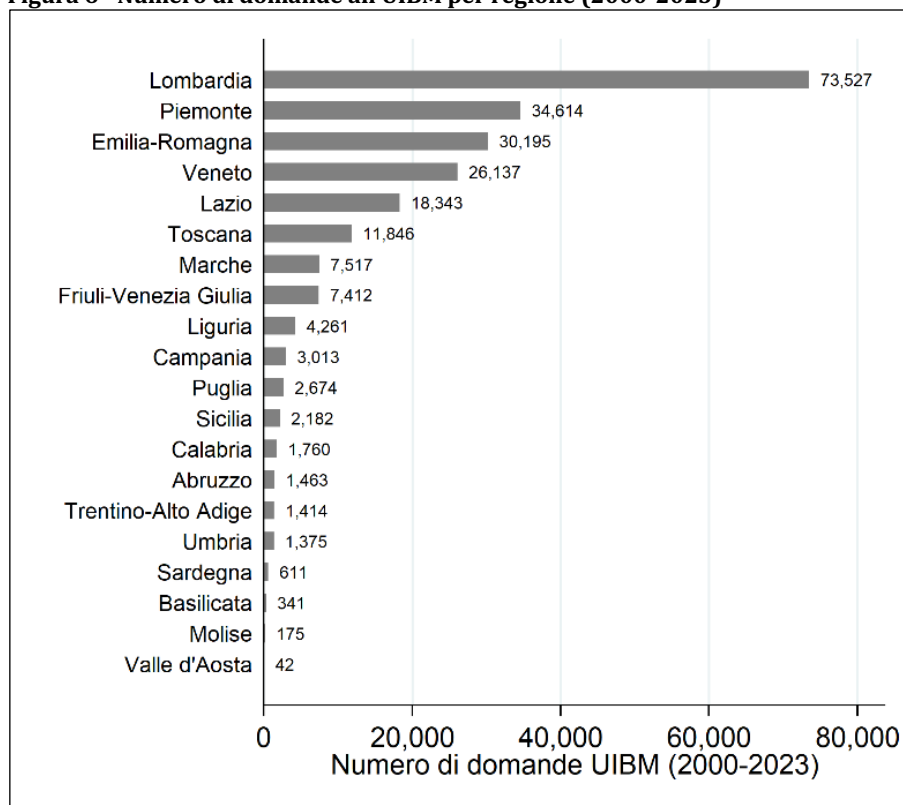
un unico titolo valido in tutti gli Stati UE che hanno ratificato l'Accordo UPC, tra cui l'Italia, con una sola tassa annuale. In alternativa può procedere con la tradizionale convalida paese per paese. Le due soluzioni si possono anche combinare, con l'effetto unitario per gli Stati aderenti e la convalida nazionale per gli altri Paesi europei, come Spagna, Svizzera o Regno Unito.

⁹ In quest'ultima categoria rientra Beko, la cui esclusione richiede una precisazione. Una parte rilevante dello stock brevettuale storicamente riconducibile a Indesit Company, originariamente tra i principali applicant marchigiani, è infatti confluita prima in Whirlpool Europe, a seguito dell'acquisizione del 2014, e successivamente in Beko, con l'acquisizione di Whirlpool Europe nel

Diffusione e concentrazione dell'attività brevettuale

Un primo inquadramento della struttura dell'attività brevettuale regionale è fornito dalle domande di brevetto per invenzione industriale depositate presso l'UIBM (Figura 6). I dati nazionali comprendono anche le invenzioni per le quali viene richiesta una protezione limitata al territorio italiano e permettono quindi di osservare la componente più ampia dell'attività brevettuale.

Figura 6 - Numero di domande all'UIBM per regione (2000-2023)



Fonte: UIBM

Nel periodo 2000-2023 nelle Marche risultano complessivamente 7.517 domande di brevetto per invenzione industriale depositate presso l'UIBM. La regione si colloca al settimo posto in Italia, dopo Toscana e prima del Friuli-Venezia Giulia. Il numero dei depositi risulta nettamente inferiore a quello delle maggiori regioni industriali, in particolare Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto, ma segnala comunque una presenza non marginale delle Marche nel sistema brevettuale nazionale.

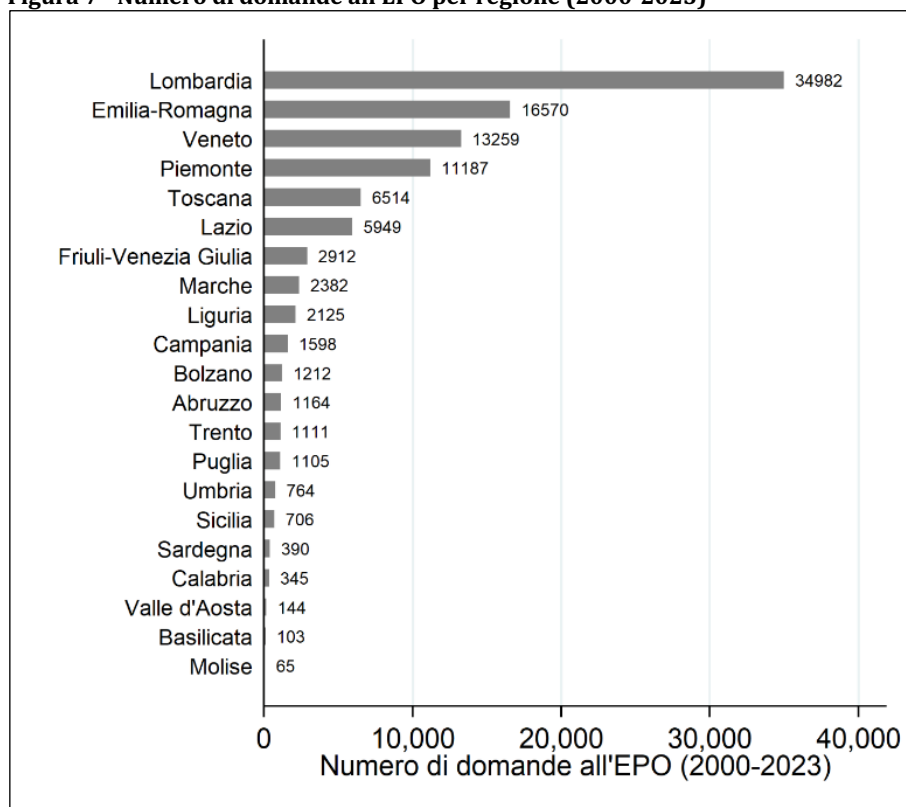
Passando alla protezione europea, il numero delle domande associate alle Marche scende a 2.382 (Figura 7). Il confronto evidenzia che la tutela richiesta presso l'EPO riguarda una componente più circoscritta dell'attività brevettuale

2024. La scelta di escludere Beko evita quindi di attribuire alle Marche uno stock brevettuale oggi riconducibile a un soggetto con sede estera.

rilevata a livello nazionale. Non tutte le invenzioni depositate presso l'UIBM vengono infatti estese al mercato europeo, poiché tale scelta comporta costi più elevati ed è generalmente effettuata quando il richiedente attribuisce all'invenzione prospettive commerciali che vanno oltre il mercato italiano.

Le domande EPO rappresentano circa il 32% di quelle rilevate dall'UIBM, ma questa percentuale non deve essere interpretata come un vero e proprio tasso di prosecuzione delle domande nazionali, perché non è stato effettuato un collegamento puntuale tra le singole domande dei due archivi. Il confronto è condizionato anche dalla diversa popolazione considerata. I dati UIBM utilizzati comprendono le domande presentate da imprese, università, enti pubblici, persone fisiche e altri soggetti, poiché le informazioni disponibili nell'estrazione non consentono di identificare e classificare puntualmente la natura di ogni depositante. L'analisi REGPAT è invece circoscritta alle imprese applicant associate alle Marche ed esclude università, enti pubblici, persone fisiche e soggetti con sede all'estero. La riduzione da 7.517 domande UIBM a 2.382 domande EPO riflette quindi congiuntamente la minore diffusione della protezione europea e la selezione più restrittiva dei soggetti inclusi nell'analisi REGPAT.

Figura 7 - Numero di domande all'EPO per regione (2000-2023)



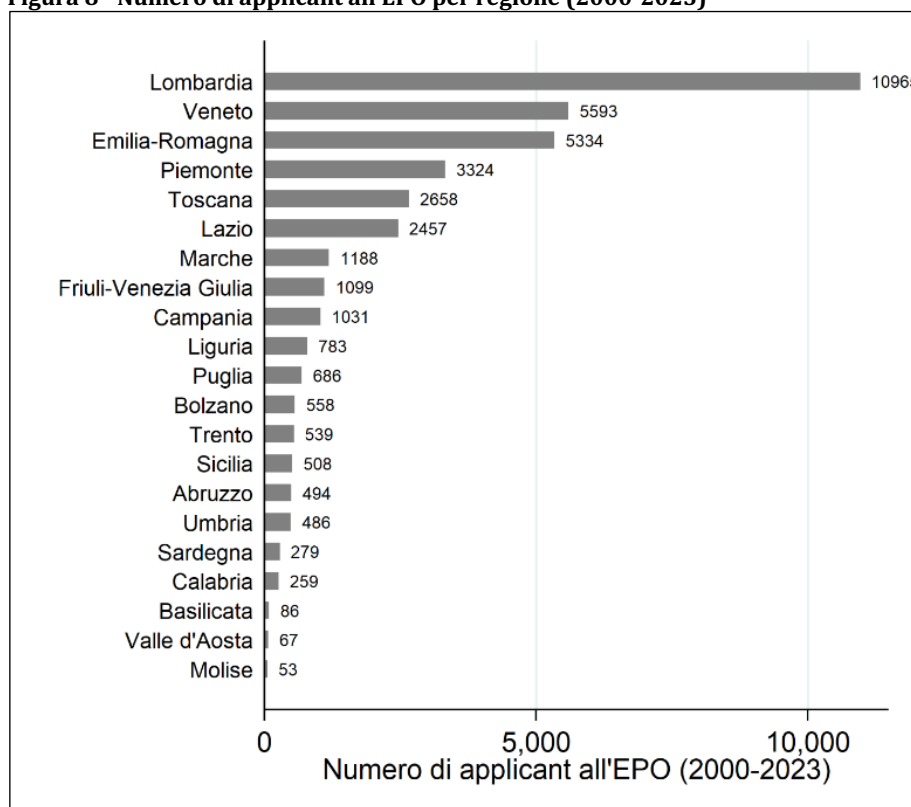
Fonte: OECD - RegPat

Un'ulteriore differenza riguarda l'esito delle domande depositate presso l'UIBM. Nel periodo considerato, circa il 63% delle domande risulta successivamente concesso, mentre le restanti possono essere state ritirate o abbandonate oppure non avere superato la procedura di concessione. Anche questo elemento contribuisce a delimitare l'insieme delle invenzioni che giungono effettivamente a ottenere una tutela brevettuale, ma non determina direttamente il

passaggio all'EPO: la richiesta di protezione europea può infatti essere presentata anche prima della conclusione dell'esame nazionale.

Fatte queste precisazioni sulla diversa copertura dei due archivi, le 2.382 domande EPO associate alle Marche nel periodo 2000-2023 collocano la regione in una posizione intermedia nel panorama nazionale: nettamente al di sotto delle principali regioni industriali, ma davanti a numerose regioni italiane di dimensione economica simile. Le Marche contano inoltre 1.188 applicant, collocandosi relativamente in alto nella graduatoria nazionale (Figura 8). Emerge quindi una base piuttosto ampia di imprese che ricorrono alla protezione brevettuale europea.

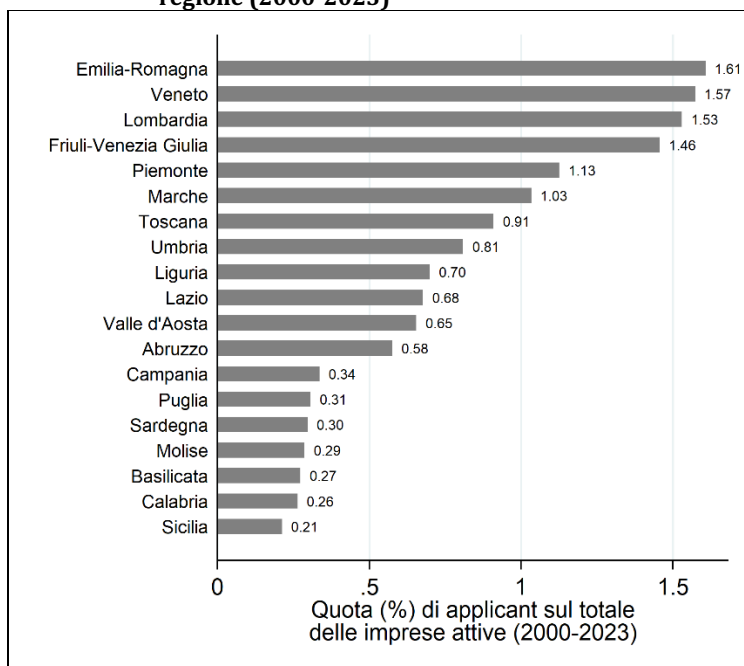
Figura 8 - Numero di applicant all'EPO per regione (2000-2023)



Fonte: OECD - RegPat

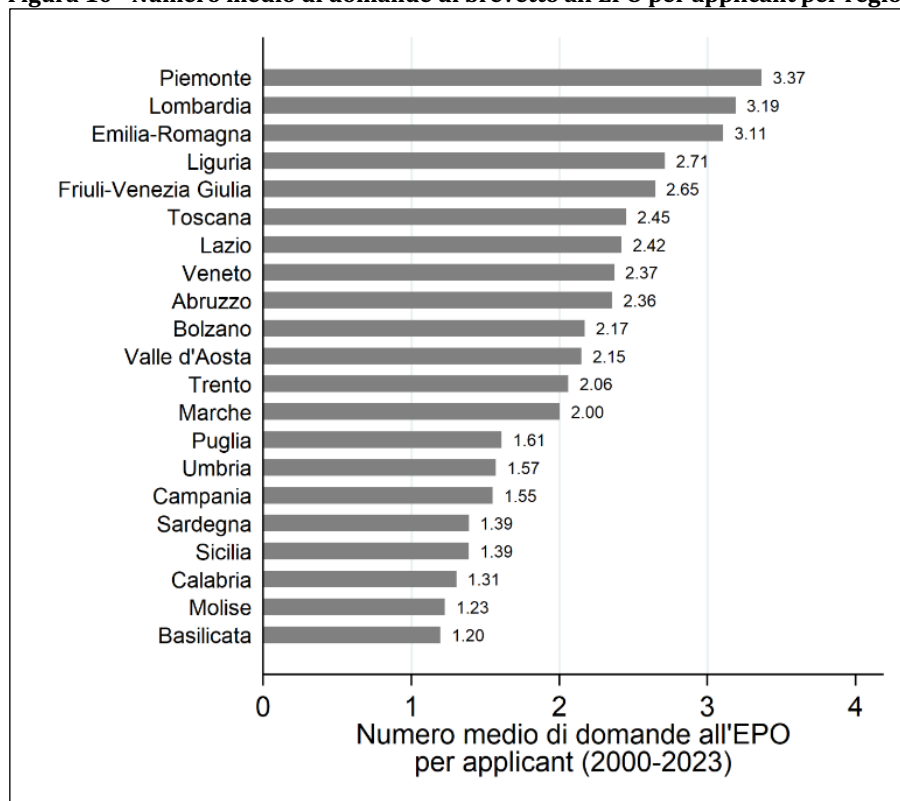
Tuttavia, anche questo risultato potrebbe essere semplicemente determinato dalla dimensione del sistema produttivo: una regione con molte imprese potrebbe avere molti applicant senza necessariamente presentare una maggiore diffusione della brevettazione. È quindi particolarmente informativo rapportare gli applicant alla base imprenditoriale regionale. A tal fine, il numero di applicant distinti osservati nel periodo 2000–2023 è rapportato al numero medio annuo di imprese attive nella regione nello stesso periodo. Le Marche presentano una quota di applicant sul totale delle imprese attive pari all'1,03%, collocandosi tra le prime regioni italiane. La presenza relativamente elevata di soggetti brevettanti, dunque, rimane tale anche tenendo conto della dimensione media del tessuto imprenditoriale regionale. Questo risultato fornisce una prima indicazione particolarmente forte circa la diffusione della brevettazione.

Figura 9 - Quota (%) di applicant di domande di brevetto all'EPO sul totale di imprese attive per regione (2000-2023)



Fonte: OECD – RegPat, ISTAT

Figura 10 - Numero medio di domande di brevetto all'EPO per applicant per regione (2000-2023)



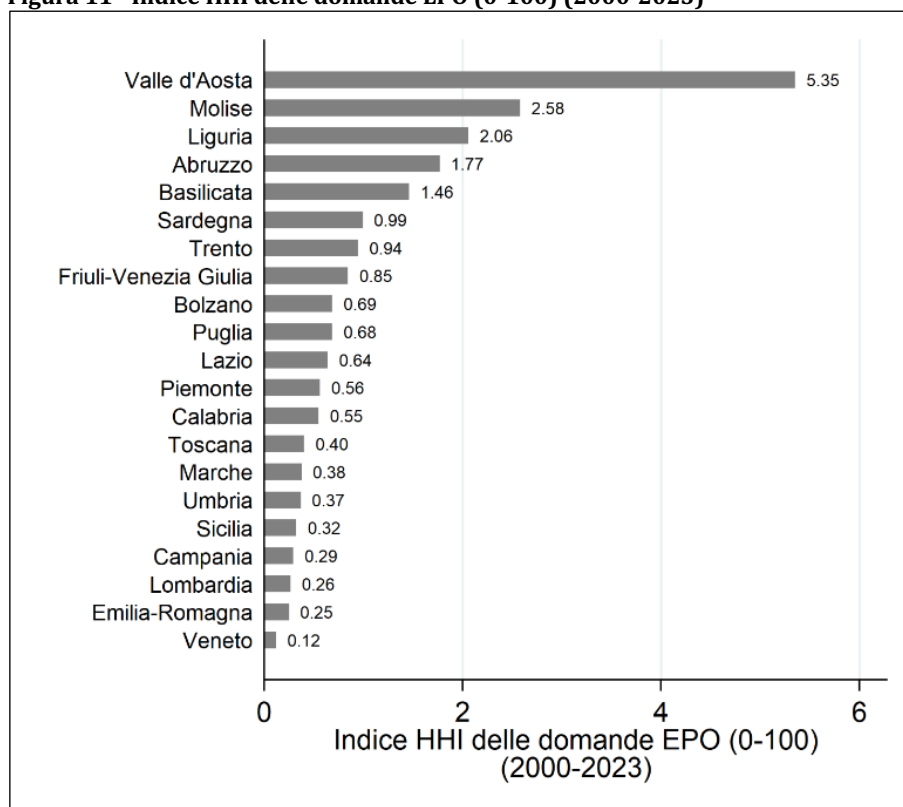
Fonte: OECD – RegPat

A questa ampia diffusione non corrisponde, però, un'elevata intensità brevettuale del singolo applicant. Nelle Marche si registrano mediamente 2,0 domande EPO per applicant, un valore inferiore a quello delle principali regioni industriali. Il profilo che emerge è quindi quello di una regione nella quale sono relativamente numerosi i soggetti che brevettano, ma ciascuno tende mediamente a presentare un numero relativamente contenuto di domande.

L'analisi della distribuzione delle domande rafforza ulteriormente questa interpretazione. Le prime 20 imprese rappresentano circa il 33% dello stock di domande EPO del periodo 2000–2023. Di conseguenza, circa due terzi delle domande (67%) sono riconducibili agli altri applicant. La massa complessiva dei brevetti regionali non appare quindi dominata esclusivamente da un piccolo nucleo di grandi brevettatori.

Questa evidenza trova una conferma più diretta nell'indice di concentrazione (HHI), che consente di misurare quanto le domande siano concentrate tra pochi applicant e di confrontare tale concentrazione tra regioni.¹⁰

Figura 11 - Indice HHI delle domande EPO (0-100) (2000-2023)



Fonte: OECD – RegPat

¹⁰ L'indice è stato calcolato, per ciascuna regione, considerando la quota di domande EPO detenuta da ciascun applicant sul totale regionale nel periodo 2000–2023, elevando al quadrato ciascuna quota e sommando i valori così ottenuti. L'indice è stato successivamente riportato su una scala 0–100: valori più elevati indicano una maggiore concentrazione delle domande in pochi applicant, mentre valori più bassi indicano una distribuzione più diffusa dell'attività brevettuale tra i soggetti della regione.

Le Marche presentano un indice HHI pari a 0,38 su una scala 0-100, collocandosi tra le regioni italiane con i valori più bassi dell'indice. Poiché valori più bassi dell'HHI corrispondono a una maggiore dispersione delle domande tra applicant, il risultato conferma che la brevettazione marchigiana è relativamente poco concentrata nel confronto interregionale.

La conclusione che emerge è pertanto quella di un sistema brevettuale regionale relativamente diffuso e poco concentrato. Nel corso degli ultimi due decenni le Marche non si sono distinte tanto per un'elevata intensità brevettuale di pochi grandi applicant, quanto per la presenza di una base relativamente ampia di soggetti che accedono alla tutela brevettuale. Nel complesso, l'attività brevettuale regionale appare distribuita su una componente abbastanza estesa del tessuto produttivo, anziché essere circoscritta a poche grandi imprese con un'elevata propensione a brevettare

Evoluzione dell'attività brevettuale

Prima di esaminare la dinamica delle domande EPO, è utile considerare l'evoluzione dei depositi nazionali presso l'UIBM. Questi ultimi rappresentano la componente più ampia dell'attività brevettuale osservabile e consentono di verificare come sia cambiata nel tempo la propensione dei soggetti marchigiani a richiedere una protezione sul mercato italiano.

Figura 12 - Domande di brevetto depositate all'UIBM dalle Marche (2000-2025)



Fonte: UIBM

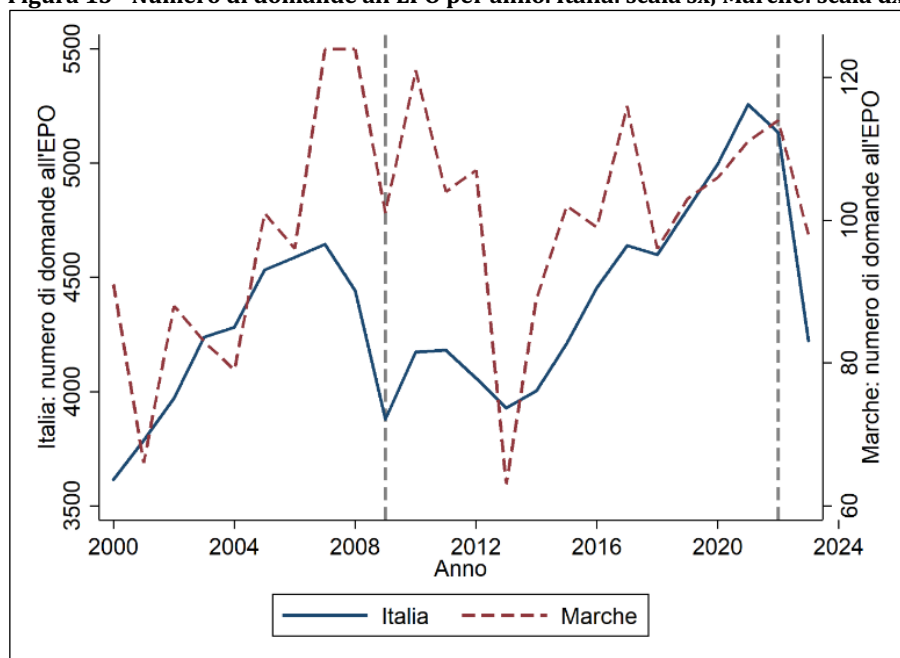
L'andamento delle domande depositate presso l'UIBM permette di distinguere due fasi principali. Nella prima parte del periodo l'attività brevettuale marchigiana mostra una tendenza complessivamente crescente: le domande passano da circa 200 nel 2000 a quasi 400 nel 2007, risultando quindi pressoché raddoppiate, e rimangono su livelli relativamente elevati fino al 2009. Nella fase successiva, invece, il numero dei depositi oscilla prevalentemente intorno alle 300-350 domande annue, senza mostrare un'ulteriore crescita duratura; nel 2023 si attesta intorno alle 300 domande.

Emerge pertanto il passaggio da una fase iniziale di espansione a una fase successiva di sostanziale stabilità. Poiché le domande UIBM comprendono anche le invenzioni la cui protezione rimane limitata al mercato italiano, l'analisi viene ora estesa alle domande EPO. I dati REGPAT consentono di verificare se la dinamica osservata per i depositi nazionali caratterizzi anche la componente più selettiva orientata alla protezione europea e di confrontare l'andamento delle Marche con quello complessivo dell'Italia.

Nella prima parte del periodo, le Marche partecipano pienamente alla crescita delle domande EPO osservata a livello nazionale, registrando anzi una dinamica più sostenuta. Tra il 2000 e il 2008 le domande aumentano in Italia da 3.619 a 4.469, con una crescita del 23,5%, mentre nelle Marche passano da 91 a 124, aumentando del 36,3%. La contrazione del 2009 interessa entrambi gli ambiti territoriali: rispetto all'anno precedente, le domande diminuiscono del 12,6% in Italia e del 18,5% nelle Marche.

Dopo il 2009, tuttavia, le due dinamiche tendono a divergere. A livello nazionale le domande tornano progressivamente a crescere, raggiungendo quota 5.134 nel 2022, il 14,9% in più rispetto al 2008. Nelle Marche prevale invece una dinamica di sostanziale stabilità, accompagnata da rilevanti oscillazioni annuali: nel 2022 si registrano 114 domande, un valore ancora inferiore dell'8,1% rispetto alle 124 del 2008. I dati mostrano quindi che dopo la crisi del 2008-2009 l'Italia ha avviato un nuovo ciclo di crescita dell'attività brevettuale, mentre le Marche non sono riuscite a recuperare e superare i livelli raggiunti nella prima parte del periodo.

Figura 13 - Numero di domande all'EPO per anno. Italia: scala sx; Marche: scala dx (2000-2023)



Fonte: OECD - RegPat

Con riferimento alle Marche, l'andamento delle domande EPO conferma quindi quanto emerso dai depositi UIBM: a una fase iniziale di crescita segue, dopo il 2008-2009, una fase di sostanziale stabilità. Il confronto con l'Italia aggiunge però un elemento rilevante, poiché mostra che il rallentamento marchigiano non coincide con la dinamica nazionale.

Il punto importante è capire se questa divergenza sia un fenomeno comune anche alle altre regioni oppure rappresenti una relativa debolezza delle Marche. Il grafico successivo aiuta a rispondere a questa domanda. Tra il 2009 e il 2022 la crescita nazionale delle domande EPO risulta infatti territorialmente piuttosto diffusa: la maggior parte delle regioni fornisce un contributo positivo. La crescita è certamente trainata soprattutto da Lombardia (29,5%), Emilia-Romagna (18,7%) e Veneto (14,9%), ma contributi positivi provengono anche da Toscana, Piemonte, Lazio, Liguria e numerose altre regioni. Le Marche contribuiscono positivamente per appena l'1,0%, mentre solo poche regioni presentano un contributo negativo.

Questo ci porta ad una seconda conclusione, e cioè che la debole dinamica marchigiana non sembra essere il riflesso di una stagnazione generalizzata della brevettazione nelle regioni italiane. Al contrario, nel periodo considerato la crescita nazionale è sostenuta da un insieme relativamente ampio di territori, mentre il contributo delle Marche rimane modesto. La regione partecipa quindi alla crescita, ma con un'intensità sensibilmente inferiore rispetto a molte altre regioni.

A questo punto diventa importante capire quale componente del sistema produttivo marchigiano abbia determinato il cambiamento della dinamica brevettuale. La minore crescita osservata dopo il 2009 potrebbe infatti avere due spiegazioni: potrebbe essere venuto meno il contributo delle imprese maggiormente brevettanti oppure potrebbe essersi indebolita la componente più ampia e diffusa degli applicant.

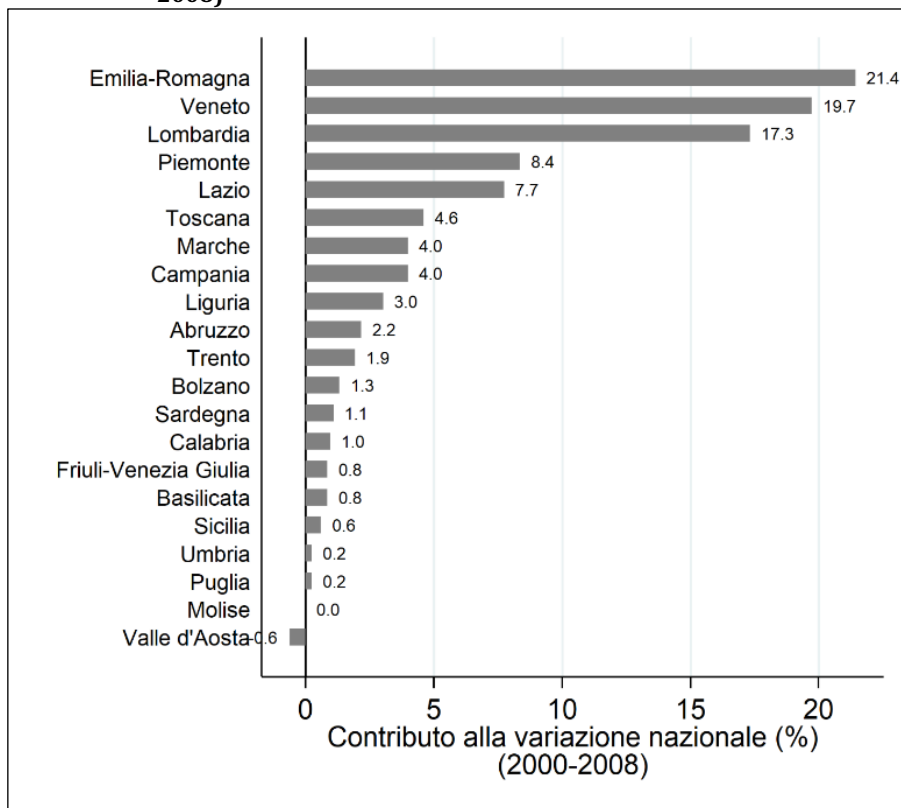
Per distinguere tra queste due interpretazioni è utile confrontare la composizione del contributo delle Marche alla crescita nazionale nei due periodi.

Nel 2000-2008, quando la dinamica brevettuale marchigiana era decisamente più favorevole, le Marche contribuivano per circa il 4% alla crescita nazionale delle domande EPO. La regione si collocava quindi in una posizione relativamente buona nel confronto interregionale, dietro alle principali regioni industriali ma con un contributo superiore a quello di numerose altre regioni.

Soprattutto, la crescita marchigiana di questa prima fase era largamente diffusa al di fuori del nucleo dei principali innovatori. Le imprese diverse dalle Top 20 contribuivano per circa 3,1 punti percentuali alla crescita nazionale, mentre le prime 20 imprese contribuivano per circa 0,8 punti. In altri termini, la maggior parte del contributo positivo delle Marche non proveniva dalle imprese maggiormente brevettanti, ma dalla componente più ampia degli applicant.

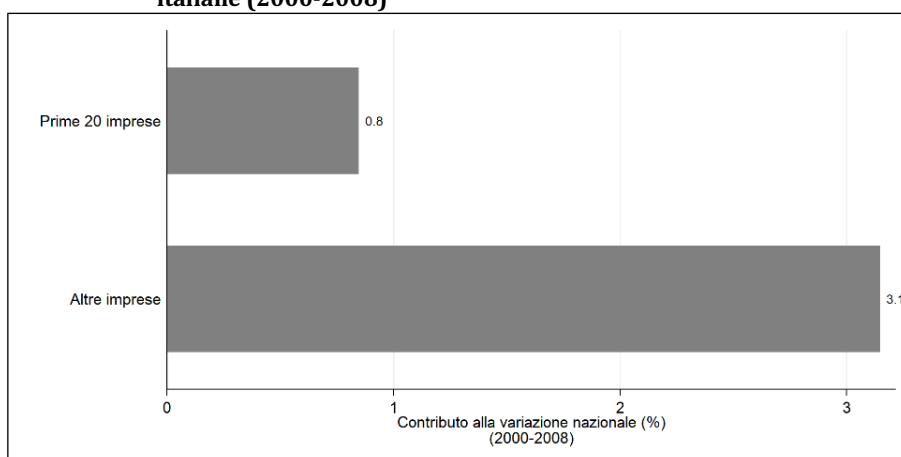
Nel periodo 2009-2022 il quadro cambia profondamente. Il contributo complessivo delle Marche alla crescita nazionale scende a circa l'1%, mentre la maggior parte delle regioni continua a fornire un contributo positivo. Ma, soprattutto, cambia la composizione della crescita marchigiana: le Top 20 continuano a fornire un contributo positivo, pari a circa 1,1 punti percentuali, mentre il contributo delle altre imprese diventa leggermente negativo.

Figura 14 - Contributo (%) delle regioni alla crescita di domande di brevetti all'EPO Italiane (2000-2008)



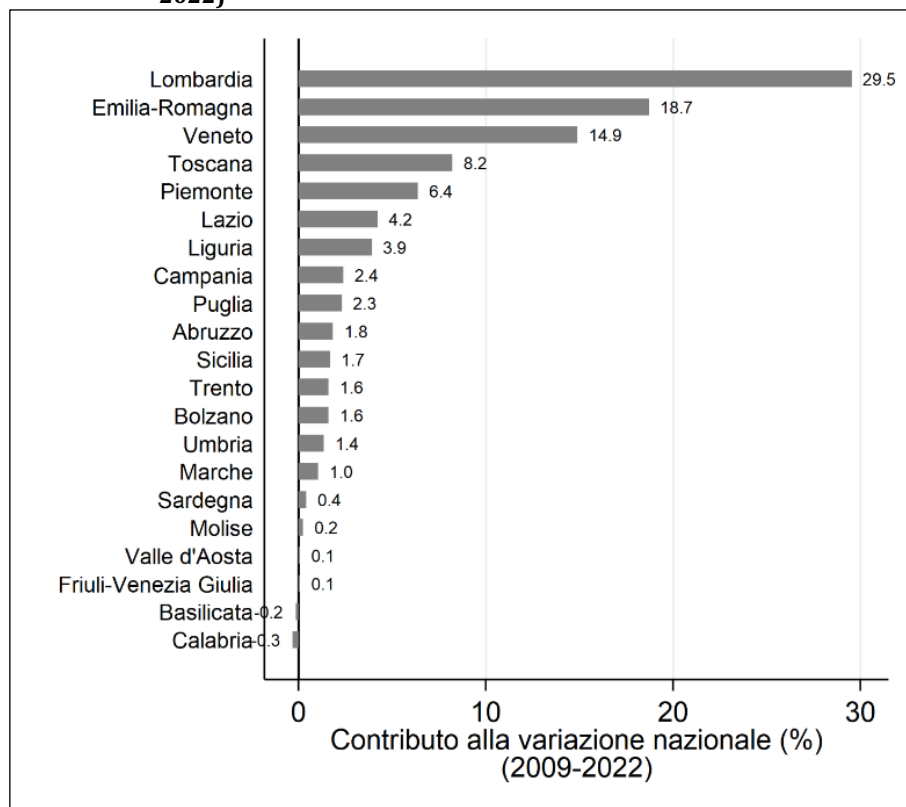
Fonte: OECD - RegPat

Figura 15 - Contributo (%) delle imprese delle Marche alla crescita di domande di brevetti all'EPO italiane (2000-2008)



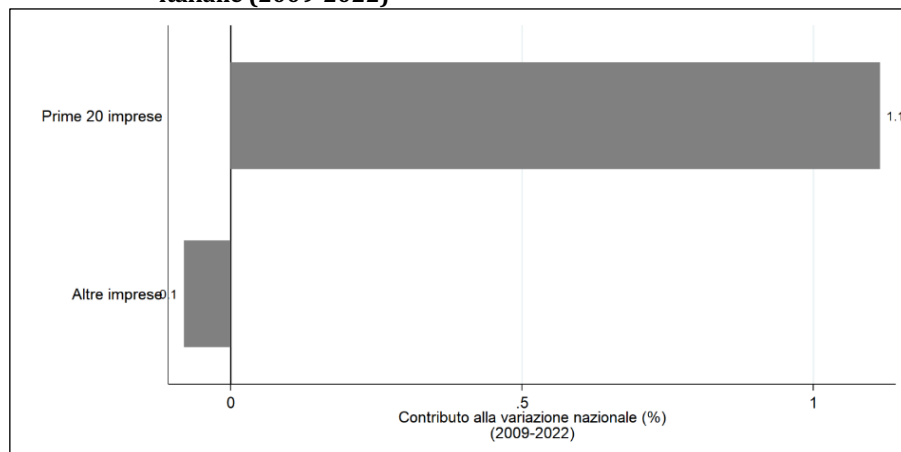
Fonte: OECD - RegPat

Figura 16 - Contributo (%) delle regioni alla crescita di domande di brevetti all'EPO Italiane (2009-2022)



Fonte: OECD – RegPat

Figura 17 - Contributo (%) delle imprese delle Marche alla crescita di domande di brevetti all'EPO italiane (2009-2022)



Fonte: OECD – RegPat

Il confronto tra i due periodi permette quindi di distinguere chiaramente tra le due possibili interpretazioni. Non sembra che la minore crescita delle Marche sia dovuta principalmente al venir meno delle imprese maggiormente brevettanti. Il loro contributo alla crescita nazionale non diminuisce, ma passa da circa 0,8 punti nel 2000–2008 a circa 1,1 punti nel 2009–2022. A cambiare radicalmente è invece

il contributo delle altre imprese: da circa +3,1 punti percentuali nella prima fase a un valore leggermente negativo nella seconda. Il rallentamento marchigiano sembra quindi essere associato soprattutto all'indebolimento della componente più ampia e diffusa del sistema brevettuale regionale.

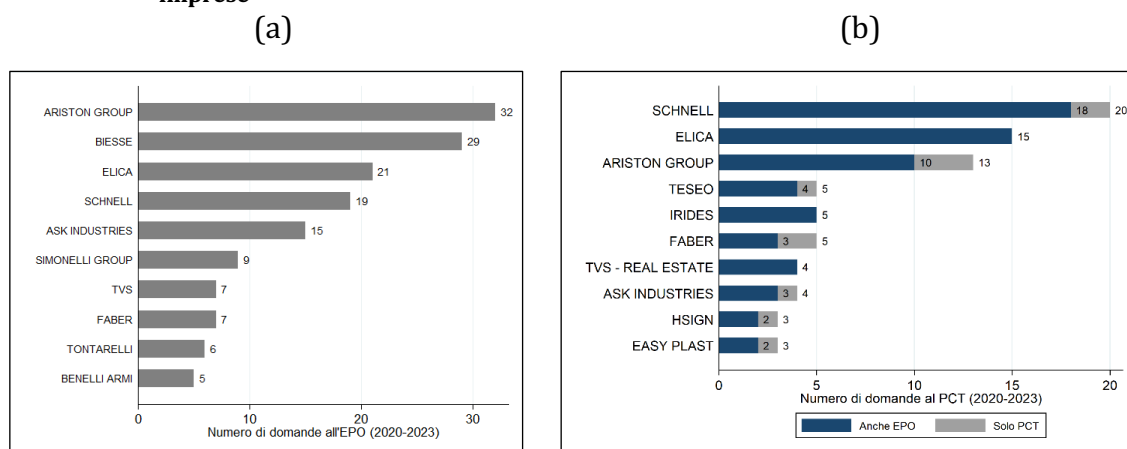
Questo risultato assume particolare rilievo se collegato alle evidenze precedenti sulla struttura della brevettazione. Considerando l'intero periodo 2000–2023, le Marche presentano infatti un sistema brevettuale relativamente diffuso e poco concentrato: le Top 20 rappresentano circa il 33% dello stock complessivo e l'HHI è pari a 0,38, tra i valori più bassi nel confronto interregionale. Il fatto che lo stock sia distribuito tra molti applicant non implica che siano gli stessi soggetti a sostenerne l'espansione nel tempo.

Ed è proprio qui che il confronto tra i due periodi aggiunge un risultato importante. Nel 2000–2008 anche la crescita era diffusa, perché proveniva soprattutto dalle imprese esterne alle Top 20. Nel 2009–2022, invece, la struttura rimane complessivamente diffusa, ma la crescita non lo è più: il contributo della componente più ampia degli applicant si arresta, mentre la crescita residua viene sostenuta dalle imprese maggiormente brevettanti. Il cambiamento principale non sembra quindi riguardare la scomparsa dei grandi innovatori, ma il venir meno della dinamica positiva della base più ampia di imprese brevettanti.

Le principali imprese brevettanti

Le graduatorie riportano le imprese maggiormente presenti tra gli applicant marchigiani, distinguendo tra domande presentate all'EPO e domande depositate attraverso il Patent Cooperation Treaty (PCT), sia nel periodo più recente sia sull'intero arco 2000–2023. Come richiamato nella descrizione delle fonti, le due procedure non sono equivalenti: l'EPO riguarda una procedura regionale europea, mentre il PCT consente di avviare con un'unica domanda un percorso di tutela potenzialmente esteso a un ampio numero di paesi, rinviando la scelta delle giurisdizioni nelle quali proseguire successivamente la protezione.

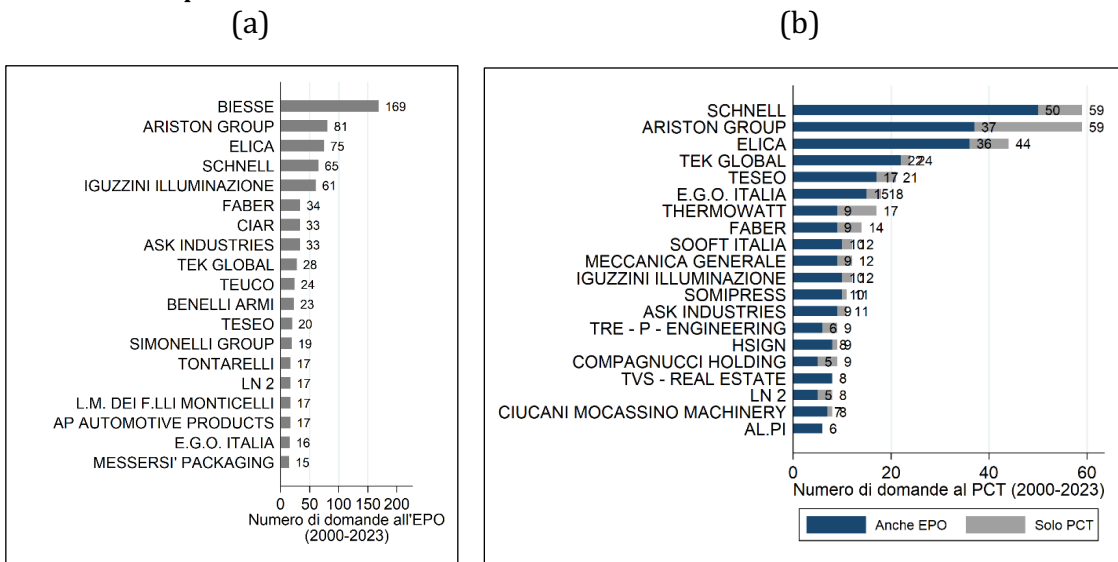
Figura 18 - Domande di brevetto presentate (a) all'EPO e (b) al PCT nel periodo 2020-2023 - Top 10 imprese



Fonte: OECD – RegPat

Le domande PCT sono numericamente più contenute e possono essere lette come un segnale di una maggiore proiezione internazionale della strategia brevettuale. È però preferibile non definirle automaticamente brevetti “più importanti” o “di maggiore qualità”. Il ricorso al PCT implica infatti la volontà di mantenere aperta la possibilità di proteggere l’invenzione su più mercati e comporta una strategia di tutela più ampia; l’OCSE considera proprio l’estensione geografica della protezione tra le informazioni utilizzabili per inferire il valore economico di un brevetto. Il World Intellectual Property Organization (WIPO), l’ente che amministra il PCT, sottolinea inoltre che il PCT viene utilizzato quando si intende valutare e perseguire protezione in più paesi. Quindi si tratta di maggiore orientamento internazionale e, potenzialmente, maggiore rilevanza economica attesa, non di qualità superiore in senso stretto.

Figura 19 - Domande di brevetto presentate (a) all'EPO e (b) al PCT nel periodo 2000-2023 - Top 20 imprese



Fonte: OECD – RegPat

Nota: L'analisi considera unicamente le imprese applicant, escludendo università, enti pubblici, persone fisiche e soggetti con sede all'estero. Dalla lista è stata esclusa la Beko per sede estera. Si segnala che lo stock brevettuale storicamente appartenente a Indesit Company — originariamente tra i primi applicant della graduatoria — è confluito prima in Whirlpool Europe (a seguito dell'acquisizione del 2014) e successivamente in Beko (con l'acquisizione di Whirlpool Europe nel 2024).

L'attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo (R&S) ha assunto un'importanza crescente negli ultimi decenni quale fattore determinante la capacità innovativa delle imprese. Tale evoluzione è riconducibile alla progressiva diffusione in tutti i settori manifatturieri e dei servizi di tecnologie fondate sulla conoscenza codificata, tra cui rivestono un ruolo di primo piano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Di analoga rilevanza risultano gli avanzamenti tecnologici in altri ambiti trasversali, quali le tecnologie dei materiali, le biotecnologie, le nanotecnologie, la robotica e altri ambiti ad alta intensità di conoscenza. L'applicazione di tali tecnologie alle innovazioni di prodotto e di processo richiede investimenti significativi in attività di R&S e, conseguentemente, la disponibilità di personale qualificato, in grado non solo di svolgere tali attività, ma anche di interagire efficacemente con il sistema della ricerca e dell'innovazione.

L'OCSE ha da tempo definito standard metodologici condivisi per la rilevazione e la misurazione delle attività di ricerca e sviluppo (R&S), al fine di garantire la comparabilità dei dati tra paesi, regioni e settori istituzionali. Nella definizione adottata dall'OCSE, la R&S consiste in attività creative e sistematiche intraprese per aumentare lo stock di conoscenze e per sviluppare nuove applicazioni, contribuendo così ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese. La spesa in R&S viene rilevata con riferimento sia ai soggetti privati, in particolare le imprese, sia ai soggetti pubblici, quali università ed enti di ricerca.

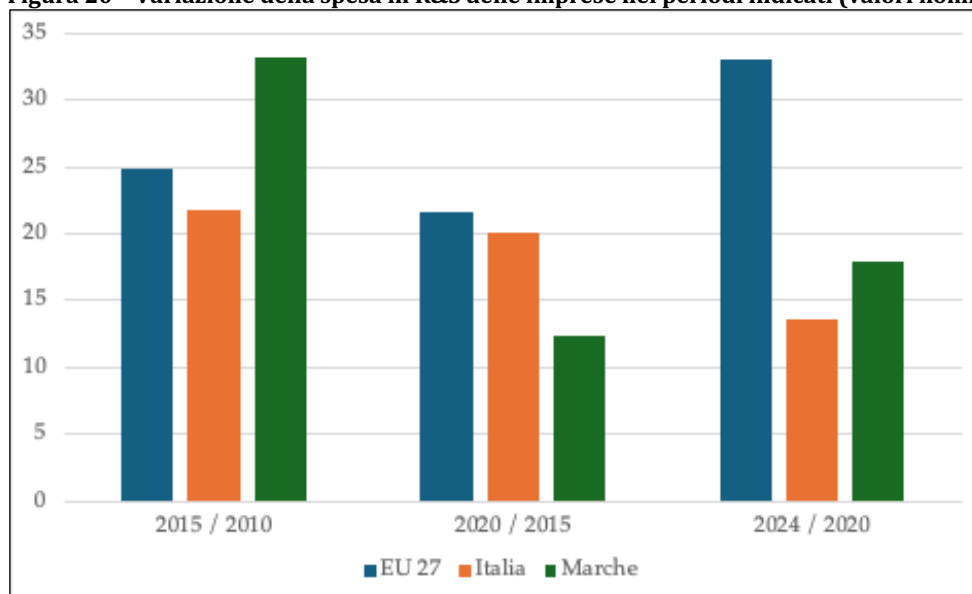
A causa delle caratteristiche strutturali del proprio sistema produttivo, caratterizzato da una forte specializzazione in settori tradizionali e da una prevalenza di imprese di piccola e media dimensione, l'Italia presenta livelli di investimento in R&S inferiori rispetto a quelli delle principali economie avanzate. Tale ritardo risulta particolarmente evidente nel settore privato, dove la capacità di sostenere programmi di ricerca continuativi e di lungo periodo incontra spesso vincoli di natura finanziaria e organizzativa. Questa situazione appare ancora più marcata nella regione Marche, il cui tessuto imprenditoriale è storicamente composto da una diffusa presenza di piccole e medie imprese specializzate in comparti manifatturieri tradizionali.

Uno degli indicatori maggiormente utilizzati per misurare l'intensità di R&S di un territorio è il rapporto percentuale fra la spesa in R&S e il PIL. L'ultimo dato disponibile per questo indicatore, relativo al 2024, evidenzia per le Marche un valore di 0,94, inferiore alla media italiana pari a 1,37 che è a sua volta decisamente inferiore alla media dell'UE (2,2) e a quella dei paesi europei più avanzati, nei quali supera il 3%. La differenza con la media italiana ed europea è ancor più accentuata se consideriamo la spesa in R&S delle imprese. Nelle Marche essa è pari a 0,48 contro una media nazionale di 0,8 e una media UE di 1,5. In Germania la spesa in R&S delle imprese in relazione al PIL è pari a 2,14.

Come già evidenziato nel paragrafo dedicato all'attività brevettuale, gli elementi di maggiore preoccupazione riguardo alla situazione regionale non sono rappresentati tanto dal divario rispetto alle medie nazionali ed europee, in larga misura spiegabile dalle caratteristiche strutturali del sistema produttivo marchigiano, quanto piuttosto dall'evoluzione registrata nell'ultimo decennio.

Considerando la spesa in ricerca e sviluppo in valore assoluto e a prezzi correnti, la regione ha mostrato fino al 2015 una crescita superiore alla media nazionale ed europea. Successivamente, ha subito una contrazione più marcata in seguito alla crisi pandemica e, soprattutto, ha evidenziato nel periodo post-pandemico (2020-2024) una dinamica di crescita inferiore a quella osservata nell'Unione europea.

Figura 20 – Variazione della spesa in R&S delle imprese nei periodi indicati (valori nominali)



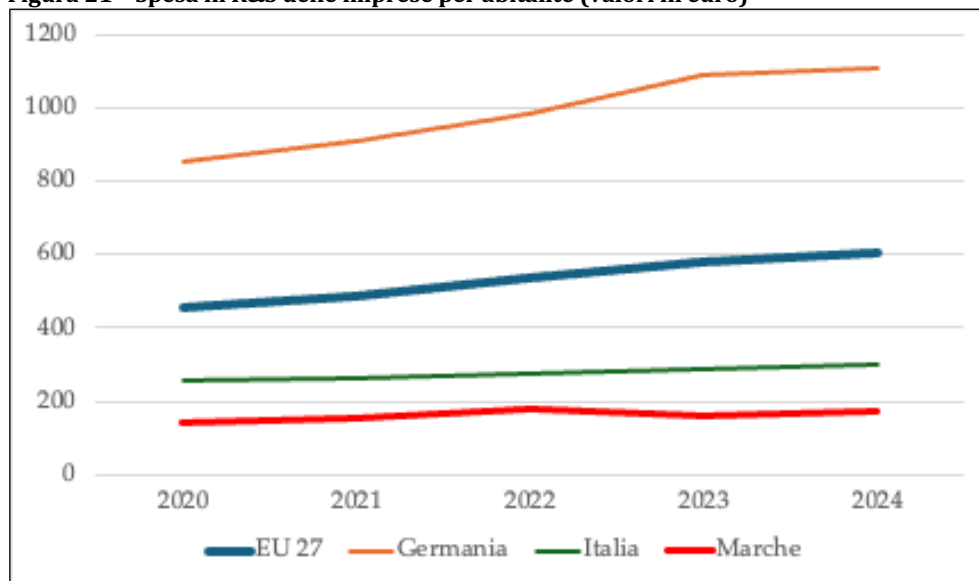
Fonte: EUROSTAT

Lo scarso dinamismo della spesa privata in ricerca e sviluppo registrato negli ultimi anni non rappresenta una peculiarità delle Marche, ma interessa l'Italia nel suo complesso. Tale andamento ha determinato un ampliamento del divario rispetto alla media UE. Nel 2020 l'intensità della spesa privata in R&S nelle Marche era pari a poco meno della metà del valore medio europeo; nel 2024 si è ridotta a meno di un terzo. Ancora più ampia risulta la distanza rispetto ai paesi caratterizzati da una più elevata propensione agli investimenti in ricerca e sviluppo, come la Germania e le economie del Nord Europa, confermando il progressivo indebolimento del posizionamento competitivo regionale nelle attività a maggiore intensità di conoscenza (Figura 21).

La stagnazione della spesa in R&S osservata nella regione e nel resto del paese nell'ultimo quinquennio contrasta con il significativo incremento di risorse pubbliche indirizzate al sistema produttivo nel periodo post covid. Il complesso degli interventi agevolativi concessi alle imprese è passato da una media intorno ai 7 miliardi di euro annui nel periodo 2018-2020, agli oltre 20 miliardi di media dal 2021, con un picco di 31 miliardi di agevolazioni concesse nel 2022¹¹. Le agevolazioni effettivamente erogate sono passate da poco più di 3 miliardi nel 2018-2019 agli oltre 10 degli ultimi anni (Figura 22).

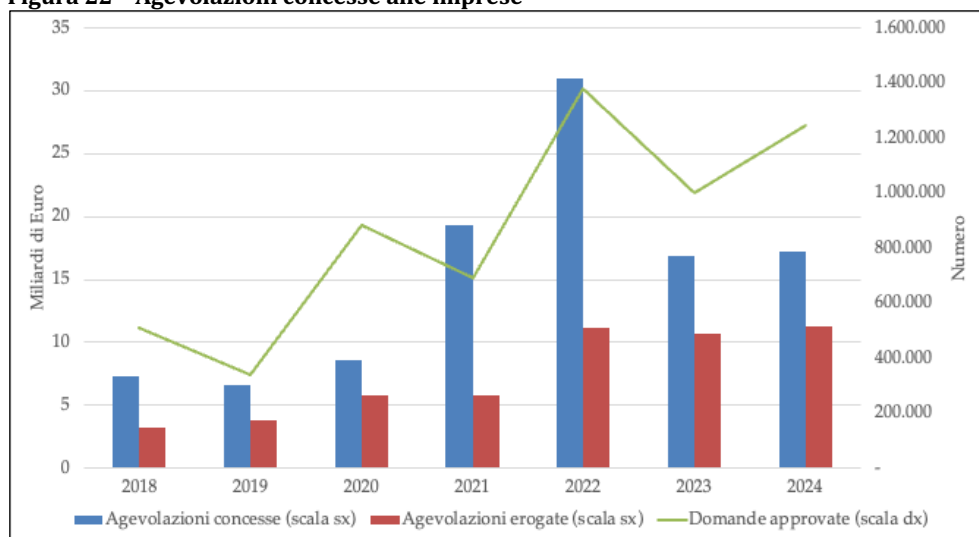
¹¹ MIMIT – Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive – Settembre 2025, p. 79.

Figura 21 – Spesa in R&S delle imprese per abitante (valori in euro)



Fonte: EUROSTAT

Figura 22 – Agevolazioni concesse alle imprese



Fonte: MIMIT

La principale spiegazione di questa discrepanza sta nel fatto che del totale degli aiuti concessi alle imprese, quelli destinati a sostenere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione costituiscono una quota minoritaria. Nel 2024 sono stati pari a 1,9 miliardi su un totale di 17,3, poco più del 10%¹². Ancora nel 2024 la finalità principale delle agevolazioni era quella del Contrasto alla crisi da Covid-19 (4,4

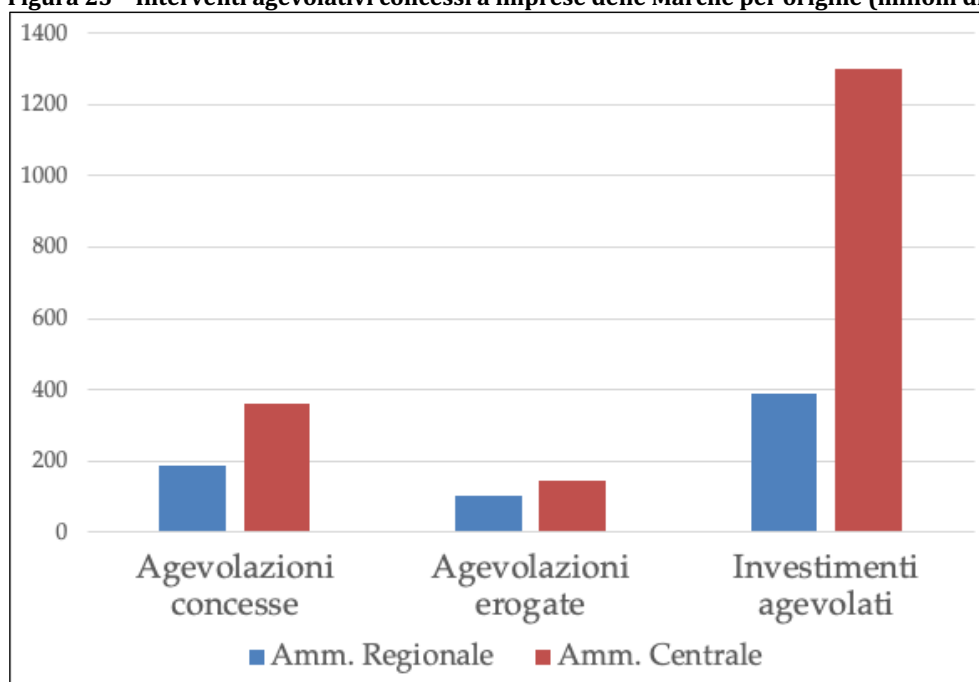
¹² La stessa percentuale si riscontra a livello UE, nella quale le quote maggiori sono destinate alla tutela dell'ambiente (30%), al contrasto alla crisi da Covid-19 (25%) e all'equilibrio territoriale (22%).

miliardi) seguita da Sviluppo produttivo e territoriale (2,6 miliardi) e Sostegno alle PMI (2,3 miliardi).

Anche limitando le agevolazioni concesse a quelle strettamente riconducibili agli obiettivi di politica industriale (circa 9 miliardi all'anno nel triennio 2022-2024), le risorse assegnate a sostenere la R&S e l'innovazione risultano intorno al 20% del totale¹³.

Una situazione analoga a quella osservata per l'intero paese si riscontra anche a livello regionale. Nel 2024 il totale delle agevolazioni concesse ad imprese marchigiane dalle amministrazioni centrali e dall'amministrazione regionale ha superato i 500 milioni di euro, mentre le erogazioni effettive sono state meno della metà delle concessioni. E' interessante notare che nel caso delle agevolazioni concesse dall'amministrazione regionale gli investimenti agevolati sono circa il doppio delle agevolazioni mentre nel caso degli interventi concessi dalle amministrazioni centrali il moltiplicatore rispetto agli investimenti è superiore a 3. Questo dipende dalla diversa natura degli interventi agevolativi e dalla diversa percentuale di aiuto rispetto agli investimenti.

Figura 23 – Interventi agevolativi concessi a imprese delle Marche per origine (milioni di euro)



Fonte: MIMIT

Anche nelle Marche la quota di aiuti destinati a ricerca, sviluppo e innovazione è del tutto minoritaria rispetto al totale delle agevolazioni. Va anche considerato che nell'ambito di tale etichetta sono racchiusi aiuti destinati ad attività che non hanno nessuna componente specifica di ricerca e sviluppo.

¹³ MIMIT – Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive – Settembre 2025

Il secondo elemento di spiegazione dello scarso impatto degli interventi agevolativi sulla spesa in R&S delle imprese è costituito dalla frammentazione degli interventi e dal conseguente basso importo unitario. Nel 2024, l'analisi effettuata dal MIMIT ha censito 2.374 interventi agevolativi, di cui 300 riconducibili alle amministrazioni centrali e 2.074 a quelle regionali. Oltre ai costi di gestione di un numero così consistente di provvedimenti, alla pletora di provvedimenti si associa anche un valore unitario molto basso delle agevolazioni: la media degli ultimi anni si è mantenuta intorno ai 15.000 euro, con un valore mediano ancora più basso¹⁴.

Dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) abbiamo estratto per il triennio 2023-2025 le agevolazioni che sulla base del campo 'obiettivo' potevano essere ricondotte a ricerca, sviluppo e innovazione. Ciò ha consentito di isolare per le Marche 2.894 record corrispondenti a 2.437 distinti beneficiari che hanno ricevuto un importo nel triennio pari a circa 348 milioni di euro. La ripartizione per anno evidenzia la presenza di significative differenze negli importi medi e nel numero di beneficiari. L'importo maggiore si evidenzia nel 2024 per la presenza di Contratti di sviluppo di notevole importo; il maggior numero di beneficiari è presente nel 2025 per effetto di piccoli aiuti sotto la voce "Aiuti ai centri di trasferimento tecnologico" con un importo medio di circa 4.000 euro.

La Tabella 13 elenca le imprese regionali che hanno ricevuto aiuti riconducibili a ricerca, sviluppo e innovazione per un importo superiore a 1 milione di euro nel triennio 2023-2025. Nel caso dei fondi nazionali i principali interventi sono riferibili ai Contratti di sviluppo (Ariston, AEA, Thermowatt e Carnj Coop.) e al Fondo Crescita Sostenibile. Nel caso di Mann+Hummel e Inim Electronics la quasi totalità degli importi è riferibile a interventi per aree di crisi o sisma. Le agevolazioni di ambito regionale sono di importo minore e interessano quasi esclusivamente PMI.

Come è evidente dalla tipologia di interventi, pur essendo tali interventi "etichettati" nell'ambito di ricerca, sviluppo e innovazione, il contenuto di R&S è generalmente limitato e in molti casi nullo, essendo prevalente quello dell'espansione o del mantenimento della capacità produttiva.

Nel complesso 566 imprese hanno ricevuto un importo di aiuto superiore ai 100.000 euro nel triennio 2023-2025, per un importo complessivo di 312,5 milioni di euro, pari a circa il 90% degli aiuti alle imprese riconducibili a ricerca e innovazione. Delle 566 imprese, 240 hanno ricevuto solo aiuti regionali, 174 solo nazionali e 152 entrambi. Ma il peso è invertito rispetto ai numeri: le 174 imprese "solo nazionale" concentrano la parte prevalente degli aiuti mentre le 240 "solo regionale" si dividono una quota molto più piccola. In pratica il canale regionale ha una platea più ampia con importi medi bassi, quello nazionale una platea ristretta con importi alti.

¹⁴ Solo alcuni provvedimenti destinati alle grandi imprese prevedono soglie minime. Ad esempio, il Contratto di Sviluppo richiede un investimento minimo di 20 milioni di euro, che si riduce a 7,5 milioni di euro per i progetti di trasformazione dei prodotti agricoli e per i progetti turistici localizzati nelle aree interne del Paese o che riguardano il recupero di strutture dismesse. Si tratta, in questo caso, di un intervento nel quale è prevalente l'obiettivo di espansione della base produttiva rispetto all'innovazione.

Non tutte le imprese presenti nella lista sono considerate nella Classifica. Ciò per due ragioni. La prima è che in alcuni casi (Mann+Hummel, Fincantieri, Electrolux) gli aiuti riguardano stabilimenti produttivi di imprese con sede fuori regione¹⁵. La seconda è che potrebbe trattarsi di imprese che non superano la soglia dimensionale per essere incluse nella Classifica.

Negli ultimi anni è cresciuto rapidamente il numero di imprese che investe nella formazione o nell'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale (AI). La banca dati RNA consente di individuare i progetti finanziati nell'ambito della ricerca, sviluppo e innovazione che menzionano l'AI nella descrizione. Va tenuto conto, a tale riguardo, che soprattutto nel caso degli strumenti nazionali le descrizioni amministrative sono povere. Ad esempio, nelle concessioni relative ai Contratti di sviluppo, tutte di importo significativo, non sono esplicitamente menzionati contenuti di AI, ma ciò non esclude che essi siano presenti.

La Tabella 14 presenta l'elenco delle imprese che hanno ricevuto sovvenzioni per almeno 100.000 euro nel triennio 2023-2025 e nella cui descrizione è menzionata l'AI. In alcuni casi la percentuale di sovvenzione esplicitamente riferibile all'AI è molto bassa, trattandosi di attività di formazione associata a progetti di diversa natura. I casi in cui l'AI ha un peso significativo sono pochi: Automa (€1,28M su €1,62M), Sigma (€1,01M su €1,30M), Simonelli Group (€812k su €1,82M) e MEP (€117k su €158k). Per le altre l'importo AI è una frazione minoritaria, spesso un voucher da qualche decina di migliaia di euro.

Nel triennio considerato l'AI viene esplicitamente menzionata in un centinaio di concessioni di aiuto. Di queste un terzo appartiene alle imprese che hanno ricevuto almeno 100.000 euro di aiuto mentre il rimanente fa capo ad imprese che hanno ricevuto aiuti inferiori ai 100.000 euro. Questo conferma quanto emerge da altre indagini sugli investimenti in AI delle imprese marchigiane e sugli aiuti pubblici in questo ambito. La gran parte dei casi riguarda voucher e sostegni per piccoli progetti di innovazione, piuttosto che l'utilizzo di grandi strumenti negoziati per progetti di maggiore consistenza.

Una più diretta indicazione dell'impegno in attività di R&S è desumibile dalla partecipazione al programma Horizon Europe poiché tale programma finanzia esclusivamente tali attività. Dei circa 63 miliardi di euro fin qui assegnati, i soggetti con sede in Italia ne hanno ricevuto 5,1 miliardi (8,2%). Nelle Marche i soggetti finanziati sono stati 66 per un importo di 51,2 milioni di euro. Le imprese che hanno ricevuto finanziamenti sono state 50 per un importo complessivo di 17,8 milioni di euro¹⁶.

¹⁵ Come evidenziato nell'introduzione con riferimento ai criteri di inclusione delle imprese nella Classifica, sono escluse le unità produttive di imprese localizzate fuori regione poiché non è possibile isolare il bilancio dell'unità locale.

¹⁶ Delle altre 16 organizzazioni che hanno ricevuto fondi la principale beneficiaria è l'Università Politecnica delle Marche con 65 progetti (di cui 12 da coordinatore) per un importo complessivo di 24,5 milioni di euro.

La Tabella 15 presenta l'elenco delle imprese che hanno ricevuto un contributo di almeno 100.000 euro nell'ambito del programma Horizon Europe 2021-2027. Solo tre imprese (NANO-TECH, AEA, e CIVITANAVI SYSTEM) superano il milione di euro di contributo. NANO-TECH e CIVITANAVI SYSTEM figurano anche come coordinatori di un progetto.

Tabella 1 - Conto economico somma delle principali imprese manifatturiere. Bilanci ordinari (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

Marche Società manifatturiere	2025	2024	2025 % sulle vendite	2024 % sulle vendite	Variaz. 2025/2024 %
Vendite	18.612	18.014	100,0	100,0	3,3
Consumi di merci e servizi	-13.918	-13.447	-74,8	-74,6	3,5
Valore aggiunto	4.694	4.567	25,2	25,4	2,8
Spese di personale	-2.962	-2.812	-15,9	-15,6	5,3
Margine operativo lordo	1.733	1.755	9,3	9,7	-1,3
Ammortamenti	-743	-713	-4,0	-4,0	4,1
Proventi finanziari	125	208	0,7	1,2	-39,9
Risultato operativo	1.115	1.250	6,0	6,9	-10,8
Oneri finanziari	-186	-211	-1,0	-1,2	-11,8
Rettifiche di valore	-80	-37	-0,4	-0,2	119,5
Risultato prima delle imposte	849	1.002	4,6	5,6	-15,3
Imposte	-299	-262	-1,6	-1,5	13,9
Risultato d'esercizio	550	740	3,0	4,1	-25,7
Dipendenti (numero)	57.163	56.396			1,4
Costo per dipendente (migliaia di Euro)	51,8	49,9			3,9
Valore aggiunto / dipendente (migliaia di Euro)	82,1	81,0			1,4
Numero imprese	714	714			
Vendite medie per impresa (milioni di Euro)	26,1	25,2			

Italia* Società manifatturiere medio-grandi	2025	2024	2025 % sulle vendite	2024 % sulle vendite	Variaz. 2025/2024 %
Vendite	127.986	124.818	100,0	100,0	2,5
Consumi di merci e servizi	-97.601	-95.902	-76,3	-76,8	1,8
Valore aggiunto	30.385	28.916	23,7	23,2	5,1
Spese di personale	-16.428	-15.782	-12,8	-12,6	4,1
Margine operativo lordo	13.957	13.134	10,9	10,5	6,3
Ammortamenti	-5.038	-4.958	-3,9	-4,0	1,6
Proventi finanziari	3.735	3.487	2,9	2,8	7,1
Utile operativo	12.654	11.662	9,9	9,3	8,5
Oneri finanziari	-1.960	-2.237	-1,5	-1,8	-12,4
Rettifiche di valore	-1.554	-191	-1,2	-0,2	713,5
Risultato ante imposte	9.140	9.234	7,1	7,4	-1,0
Imposte	-2.508	-2.086	-2,0	-1,7	20,2
Risultato d'esercizio	6.631	7.148	5,2	5,7	-7,2
Dipendenti (numero)	254.131	250.529			1,4
Costo per dipendente (migliaia di Euro)	64,6	63,0			2,6
Valore aggiunto / dipendente (migliaia di Euro)	119,6	115,4			3,6
Numero imprese	494	494			
Vendite medie per impresa	259,1	252,7			

Italia* Società di medie dimensioni	2025	2024	2025 % sulle vendite	2024 % sulle vendite	Variaz. 2025/2024 %
Vendite	48.452	48.410	100,0	100,0	0,1
Consumi di merci e servizi	-39.146	-39.281	-80,8	-81,1	-0,3
Valore aggiunto	9.306	9.130	19,2	18,9	1,9
Spese di personale	-4.673	-4.455	-9,6	-9,2	4,9
Margine operativo lordo	4.632	4.675	9,6	9,7	-0,9
Ammortamenti	-1.576	-1.532	-3,3	-3,2	2,8
Proventi finanziari	328	397	0,7	0,8	-17,4
Utile operativo	3.385	3.539	7,0	7,3	-4,4
Oneri finanziari	-387	-478	-0,8	-1,0	-19,0
Rettifiche di valore	4	126	0,0	0,3	-96,6
Risultato ante imposte	3.002	3.188	6,2	6,6	-5,8
Imposte	-797	-814	-1,6	-1,7	-2,0
Risultato d'esercizio	2.205	2.375	4,6	4,9	-7,1
Dipendenti (numero)	76.628	75.133			2,0
Costo per dipendente (migliaia di Euro)	61,0	59,3			2,9
Valore aggiunto / dipendente (migliaia di Euro)	121,4	121,5			-0,1
Numero imprese	439	439			
Vendite medie per impresa (milioni di Euro)	110,4	110,3			

* Fonte: Mediobanca, Dati cumulativi di 1700 società italiane (2026)

Tabella 2 - Stato patrimoniale somma delle principali imprese manifatturiere. Bilanci ordinari
(valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

Marche Società manifatturiere	2025	2024	2025 % sul totale	2024 % sul totale	Variaz. 2025/2024 %
Liquidità	2.004	2.056	15,0	15,6	-2,5
Circolante netto operativo	3.723	3.620	27,8	27,5	2,8
Immobilizzazione materiali	4.113	3.959	30,7	30,1	3,9
Immobilizzazioni finanziarie	2.058	1.970	15,4	15,0	4,4
Immobilizzazioni immateriali	1.491	1.539	11,1	11,7	-3,2
Capitale investito netto	13.388	13.145	100,0	100,0	1,8
Debiti finanziari a breve	1.433	1.662	10,7	12,6	-13,8
Debiti finanziari a m/l	1.928	1.743	14,4	13,3	10,6
Fondi	623	614	4,7	4,7	1,5
Capitale netto	9.405	9.127	70,2	69,4	3,0
Totale passivo e netto	13.388	13.145	100,0	100,0	1,8

Italia* Società manifatturiere medio- grandi	2025	2024	2025 % sul totale	2024 % sul totale	Variaz. 2025/2024 %
Liquidità	19.024	18.298	14,5	14,6	4,0
Circolante netto operativo	32.130	30.040	24,5	24,0	7,0
Immobilizzazione materiali	28.728	28.024	21,9	22,4	2,5
Immobilizzazioni finanziarie	37.017	35.915	28,2	28,7	3,1
Immobilizzazioni immateriali	14.230	12.997	10,9	10,4	9,5
Capitale investito netto	131.129	125.273	100,0	100,0	4,7
Debiti finanziari a breve	16.639	17.485	12,7	14,0	-4,8
Debiti finanziari a m/l	26.596	23.529	20,3	18,8	13,0
Fondi	4.577	4.137	3,5	3,3	10,6
Capitale netto	83.317	80.122	63,5	64,0	4,0
Totale passivo e netto	131.129	125.273	100,0	100,0	4,7

Italia* Società di medie dimensioni	2025	2024	2025 % sul totale	2024 % sul totale	Variaz. 2025/2024 %
Liquidità	8.220	7.907	21,8	21,9	4,0
Circolante netto operativo	10.709	10.454	28,4	28,9	2,4
Immobilizzazione materiali	11.849	11.531	31,5	31,9	2,8
Immobilizzazioni finanziarie	5.042	4.410	13,4	12,2	14,3
Immobilizzazioni immateriali	1.825	1.852	4,8	5,1	-1,4
Capitale investito netto	37.645	36.153	100,0	100,0	4,1
Debiti finanziari a breve	4.925	4.752	13,1	13,1	3,7
Debiti finanziari a m/l	4.223	4.021	11,2	11,1	5,0
Fondi	1.160	1.115	3,1	3,1	4,1
Capitale netto	27.336	26.266	72,6	72,7	4,1
Totale passivo e netto	37.645	36.153	100,0	100,0	4,1

* Fonte: Mediobanca, Dati cumulativi di 1700 società italiane (2026)

Tabella 3 - Indici calcolati sui bilanci somma

Marche Società manifatturiere	2025	2024	Variazione 2025/2024 %
ROS %	6,0	6,9	-13,6
Vendite / Capitale Investito	1,4	1,4	1,4
ROI %	8,3	9,5	-12,4
ROE %	5,8	8,1	-27,9
Capitale netto / immobilizzazioni	1,2	1,2	0,5
Capitale permanente / immobilizzazioni	1,6	1,5	1,5
Debiti finanziari / capitale netto	0,4	0,4	-4,2
Italia* Società manifatturiere medio-grandi	2025	2024	Variazione 2025/2024 %
ROS %	9,9	9,3	5,8
Vendite / Capitale Investito	1,0	1,0	-2,0
ROI %	9,6	9,3	3,7
ROE %	8,0	8,9	-10,8
Capitale netto / immobilizzazioni	1,0	1,0	0,0
Capitale permanente / immobilizzazioni	1,4	1,4	2,2
Debiti finanziari / capitale netto	0,5	0,5	1,4
Italia* Società di medie dimensioni	2025	2024	Variazione 2025/2024 %
ROS %	7,0	7,3	-4,5
Vendite / Capitale Investito	1,3	1,3	-3,9
ROI %	9,0	9,8	-8,2
ROE %	8,1	9,0	-10,8
Capitale netto / immobilizzazioni	1,5	1,5	-1,1
Capitale permanente / immobilizzazioni	1,7	1,8	-0,9
Debiti finanziari / capitale netto	0,3	0,3	0,2

* Fonte: Mediobanca, Dati cumulativi di 1700 società italiane (2026)

Tabella 4 - Vendite e risultato operativo per settore (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

Settore	Numero imprese	Vendite 2025	Vendite 2024	Variazione vendite 2025/2024 %	ROS 2025 %	ROS 2024 %
Alimentare	53	1.741	1.704	2,2	2,6	3,0
Altre industrie manifatturiere	23	289	271	6,4	11,1	10,4
Apparecchi elettrici ed elettronici	61	2.635	2.504	5,2	7,4	7,6
Carta e stampa	32	700	660	6,0	6,1	6,2
Chimica e farmaceutica	35	1.318	1.300	1,4	9,8	10,3
Gomma e plastica	72	1.625	1.536	5,8	7,8	8,8
Legno, mobili e arredamento	87	1.776	1.751	1,4	5,4	5,5
Macchine	60	2.347	2.236	4,9	7,6	8,7
Mezzi di trasporto	21	589	587	0,4	2,6	4,7
Minerali non metalliferi	30	427	422	1,4	9,0	11,5
Pelli, cuoio e calzature	61	1.686	1.733	-2,7	-0,7	3,9
Prodotti in metallo	146	2.865	2.682	6,8	6,4	6,2
Tessile e abbigliamento	33	614	628	-2,2	7,3	11,1
Totale	714	18.612	18.014	3,3	6,0	6,9

Tabella 5 - Vendite e risultato operativo per dimensione d'impresa (valori in milioni di Euro salvo diversa indicazione)

Dimensione	Numero imprese	Vendite 2025	Vendite 2024	Variazione vendite 2025/2024 %	ROS 2025 %	ROS 2024 %
Grandi	32	7885	7540	4,6	3,2	5,3
Medio-grandi	84	4207	4036	4,2	9,4	9,1
Medie	251	4198	4107	2,2	7,1	7,7
Piccole	347	2322	2331	-0,4	7,4	7,4
Totale	714	18.612	18.014	3,3	6,0	6,9

*Grandi (> 100 milioni di vendite); Medio-grandi (da 30 a 100 milioni di vendite);
Medie (da 10 a 30 milioni di vendite); Piccole (meno di 10 milioni di vendite)*

Tabella 6 - Dipendenti e costo per dipendente per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Settore	Numero imprese	Addetti 2025 (numero)	Addetti 2024 (numero)	Variazione addetti 2025/2024 (%)	Costo per addetto 2025 (migliaia di Euro)	Costo per addetto 2024 (migliaia di Euro)
Alimentare	53	4.554	4.425	2,9	45,5	43,7
Altre industrie manifatturiere	23	934	898	4,0	50,3	49,0
Apparecchi elettrici ed elettronici	61	7.637	7.486	2,0	59,5	57,2
Carta e stampa	32	2.498	2.401	4,0	45,1	43,7
Chimica e farmaceutica	35	2.107	2.065	2,0	66,2	61,4
Gomma e plastica	72	4.905	4.814	1,9	51,9	49,4
Legno, mobili e arredamento	87	6.284	6.241	0,7	48,5	47,1
Macchine	60	7.850	7.915	-0,8	57,6	55,3
Mezzi di trasporto	21	1.275	1.241	2,7	54,4	52,0
Minerali non metalliferi	30	1.639	1.615	1,5	45,7	44,7
Pelli, cuoio e calzature	61	6.263	6.348	-1,3	47,5	46,7
Prodotti in metallo	146	8.532	8.261	3,3	50,4	48,0
Tessile e abbigliamento	33	2.685	2.687	-0,1	43,7	43,1
Totale	714	57.163	56.396	1,4	51,8	49,9

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. 2025 ¹	Pos. 2024 ¹	Bil. ²	Ragione sociale ³	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2025	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
1	1	Con	ARISTON GROUP	2.707.100	2.632.700	2,8	132.500	4,9
2	2	Con	CONAD ADRIATICO SOC. COOP.	1.394.459	1.345.334	3,7	48.083	3,4
3	3	Ord	MAGAZZINI GABRIELLI S.P.A.	1.309.359	1.236.521	5,9	35.061	2,7
4	4	Con	TOD'S S.P.A.	966.422	1.046.895	-7,7	-83.342	-8,6
5	6	Ord	PROFILGLASS S.P.A.*	933.362	867.641	7,6	12.765	1,4
6	5	Ord	A.C.R.A.F. S.P.A.	895.573	886.219	1,1	146.787	16,4
7	8	Con	FILENI ALIMENTARE S.P.A.*	680.599	612.487	11,1	5.479	0,8
8	10	Ord	TEAMSYSTEM S.P.A.*	675.552	531.382	27,1	-31.825	-4,7
9	7	Con	BIESSE S.P.A.	662.482	745.698	-11,2	-19.570	-3,0
10	9	Con	GOLDENGAS S.P.A.	569.307	545.818	4,3	18.182	3,2
11	49	Ord	OCTOPUS ENERGY ITALIA S.R.L.*	565.868	140.323	303,3	-84.048	-14,9
H	H	Con	RENCO GROUP S.P.A.*	553.424	449.147	23,2	5.902	1,1
12	11	Con	ASK INDUSTRIES S.P.A.	484.797	479.574	1,1	17.613	3,6
13	12	Ord	CARNJ SOC. COOP. AGRICOLA	476.810	465.093	2,5	134	0,0
14	13	Con	ELICA S.P.A.	459.954	451.470	1,9	-8.335	-1,8
H	H	Con	HB BOSCARINI S.P.A.*	430.516	407.196	5,7	60.090	14,0
15	17	Con	SABELLI S.P.A.	378.122	313.919	20,5	8.473	2,2
16	14	Ord	REMATARLAZZI S.P.A.	358.098	336.366	6,5	28.636	8,0
17	23	Ord	RENCO S.P.A.°	351.199	251.351	39,7	5.330	1,5
18	15	Ord	SIMONETTI MARIO S.R.L.	336.847	334.238	0,8	8.849	2,6
19	16	Con	CE.DI. MARCHE SOC. COOP.	331.616	318.431	4,1	10.795	3,3
20	19	Con	CARLINI GOMME S.R.L.	315.814	292.342	8,0	14.585	4,6
21	18	Con	COAL - SOC. COOP. A R.L.	307.570	304.446	1,0	2.831	0,9
H	H	Con	LUBE HOLDING S.R.L.*	281.327	283.311	-0,7	13.245	4,7
22	20	Ord	LUBE INDUSTRIES S.R.L.	273.126	276.075	-1,1	15.189	5,6
23	21	Con	FINPROJECT S.P.A.	265.025	256.351	3,4	3.924	1,5
24	25	Ord	EDIF S.P.A.	254.199	233.366	8,9	22.736	8,9
25	45	Ord	CRUCIANELLI REST/EDILE S.R.L.°	244.168	148.980	63,9	10.971	4,5
H	H	Con	ESSE INDUSTRIE DI SCAVOLINI SAPA*	233.957	231.120	1,2	3.386	1,4
26	24	Ord	COOPERLAT SOC. COOP. AGRICOLA	230.707	234.185	-1,5	-4.108	-1,8
27	22	Ord	API RAFFINERIA DI ANCONA S.P.A.	229.982	256.226	-10,2	-261	-0,1
28	37	Con	LA BOTTEGA S.P.A.	226.328	169.134	33,8	-3.987	-1,8
29	26	Ord	POLTRONA FRAU S.P.A.	218.320	201.287	8,5	10.249	4,7
H	H	Con	MARIO CLEMENTONI HOLDING S.R.L.*	218.039	209.977	3,8	6.859	3,1
30	30	Con	RIVACOLD S.R.L.	209.803	192.991	8,7	5.528	2,6
31	29	Ord	DI.BA. S.P.A.	203.479	193.845	5,0	7	0,0
32	27	Ord	SCAVOLINI S.P.A.	201.394	200.569	0,4	2.549	1,3
33	28	Ord	FAINPLAST. S.R.L.	197.443	199.758	-1,2	11.031	5,6
34	32	Con	IMAB GROUP S.P.A.	193.428	185.183	4,5	717	0,4
H	H	Con	SCHNELL HOLDING S.R.L.*	190.022	190.524	-0,3	6.327	3,3
35	35	Con	ARENA S.P.A.	188.520	176.538	6,8	9.195	4,9
36	31	Con	IMAC S.P.A.	188.350	190.660	-1,2	-270	-0,1
37	34	Ord	DOMINA S.P.A.	186.391	176.832	5,4	97	0,1
38	47	Con	NAMIRIAL S.P.A.*	186.297	147.104	26,6	-8.633	-4,6
39	33	Ord	MARINELLI CUCINE S.R.L.	186.169	180.931	2,9	1.780	1,0
40	36	Ord	CLEMENTONI S.P.A.*	180.725	173.737	4,0	8.466	4,7
41	38	Ord	FABER S.P.A.	173.522	163.926	5,9	8.062	4,6
42	43	Con	MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	162.454	151.823	7,0	8.720	5,4
43	41	Ord	SCHNELL S.P.A.	159.631	157.555	1,3	4.082	2,6
44	39	Con	C.I.A.M. S.R.L.	159.548	163.522	-2,4	9.209	5,8
45	54	Ord	PALUMBO SUPERYACHTS ANCONA S.R.L.°	157.555	129.149	22,0	1.136	0,7
46	44	Ord	GAV MANGIMI S.R.L.	157.226	149.538	5,1	55	0,0
47	51	Ord	SITITALIA S.P.A.	156.319	136.632	14,4	8.132	5,2
48	40	Ord	ACEMA S.P.A.	156.170	159.852	-2,3	1.100	0,7
49	42	Ord	6 TOUR S.R.L.	156.132	156.477	-0,2	4.456	2,9
50	76	Ord	GALLERY HOLDING S.P.A.	153.824	93.016	65,4	506	0,3
H	H	Con	FINPAS S.R.L.*	153.467	151.428	1,3	9.272	6,0

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. 2025 ¹	Pos. 2024 ¹	Bil. ²	Ragione sociale ³	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2025	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
51	46	Ord	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.P.A.	138.893	147.405	-5,8	11.455	8,2
52	53	Ord	KING S.P.A.	133.898	130.611	2,5	3.323	2,5
53	59	Ord	F A B S.R.L.	132.444	122.358	8,2	6.673	5,0
54	56	Ord	GREEN POWER SYSTEMS S.R.L.	131.994	124.030	6,4	3.678	2,8
H	H	Con	SUMMA S.R.L.*	129.620	121.357	6,8	17.119	13,2
55	48	Ord	BENELLI ARMI S.P.A.	129.277	142.492	-9,3	17.186	13,3
56	55	Ord	FIORINI INTERNATIONAL ITALIA S.P.A.	129.264	128.637	0,5	7.158	5,5
57	50	Ord	MARINELLI PREFABBRICATI S.R.L.	128.093	139.937	-8,5	405	0,3
58	73	Ord	ASTEA ENERGIA S.P.A.	127.927	96.512	32,6	10.772	8,4
59	52	Ord	PROMETEO S.P.A.	126.342	132.787	-4,9	4.381	3,5
60	60	Ord	AUGUSTO GABELLINI S.R.L.	123.495	119.777	3,1	-1.939	-1,6
61	58	Con	TS S.R.L.	120.606	122.766	-1,8	2.639	2,2
62	75	Ord	CEREAL DORICA S.R.L.	120.555	96.219	25,3	107	0,1
63	62	Ord	TOMBOLINI MOTOR COMPANY S.P.A.	120.039	112.355	6,8	1.892	1,6
64	63	Con	SIMONELLI GROUP S.P.A.	119.962	111.706	7,4	19.078	15,9
65	61	Ord	GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI S.P.A.	118.807	114.979	3,3	3.735	3,1
66	78	Con	PIERALISI MAIP S.P.A.	118.254	90.949	30,0	426	0,4
67	67	Ord	PREMIATA S.R.L.	116.396	106.128	9,7	22.362	19,2
68	64	Con	ARBO S.P.A.*	116.125	110.004	5,6	5.004	4,3
69	57	Ord	INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.P.A.	114.808	123.368	-6,9	10.596	9,2
70	65	Ord	SOCIETA' AGRICOLA FILENI S.R.L.	114.167	107.732	6,0	221	0,2
71	66	Ord	CENTRALTUBI S.P.A.	111.719	106.739	4,7	14.197	12,7
72	69	Ord	CO.D.IN. MARCHE	111.110	98.473	12,8	32	0,0
73	71	Ord	STR AUTOMOTIVE S.R.L.	110.260	98.068	12,4	2.488	2,3
74	70	Ord	STILE S.P.A.	107.610	98.254	9,5	1.851	1,7
75	81	Ord	AEA S.R.L.	100.332	88.817	13,0	12.878	12,8
76	77	Ord	SOCIETA' AGRICOLA SORRISO S.R.L.	99.672	91.926	8,4	13	0,0
77	84	Ord	THERMOWATT S.P.A.	99.421	87.855	13,2	3.157	3,2
H	H	Con	LA FONTE S.P.A.*	98.236	96.146	2,2	3.878	3,9
78	136	Ord	ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.°	96.403	55.463	73,8	24.388	25,3
79	72	Ord	VALMEX S.P.A.	96.087	96.975	-0,9	2.272	2,4
80	74	Ord	ADDIS S.R.L.	95.931	96.278	-0,4	421	0,4
81	83	Ord	CANTIERE DELLE MARCHE S.R.L.°	93.695	87.902	6,6	441	0,5
82	82	Ord	FALC S.P.A.	93.538	88.802	5,3	7.817	8,4
83	86	Ord	COOSS MARCHE ONLUS SOC. COOP. P. A.	92.136	87.129	5,7	-238	-0,3
84	80	Ord	SIGMA S.P.A.	91.332	89.035	2,6	5.233	5,7
85	87	Ord	GOLDENERGY S.R.L.	89.600	83.922	6,8	9.761	10,9
86	79	Ord	EMIL AUTOS S.R.L.	89.192	89.893	-0,8	433	0,5
87	88	Ord	TRE EFFE S.R.L.	87.098	83.614	4,2	1.341	1,5
88	102	Con	HALLEY INFORMATICA S.R.L.	86.025	73.939	16,3	26.006	30,2
89	94	Ord	PAIMA S.P.A.	85.458	81.100	5,4	15.604	18,3
90	101	Con	ASTEA S.P.A.	85.028	74.385	14,3	9.292	10,9
91	98	Ord	SIFA S.P.A.	84.386	78.236	7,9	4.427	5,2
92	68	Ord	B.A.G. S.P.A.	84.181	99.566	-15,5	109	0,1
93	95	Ord	ITALIANA CORRUGATI S.P.A.	83.067	80.567	3,1	20.800	25,0
94	96	Ord	ADRIA FERRIES S.P.A.	82.658	80.467	2,7	12.930	15,6
95	113	Con	ELIGROUP - ELI S.R.L.	80.607	67.663	19,1	3.298	4,1
H	H	Con	FINALPHA GROUP S.R.L.*	80.359	82.470	-2,6	4.313	5,4
96	91	Ord	VIVA SERVIZI S.P.A.	78.954	82.621	-4,4	2.404	3,0
97	110	Ord	SO.MA.CI.S. S.P.A.	78.228	68.565	14,1	23.766	30,4
98	114	Ord	EA S.R.L.	77.949	67.641	15,2	3.240	4,2
99	90	Ord	SIDER ROTTAMI ADRIATICA S.P.A.	77.777	82.712	-6,0	1.871	2,4
100	92	Ord	PIGINI S.R.L.	77.249	82.320	-6,2	2.223	2,9
101	106	Ord	FIORINI PACKAGING S.P.A.	76.774	70.593	8,8	-690	-0,9
H	H	Con	LUIGI TOGNI E C. S.R.L.*	75.723	74.936	1,0	3.260	4,3
102	100	Ord	UNIONALPHA S.P.A.	75.204	76.011	-1,1	2.941	3,9
103	104	Ord	TOGNI S.P.A.	74.299	73.517	1,1	3.902	5,3

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

<i>Pos. 2025¹</i>	<i>Pos. 2024¹</i>	<i>Bil.²</i>	<i>Ragione sociale³</i>	<i>Vendite 2025</i>	<i>Vendite 2024</i>	<i>Variaz. Vendite (%)</i>	<i>Risultato d'esercizio 2025</i>	<i>Risultato d'esercizio / Vendite (%)</i>
104	97	Ord	IDROFOGLIA S.R.L.	73.673	79.074	-6,8	4.063	5,5
105	105	Ord	PAPALINI S.P.A.	73.009	72.264	1,0	105	0,1
H	H	Con	CAMORFIN S.R.L.*	71.729	47.281	51,7	968	1,3
106	89	Con	TECNOPLAST S.P.A.	71.683	82.857	-13,5	-3.779	-5,3
107	116	Ord	COAL AGROALIMENTARE S.R.L.	71.106	66.249	7,3	14	0,0
108	109	Ord	IMETER S.R.L.	70.374	68.855	2,2	4.797	6,8
109	107	Ord	HSD S.P.A.	69.918	70.078	-0,2	5.685	8,1
110	103	Ord	FIMI S.P.A.	68.580	73.938	-7,2	4.517	6,6
111	111	Ord	AGENZIAPIU' S.P.A.	68.256	68.065	0,3	880	1,3
112	119	Ord	MESSERSI' PACKAGING S.R.L.	68.155	65.472	4,1	3.946	5,8
113	108	Con	LUCESOLI E MAZZIERI S.P.A.	68.109	69.075	-1,4	434	0,6
114	126	Ord	I.P.S.A. S.P.A.	65.889	61.263	7,6	7.426	11,3
115	141	Ord	INIM ELECTRONICS S.R.L.	65.165	53.948	20,8	18.093	27,8
116	127	Ord	BLUPURA S.R.L.	64.671	60.547	6,8	10.536	16,3
117	124	Con	ASET S.P.A.	64.659	62.146	4,0	7.003	10,8
118	123	Ord	TRANSPORT SERVICE SOC. COOP.	64.279	63.406	1,4	72	0,1
119	121	Ord	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	63.627	64.322	-1,1	7.245	11,4
120	115	Ord	I.M.A. S.R.L.	63.436	67.414	-5,9	2.023	3,2
H	H	Con	GI.GAR. S.R.L.*	63.274	59.954	5,5	4.050	6,4
121	117	Ord	CONSORZIO AGRARIO TERRE DI MEZZO SOC. COOP.	62.720	65.900	-4,8	-2.102	-3,4
122	120	Con	F.I.D.E.A. S.P.A.	61.647	64.419	-4,3	1.325	2,1
123	142	Ord	PANATTA S.R.L.	61.425	53.876	14,0	7.970	13,0
124	135	Ord	PLAST-MECCANICA S.P.A.	61.126	56.197	8,8	1.825	3,0
125	125	Ord	CECI SIDERURGICA S.R.L.	61.035	62.082	-1,7	1.843	3,0
126	122	Ord	ROCCHEGGIANI S.P.A.	60.217	63.847	-5,7	4.632	7,7
127	93	Con	LARDINI S.P.A.*	59.289	82.194	-27,9	-1.048	-1,8
128	161	Con	DIATECH PHARMACOGENETICS S.R.L.	58.706	46.784	25,5	12.829	21,9
129	130	Ord	ASSOC. DI PRODUTTORI PROMARCHE S.C.A.R.L.P.A.	58.387	57.265	2,0	3.229	5,5
130	145	Ord	ECOFLAM BRUCIATORI S.P.A.	57.189	53.286	7,3	2.518	4,4
131	147	Ord	O.R.T.O. VERDE S.C.A.P.A.	56.516	52.869	6,9	44	0,1
132	157	Ord	FT TRADECOM S.R.L.	55.960	47.972	16,7	-190	-0,3
133	140	Con	ASPES S.P.A.	55.449	54.145	2,4	498	0,9
134	150	Ord	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.R.L.	55.436	50.478	9,8	259	0,5
135	159	Ord	THYMOS S.R.L.	55.434	47.239	17,3	1.999	3,6
136	144	Ord	SA.MI PLASTIC S.P.A.	55.368	53.480	3,5	4.415	8,0
137	138	Ord	TECHFEM S.P.A.°	54.943	54.964	0,0	3.894	7,1
138	99	Ord	NAVIGAZIONE MONTANARI S.P.A.	54.737	76.288	-28,2	18.186	33,2
139	151	Con	OFFICINE MECCANICHE ALTA SPECIALIZZAZIONE S.P.A.	54.187	50.460	7,4	1.135	2,1
140	134	Ord	LA NEF S.P.A.	54.155	56.317	-3,8	3.538	6,5
141	129	Ord	EUSEBI S.P.A.	53.955	59.256	-8,9	221	0,4
142	118	Con	ARCADIA S.R.L.*	53.916	65.894	-18,2	1.336	2,5
143	149	Ord	SABELLI DISTRIBUZIONE S.R.L.	53.673	52.209	2,8	183	0,3
144	131	Ord	O.M.C.E. DI ROCCHETTI AMLETO S.P.A.	53.583	57.225	-6,4	4.671	8,7
145	133	Con	MAIT S.P.A.	53.093	56.534	-6,1	1.711	3,2
146	139	Ord	MECC. AL S.R.L.	53.075	54.544	-2,7	528	1,0
147	174	Con	TVS S.P.A.	52.781	43.689	20,8	322	0,6
148	163	Con	ALLUFLON S.P.A.	52.693	45.906	14,8	-743	-1,4
149	143	Ord	F.LLI SIMONETTI S.P.A.	51.487	53.613	-4,0	7.817	15,2
150	177	Ord	C.B.F. - BALDUCCI S.P.A.	51.098	43.008	18,8	3.907	7,6
151	200	Ord	SARDELLINI COSTRUZIONI S.R.L.°	50.565	39.599	27,7	2.769	5,5
152	137	Ord	VALMOR S.R.L.	49.882	55.009	-9,3	-20	0,0
153	153	Ord	S.I.A. SOCIETA' ITALIANA ALIMENTI S.P.A.	49.601	49.347	0,5	3.609	7,3
154	156	Ord	DAFRAM S.P.A.	49.513	48.332	2,4	6.333	12,8
155	128	Ord	SIMONETTA S.P.A.	49.495	60.179	-17,8	-1.312	-2,7
156	154	Ord	NOVA VETRO S.R.L.	49.074	49.231	-0,3	1.648	3,4
157	164	Ord	GREEN OIL S.R.L.	48.481	45.869	5,7	356	0,7
158	160	Ord	ORLANDONI METALLI S.R.L.	48.247	47.222	2,2	1.128	2,3

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

<i>Pos. 2025¹</i>	<i>Pos. 2024¹</i>	<i>Bil.²</i>	<i>Ragione sociale³</i>	<i>Vendite 2025</i>	<i>Vendite 2024</i>	<i>Variaz. Vendite (%)</i>	<i>Risultato d'esercizio 2025</i>	<i>Risultato d'esercizio / Vendite (%)</i>
159	205	Ord	UNION COSMETICS S.R.L.	48.140	37.904	27,0	560	1,2
160	152	Ord	CO.FER.METAL. MARCHE S.R.L.	48.091	50.278	-4,3	1.244	2,6
161	178	Con	SELETTRA S.R.L.	48.076	42.874	12,1	2.906	6,0
162	180	Ord	ENERECO S.P.A.	47.713	42.690	11,8	2.947	6,2
163	155	Ord	SKALO S.P.A.	47.702	49.097	-2,8	302	0,6
164	181	Ord	ETHICA S.R.L.*	47.650	42.631	11,8	10.673	22,4
165	196	Ord	FOX PETROLI S.P.A.	47.256	40.137	17,7	402	0,9
166	182	Ord	PEBO S.P.A.	47.166	42.548	10,9	3.958	8,4
167	167	Ord	COOP. AUTOTRASP. RIUNITI DI PESARO E URBINO A R.L.	46.951	45.197	3,9	6	0,0
168	172	Ord	OP LA MARCA GRAINS SOC. CONS. A R.L.	46.862	44.078	6,3	11	0,0
169	158	Ord	EUROSUOLE S.P.A.	46.147	47.455	-2,8	4.555	9,9
170	179	Ord	TONTARELLI S.P.A.	46.039	42.759	7,7	2.248	4,9
171	185	Ord	GAROFOLI S.P.A.	45.835	42.107	8,9	1.934	4,2
172	162	Con	VITRIFRIGO S.R.L.	45.522	46.603	-2,3	751	1,7
173	233	Ord	G.E.M. ELETTRONICA S.R.L.	45.456	32.275	40,8	11.193	24,6
174	193	Ord	CO.PE.MO. - SOC. COOP.	45.131	40.311	12,0	643	1,4
175	190	Ord	TECNOSTAMPA S.R.L.*	44.987	41.265	9,0	664	1,5
176	165	Ord	ALBA S.R.L.	44.843	45.520	-1,5	766	1,7
177	203	Ord	VI.PA. S.R.L.°	44.781	38.548	16,2	6.018	13,4
178	219	Con	UBALDI COSTRUZIONI S.P.A.°	44.567	36.273	22,9	5.125	11,5
179	171	Ord	YKK MEDITERRANEO S.P.A.*	44.175	44.222	-0,1	-2.116	-4,8
180	132	Ord	QS GROUP S.P.A.	44.102	56.852	-22,4	2.253	5,1
181	148	Ord	ICI INDUSTRIA CONSERVIERA ITTICA S.R.L.	43.990	52.584	-16,3	262	0,6
182	175	Ord	L.M. DEI F.LLI MONTICELLI S.R.L.	43.928	43.626	0,7	4.427	10,1
183	187	Ord	EASTLAB S.R.L.	43.582	41.424	5,2	4.156	9,5
184	146	Ord	ILVA GLASS S.P.A.	42.919	53.110	-19,2	1.073	2,5
185	189	Ord	RHUTTEN S.R.L.	42.799	41.331	3,6	2.218	5,2
186	197	Ord	URBIS FOOD S.R.L.	42.711	40.042	6,7	-856	-2,0
187	176	Ord	INDUSTRIA FRIGORIFERI ITALIANA S.P.A.	42.125	43.332	-2,8	943	2,2
188	168	Ord	REDA RETAIL S.P.A.	41.980	45.007	-6,7	1.657	3,9
189	183	Ord	ISOFOM S.R.L.	41.826	42.249	-1,0	4.954	11,8
190	188	Ord	ESCA S.R.L.	41.623	41.371	0,6	4.674	11,2
191	85	Ord	BENELLI Q. J. S.R.L.	41.576	87.223	-52,3	-3.524	-8,5
192	112	Ord	EMILCAR S.R.L.	41.562	67.776	-38,7	61	0,1
193	210	Ord	PANICHI S.R.L.°	41.395	37.328	10,9	2.002	4,8
194	199	Ord	C.A.F. COOP. AUTOTRASPORTI FALCONARA SOC. COOP.	41.343	39.677	4,2	19	0,0
195	192	Ord	CASALI - INDUSTRIA CHIMICA E BITUMINOSA S.P.A.	41.339	40.940	1,0	1.896	4,6
196	186	Ord	LEAD TIME S.P.A.	40.646	42.096	-3,4	-535	-1,3
197	364	Ord	GAMETRADE DISTRIBUZIONE S.R.L.*	40.597	20.901	94,2	12.562	30,9
198	230	Ord	MARINE WORK SISTEM SOC. CONS. A R.L.	40.538	33.216	22,0	4.585	11,3
199	173	Ord	COAL GESTIONI S.R.L.	40.469	43.791	-7,6	-577	-1,4
200	191	Ord	BALDI S.R.L.	40.412	41.185	-1,9	-444	-1,1
201	195	Ord	INTERPETROL S.R.L.	40.377	40.173	0,5	955	2,4
202	206	Ord	CONSERVIERA ADRIATICA S.P.A.	39.621	37.796	4,8	407	1,0
203	232	Con	DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.P.A.	39.400	32.982	19,5	6.572	16,7
204	252	Ord	MECCANICA H7 S.R.L.	38.893	29.977	29,7	-1.912	-4,9
205	222	Ord	ROLAND DG MID EUROPE S.R.L.	38.628	35.462	8,9	496	1,3
206	237	Ord	UNILINE S.R.L.	38.510	31.409	22,6	1.068	2,8
207	208	Ord	ROTOTEC S.P.A.	37.845	37.505	0,9	5.362	14,2
208	207	Ord	SAB S.P.A.	37.803	37.720	0,2	2.546	6,7
209	217	Ord	BORA S.P.A.	37.055	36.638	1,1	824	2,2
210	221	Ord	CIVITA FORUM S.R.L.	36.838	35.678	3,3	241	0,7
211	209	Ord	MONDI TOLENTINO S.R.L.	36.714	37.453	-2,0	4.203	11,4
212	212	Ord	DROP S.R.L.	36.569	37.277	-1,9	651	1,8
213	204	Ord	S.V.I.L.A. S.R.L.	36.522	38.476	-5,1	1.190	3,3
214	266	Ord	I.M.E.S.A. S.P.A.	36.234	28.413	27,5	1.111	3,1
215	218	Ord	VASTO FERRO S.R.L.	36.188	36.343	-0,4	603	1,7

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. 2025 ¹	Pos. 2024 ¹	Bil. ²	Ragione sociale ³	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2025	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
216	213	Ord	MIRITE S.R.L.	36.074	37.199	-3,0	25	0,1
217	194	Ord	BROS MANIFATTURE S.R.L.	36.046	40.207	-10,4	201	0,6
218	211	Ord	ARTURO MANCINI S.R.L.	35.948	37.319	-3,7	39	0,1
219	198	Ord	GOLDENPLAST S.P.A.	35.870	39.757	-9,8	3.810	10,6
220	n.d.	Ord	BIO AGRI FORAGE S.R.L.*	35.549			960	2,7
221	170	Ord	CENTRALGARAGE S.R.L.	35.549	44.227	-19,6	58	0,2
222	291	Ord	GASPARI GABRIELE S.R.L.°	35.468	26.382	34,4	5.894	16,6
223	256	Ord	LES FEMMES S.R.L.	35.440	29.726	19,2	334	0,9
224	184	Ord	S2 S.P.A.	35.192	42.168	-16,5	1.743	5,0
225	257	Ord	HAPPY CAR S.R.L.	35.103	29.693	18,2	26	0,1
226	201	Ord	RATTI S.R.L.	34.775	39.420	-11,8	461	1,3
227	239	Ord	LINERGY S.R.L.	34.416	31.289	10,0	2.927	8,5
228	214	Ord	FATTORIE MARCHIGIANE S.C.A.R.L.	34.324	37.042	-7,3	-524	-1,5
229	225	Ord	ORTENZI S.R.L.	34.236	34.332	-0,3	617	1,8
230	215	Con	LAZZERINI S.R.L.	33.924	36.959	-8,2	1.670	4,9
231	n.d.	Ord	PICENUM PLAST S.R.L.*	33.895			2.418	7,1
232	236	Ord	SILGA S.P.A.	33.826	31.454	7,5	-1.698	-5,0
233	227	Ord	ELI S.R.L.	33.729	33.767	-0,1	301	0,9
234	169	Ord	HP COMPOSITES S.P.A.	33.540	44.502	-24,6	-3.640	-10,9
235	454	Ord	DELTA S.P.A.	33.429	15.621	114,0	4.560	13,6
236	223	Ord	TOPSTAR S.P.A.	33.360	35.364	-5,7	1.513	4,5
237	228	Ord	MAFLOW BRS S.R.L.	33.081	33.454	-1,1	383	1,2
238	246	Ord	LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE	33.062	30.403	8,7	19	0,1
239	269	Ord	TLM DI ANDREANI ANTONIO S.R.L.	32.866	28.047	17,2	587	1,8
240	229	Ord	ELETTROMEDIA S.R.L.	32.815	33.398	-1,7	1.680	5,1
241	224	Ord	TURLA COSTRUZIONI S.R.L.°	32.656	35.223	-7,3	1.397	4,3
242	216	Ord	B 4 LIVING S.P.A.	32.648	36.781	-11,2	-970	-3,0
243	220	Ord	INTERNATIONAL PROMO STUDIO S.R.L.	32.591	36.206	-10,0	-2.787	-8,6
244	231	Ord	VIPA POLIMERI S.R.L.	32.585	33.212	-1,9	3.677	11,3
245	295	Ord	GI COSTRUZIONI S.R.L.°	32.550	25.792	26,2	2.351	7,2
246	415	Ord	XANITALIA S.R.L.	32.038	18.016	77,8	3.716	11,6
247	247	Ord	ALGAM EKO S.R.L.	31.808	30.294	5,0	790	2,5
248	240	Ord	RECCHIONI S.R.L.	31.643	31.193	1,4	229	0,7
249	262	Ord	PICENAMBIENTE S.P.A.	31.422	28.883	8,8	1.932	6,1
250	259	Ord	A.S.S.O. S.P.A.	31.315	29.371	6,6	1.727	5,5
251	265	Ord	A.P.M. AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.P.A.	31.294	28.457	10,0	2.019	6,5
252	306	Ord	AVI - FARM S.R.L.	31.275	25.068	24,8	28	0,1
253	297	Ord	NEW COPROMO S.R.L.	31.269	25.733	21,5	1.276	4,1
254	264	Ord	EUROCALI S.R.L.	31.205	28.563	9,2	1.997	6,4
255	234	Ord	ANTONIO MERLONI PRESSURE VESSELS S.R.L.	31.022	31.756	-2,3	878	2,8
256	255	Ord	TARDINI S.R.L.	30.949	29.807	3,8	1.108	3,6
257	244	Ord	COOP. TRASPORTI FOSSOMBRONE S.C.A.R.L.P.A.	30.824	30.467	1,2	69	0,2
258	479	Ord	AMOCOM S.R.L.	30.762	12.888	138,7	173	0,6
259	311	Ord	ORNATOP S.R.L.	30.689	24.734	24,1	1.125	3,7
260	166	Ord	CIVITANAVI SYSTEMS S.P.A.	30.648	45.503	-32,6	3.223	10,5
261	241	Ord	MIRKA ITALIA S.R.L.	30.582	30.965	-1,2	564	1,8
262	242	Ord	TECHPOL S.R.L.	30.574	30.887	-1,0	496	1,6
263	235	Ord	PETROLCHIENTI S.R.L.	30.517	31.555	-3,3	333	1,1
264	377	Ord	COMAR COMMERCIALE S.P.A.	30.489	19.941	52,9	2.240	7,3
265	403	Ord	CONCERIA TIRRENA S.P.A.	30.450	18.582	63,9	-519	-1,7
266	251	Ord	ANCONAMBIENTE S.P.A.	30.326	29.985	1,1	650	2,1
267	267	Ord	MORETTI FORNI S.P.A.	30.193	28.359	6,5	2.468	8,2
268	282	Ord	SAITEC COMPANY S.R.L.°	30.164	26.914	12,1	1.130	3,7
269	271	Ord	CUPRAL S.R.L.	30.089	27.756	8,4	619	2,1
270	238	Ord	CONERO CAR S.P.A.	30.037	31.407	-4,4	-152	-0,5
271	270	Ord	NUOVA SIMA S.R.L.	29.915	27.995	6,9	5.292	17,7
272	260	Ord	EUROTUBI S.R.L.	29.799	29.274	1,8	1.951	6,5

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. 2025¹	Pos. 2024¹	Bil.²	Ragione sociale³	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2025	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
273	274	Ord	MONTEFELTRO FORAGGI S.R.L.	29.787	27.611	7,9	170	0,6
274	327	Ord	GLF TURBINE S.R.L.	29.655	23.170	28,0	4.112	13,9
275	280	Ord	ARCANSAS PROFILI S.R.L.	29.423	27.166	8,3	-1.369	-4,7
276	294	Ord	ERNESTOMEDA S.P.A.	29.365	26.075	12,6	609	2,1
277	314	Ord	INDUSTRIE MARCHIGIANE FILTRI S.R.L.	29.267	24.471	19,6	1.042	3,6
278	248	Ord	ZANNINI S.P.A.	29.008	30.198	-3,9	3.932	13,6
279	249	Ord	TRANS WORLD SHIPPING S.P.A.	28.868	30.185	-4,4	-688	-2,4
280	281	Ord	COSTRUZIONI NASONI S.R.L.°	28.775	27.130	6,1	4.561	15,9
281	245	Ord	ELISABET S.R.L.	28.715	30.451	-5,7	1.588	5,5
282	289	Ord	SOAG APPLIANCE ITALIA S.R.L.	28.699	26.577	8,0	14	0,0
283	374	Ord	CATRIA ENERGY S.R.L.	28.652	20.310	41,1	458	1,6
284	379	Ord	SIMAM S.P.A.	28.470	19.810	43,7	-744	-2,6
285	303	Ord	MEGA BOX S.R.L.	28.450	25.175	13,0	266	0,9
286	293	Ord	OMAG S.P.A.	28.347	26.200	8,2	3.789	13,4
287	336	Ord	WRS S.R.L.	27.970	22.495	24,3	2.933	10,5
288	263	Ord	APRA S.P.A.	27.928	28.590	-2,3	4.171	14,9
289	261	Ord	TRASPORTI ECOLOGICI CIRIONI ARDUINO S.R.L.	27.861	28.909	-3,6	947	3,4
290	305	Ord	CARNI ITALIA S.R.L.	27.780	25.104	10,7	350	1,3
291	382	Ord	HPM - HYDRAULIC PERFORMANCE MACHINES S.R.L.	27.667	19.747	40,1	2.215	8,0
292	250	Ord	MESSERSI' S.P.A.	27.665	30.029	-7,9	562	2,0
293	226	Ord	PUNTOAUTO S.R.L.	27.570	33.893	-18,7	111	0,4
294	328	Ord	UNION B S.R.L.	27.570	23.145	19,1	3.001	10,9
295	283	Ord	ANDREANI TRIBUTI S.R.L.	27.567	26.819	2,8	4.959	18,0
296	358	Ord	NEURAXPHARM ITALY S.P.A.	27.532	21.158	30,1	2.107	7,7
297	304	Ord	MENTO S.R.L.	27.364	25.137	8,9	306	1,1
298	488	Ord	ARTIGIANA ELETTRIKA S.R.L.	27.252	11.433	138,4	2.067	7,6
299	316	Ord	SILENT ITALIA S.R.L.°	27.192	24.293	11,9	-2.798	-10,3
300	307	Ord	PLASGOMMA S.R.L.	27.080	24.996	8,3	286	1,1
301	310	Ord	STARPLAST S.R.L.	26.958	24.923	8,2	1.427	5,3
302	254	Ord	G. & G. S.R.L.	26.954	29.932	-9,9	256	1,0
303	302	Ord	NOCTIS S.P.A.	26.935	25.198	6,9	564	2,1
304	320	Ord	ULTRAMAR CAFFE' S.R.L.	26.919	23.762	13,3	47	0,2
305	285	Ord	EXENA S.R.L.	26.601	26.673	-0,3	1.225	4,6
306	277	Ord	EURO SUPERAL S.R.L.	26.477	27.380	-3,3	5.157	19,5
307	284	Ord	GENERAL IMPIANTI S.R.L.	26.477	26.678	-0,8	3.155	11,9
308	322	Ord	GUERRA GRAZIANO S.R.L.	26.420	23.418	12,8	1.123	4,2
309	202	Ord	ENEDO S.P.A.	26.115	38.922	-32,9	-853	-3,3
310	n.d.	Con	GIOCAMONDO STUDY S.P.A.*	26.080			1.314	5,0
311	309	Ord	PLASTICA VALMISA S.P.A.	26.034	24.973	4,2	830	3,2
312	343	Ord	HAIR GALLERY EUROPE S.R.L.	25.919	22.142	17,1	133	0,5
313	258	Ord	MANIFATTURA PAOLONI S.R.L.	25.867	29.475	-12,2	115	0,4
314	308	Ord	MEP S.P.A.	25.778	24.988	3,2	-1.874	-7,3
315	278	Ord	B.S. SERVICE GROUP S.R.L.	25.644	27.289	-6,0	-379	-1,5
316	331	Ord	RISTO CASH & CARRY S.R.L.	25.495	23.049	10,6	901	3,5
317	387	Ord	VALBETON S.R.L.	25.424	19.479	30,5	2.569	10,1
318	389	Ord	EUROEDIL S.R.L.°	25.358	19.341	31,1	139	0,6
319	276	Ord	BECHI CARBURANTI S.R.L.	25.344	27.424	-7,6	463	1,8
320	275	Ord	VR / 46 TEAM S.R.L.	25.157	27.467	-8,4	1.690	6,7
321	326	Ord	FB VISION S.P.A.	25.021	23.179	7,9	5.457	21,8
322	286	Ord	VALTENNA S.R.L.	24.973	26.670	-6,4	-3.156	-12,6
323	319	Ord	SOTEK S.R.L.	24.954	24.008	3,9	442	1,8
324	290	Ord	CLABO S.P.A.	24.813	26.515	-6,4	-2.016	-8,1
325	473	Ord	BANCO METALLI MARCHE - B.M.M. S.R.L.	24.738	14.124	75,1	587	2,4
326	315	Ord	FAMAR S.R.L.	24.374	24.433	-0,2	3.834	15,7
327	394	Ord	ERREBIELLE COMPONENTS S.R.L.	24.339	19.051	27,8	1.300	5,3
328	369	Ord	ECO-ELPIDIENSE S.R.L.	24.299	20.566	18,2	4.409	18,1
329	325	Ord	SAN GIACOMO S.R.L.	24.287	23.207	4,7	464	1,9

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

<i>Pos. 2025¹</i>	<i>Pos. 2024¹</i>	<i>Bil.²</i>	<i>Ragione sociale³</i>	<i>Vendite 2025</i>	<i>Vendite 2024</i>	<i>Variaz. Vendite (%)</i>	<i>Risultato d'esercizio 2025</i>	<i>Risultato d'esercizio / Vendite (%)</i>
330	298	Ord	FAZI BATTAGLIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	24.252	25.632	-5,4	-1.626	-6,7
331	338	Ord	RISTE' AUTO S.R.L.	24.249	22.327	8,6	457	1,9
332	335	Ord	GELA S.R.L.	24.052	22.496	6,9	-197	-0,8
333	312	Ord	HERA S.R.L.	24.028	24.721	-2,8	159	0,7
334	n.d.	Ord	SUPERMERCATI MONTEFELTRO S.R.L.*	24.010			-9	0,0
335	396	Ord	COMIS S.R.L.	24.000	18.952	26,6	4.305	17,9
336	300	Ord	GEOLUBE S.R.L.	23.936	25.389	-5,7	204	0,9
337	299	Ord	CNB S.C.A.R.L.°	23.902	25.454	-6,1	288	1,2
338	444	Ord	C.P.N. S.R.L.	23.893	16.426	45,5	2.864	12,0
339	273	Ord	ISA S.P.A.°	23.874	27.659	-13,7	521	2,2
340	272	Ord	RADIANT BRUCIATORI S.P.A.	23.806	27.746	-14,2	572	2,4
341	318	Ord	GIDEA S.R.L.	23.731	24.245	-2,1	1.069	4,5
342	333	Ord	ENTROTERRA S.P.A.	23.698	22.745	4,2	1.207	5,1
343	398	Ord	WIDER S.R.L.	23.673	18.897	25,3	-17.512	-74,0
344	494	Ord	NEFER S.R.L.°	23.609	8.243	186,4	5.119	21,7
345	268	Ord	ADRIATICA BITUMI S.P.A.	23.595	28.239	-16,4	58	0,2
346	330	Ord	TREVISANI PIETRO S.R.L.	23.429	23.074	1,5	240	1,0
347	483	Ord	CTF AUTOMAZIONI S.R.L.	23.378	12.251	90,8	1.719	7,4
348	287	Ord	RONDINA AUTO S.R.L.	23.325	26.640	-12,4	438	1,9
349	337	Ord	EMILAUTO S.R.L.	23.186	22.443	3,3	19	0,1
350	352	Ord	FRITTELLI MARITIME GROUP S.P.A.	23.185	21.607	7,3	2.385	10,3
351	373	Ord	COMPAGNUCCI HIGH TECH S.R.L.	23.175	20.411	13,5	624	2,7
352	324	Ord	CMP S.R.L.	23.135	23.290	-0,7	73	0,3
353	341	Ord	ATAC CIVITANOVA S.P.A.	23.089	22.198	4,0	2.252	9,8
354	384	Ord	SCATOLIFICIO E.M.A.R. S.R.L.	23.035	19.671	17,1	732	3,2
355	357	Ord	FILIAGGI CARNI S.P.A.	23.023	21.266	8,3	245	1,1
356	355	Ord	ANTONIETTI LEONELLO S.R.L.	23.014	21.336	7,9	415	1,8
357	342	Ord	BRAVI-PLATFORMS S.R.L.	22.971	22.154	3,7	1.957	8,5
358	243	Ord	LA.I.P.E. - LAVORAZIONE ITALIANA PELLETTERIE - S.P.A.	22.960	30.590	-24,9	267	1,2
359	317	Ord	EUROCISETTE S.R.L.	22.945	24.284	-5,5	600	2,6
360	329	Ord	CAVALLARI S.R.L.	22.774	23.141	-1,6	916	4,0
361	367	Ord	LAVORCARNI S.R.L.	22.752	20.843	9,2	112	0,5
362	350	Ord	GROTTAMMARE DISTRIBUZIONE S.R.L.	22.655	21.666	4,6	76	0,3
363	292	Ord	FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE S.R.L.°	22.566	26.284	-14,1	2.139	9,5
364	346	Ord	ASSCOOP SOC. COOP. SOCIALE	22.561	22.039	2,4	82	0,4
365	344	Ord	CO.BO. S.R.L.	22.448	22.141	1,4	4.858	21,6
366	383	Ord	JOHNSON HEALTH TECH ITALIA S.P.A.	22.380	19.690	13,7	2.416	10,8
367	n.d.	Ord	BARZETTI SRL*	22.353			516	2,3
368	n.d.	Ord	MONFALCONE S.C. A R.L.*°	22.344				
369	361	Ord	LMP RICAMBI S.R.L.	22.185	21.013	5,6	151	0,7
370	436	Ord	ANNA VIRGILI S.R.L.	22.156	17.045	30,0	280	1,3
371	423	Ord	TESEO S.P.A.	22.063	17.619	25,2	396	1,8
372	313	Ord	MORETTI ITALIAN DESIGN S.P.A.	21.993	24.650	-10,8	-1.341	-6,1
373	339	Ord	CONSUL SYSTEM S.P.A.	21.934	22.246	-1,4	1.183	5,4
374	360	Ord	MAXI GES S.R.L.	21.920	21.029	4,2	931	4,2
375	381	Ord	GAMBA S.R.L.	21.873	19.769	10,6	637	2,9
376	345	Ord	FERMANA CARBURANTI S.R.L.	21.873	22.115	-1,1	333	1,5
377	413	Ord	CAGLI PLAST S.R.L.	21.683	18.183	19,3	40	0,2
378	363	Ord	VEGA S.R.L.	21.680	20.975	3,4	3.078	14,2
379	348	Ord	LEONARDI S.P.A.	21.652	21.804	-0,7	826	3,8
380	253	Ord	MANUFACTURE DE SOULIERS DES MARCHES S.R.L.	21.631	29.959	-27,8	85	0,4
381	385	Ord	MAGICA S.R.L.	21.597	19.566	10,4	278	1,3
382	334	Con	WEBSOLUTE S.P.A.	21.312	22.685	-6,1	-574	-2,7
383	417	Ord	DINETS S.R.L.	21.303	17.948	18,7	980	4,6
384	386	Ord	TUV AUSTRIA ITALIA S.P.A.	21.260	19.547	8,8	1.345	6,3
385	412	Ord	ESSE-TI S.R.L.	21.235	18.198	16,7	5.654	26,6
386	362	Ord	RAFFAELLO LIBRI S.P.A.	21.220	20.978	1,2	1.151	5,4

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

<i>Pos. 2025¹</i>	<i>Pos. 2024¹</i>	<i>Bil.²</i>	<i>Ragione sociale³</i>	<i>Vendite 2025</i>	<i>Vendite 2024</i>	<i>Variaz. Vendite (%)</i>	<i>Risultato d'esercizio 2025</i>	<i>Risultato d'esercizio / Vendite (%)</i>
387	372	Ord	XANIPRO DISTRIBUTION S.R.L.	21.167	20.415	3,7	2.301	10,9
388	486	Ord	TIMONE YACHTS S.R.L.	21.137	11.612	82,0	509	2,4
389	347	Ord	INOXA S.R.L.	21.136	21.869	-3,4	-629	-3,0
390	279	Ord	D'AURIA PRINTING S.P.A.	21.088	27.213	-22,5	1	0,0
391	470	Ord	AUTOMA S.R.L.	21.078	14.310	47,3	4.788	22,7
392	376	Ord	ARES S.R.L.	20.987	20.000	4,9	620	3,0
393	490	Ord	SGR EFFICIENZA ENERGETICA S.R.L.°	20.958	10.744	95,1	441	2,1
394	356	Ord	MARVIT S.P.A.	20.950	21.290	-1,6	1.418	6,8
395	452	Ord	CARNIMARCHE S.R.L.	20.924	15.813	32,3	51	0,2
396	296	Ord	SUBISSATI S.R.L.	20.921	25.790	-18,9	2.658	12,7
397	493	Ord	EFFE SALOTTI S.P.A.	20.895	8.787	137,8	480	2,3
398	349	Ord	CENTROSERVICE S.R.L.	20.875	21.697	-3,8	2.073	9,9
399	332	Ord	INCALL S.P.A.	20.828	23.034	-9,6	2.014	9,7
400	390	Ord	BIAGIOTTI S.R.L.	20.767	19.297	7,6	2.231	10,7
401	404	Ord	D'AMICO ENGLÉS S.R.L.	20.573	18.568	10,8	915	4,4
402	359	Ord	ENOVETRO S.P.A.	20.550	21.036	-2,3	1.241	6,0
403	492	Ord	MAN OIL & MARINE S.R.L.	20.530	9.889	107,6	71	0,3
404	402	Ord	SICAP S.R.L.	20.422	18.596	9,8	1.369	6,7
405	400	Ord	SEA - SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L.	20.395	18.891	8,0	4.157	20,4
406	395	Ord	TORELLI DOTTORI S.P.A.°	20.303	19.006	6,8	662	3,3
407	435	Ord	LU.DA. S.R.L.	20.287	17.050	19,0	723	3,6
408	456	Ord	PINKO SHOES S.R.L.	20.271	15.441	31,3	2.100	10,4
409	321	Ord	MS S.R.L.	20.161	23.627	-14,7	1.048	5,2
410	392	Ord	CHEFREN S.R.L.	20.149	19.140	5,3	69	0,3
411	323	Ord	BADEN HAUS S.P.A.	20.123	23.304	-13,6	1.038	5,2
412	426	Ord	CAPPELLETTI S.R.L.	20.098	17.444	15,2	1.878	9,3
413	424	Ord	TEKNOWOOL ADRIATICO S.R.L.	20.054	17.489	14,7	43	0,2
414	429	Ord	FJ S.R.L.	20.044	17.189	16,6	159	0,8
415	340	Ord	GAPOSA S.R.L.	19.946	22.235	-10,3	1.228	6,2
416	380	Ord	EMME TRE S.R.L.	19.866	19.772	0,5	123	0,6
417	447	Ord	EURO STAMPI S.R.L.	19.859	16.070	23,6	422	2,1
418	407	Ord	EDILCASA CACCAMO S.R.L.	19.841	18.448	7,6	1.554	7,8
419	368	Ord	FLESSYA S.R.L.	19.742	20.639	-4,3	2.189	11,1
420	351	Ord	S.E.M. S.R.L.	19.625	21.622	-9,2	1.312	6,7
421	288	Ord	VALENTINO SPORTING SHOES S.R.L.	19.603	26.634	-26,4	500	2,5
422	430	Ord	C.B.I. EUROPE S.P.A.	19.557	17.178	13,8	2.303	11,8
423	482	Ord	N.S.C. S.R.L.°	19.502	12.255	59,1	2.507	12,9
424	397	Ord	CALZATURIFICIO DUCA DEL NORD S.R.L.	19.462	18.943	2,7	-552	-2,8
425	354	Ord	LA GRIFFE S.R.L.	19.442	21.359	-9,0	689	3,5
426	391	Ord	CASA DI CURA PRIVATA VILLA ANNA S.P.A.	19.406	19.155	1,3	-42	-0,2
427	476	Ord	G. MARCONI S.R.L.	19.320	13.941	38,6	200	1,0
428	399	Ord	EFFEBI S.P.A.	19.268	18.895	2,0	757	3,9
429	378	Ord	MANIFATTURE DI FILOTTRANO S.R.L.	19.201	19.915	-3,6	3.564	18,6
430	406	Ord	FCM S.R.L.	19.015	18.535	2,6	1.949	10,2
431	419	Ord	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	19.010	17.917	6,1	488	2,6
432	477	Ord	ECOCOSTRUZIONI S.R.L.°	18.967	13.334	42,3	194	1,0
433	442	Ord	IL FARO SOC. COOP. SOCIALE	18.956	16.593	14,2	-263	-1,4
434	388	Ord	ANDREANI GROUP INTERNATIONAL S.R.L.	18.906	19.467	-2,9	442	2,3
435	409	Ord	FUTURA S.P.A.	18.865	18.410	2,5	3.870	20,5
436	445	Ord	PAUL S.P.A.	18.753	16.382	14,5	-8.084	-43,1
437	405	Ord	GINO GIROLOMONI COOP. AGRICOLA	18.753	18.552	1,1	591	3,2
438	420	Ord	B-CHEM S.R.L.	18.729	17.903	4,6	2.137	11,4
439	449	Ord	AD MARCHE S.R.L.	18.648	15.869	17,5	495	2,7
440	431	Ord	AGRITRADE SALVATORI S.R.L.	18.602	17.177	8,3	281	1,5
441	421	Ord	DR ACCESSORIES S.R.L.	18.597	17.850	4,2	298	1,6
442	353	Ord	AIR FORCE S.P.A.	18.474	21.378	-13,6	-385	-2,1
443	441	Ord	ARTIGIANA MARMI S.R.L.	18.424	16.611	10,9	372	2,0

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Tabella 7 - Classifica delle principali società marchigiane 2025 (migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. 2025 ¹	Pos. 2024 ¹	Bil. ²	Ragione sociale ³	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2025	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
444	301	Ord	ROGER VIVIER S.P.A.	18.419	25.311	-27,2	1.801	9,8
445	416	Ord	AZIENDA VINICOLA UMANI RONCHI S.P.A.	18.372	18.009	2,0	965	5,3
446	410	Ord	SIDEF S.P.A.	18.140	18.349	-1,1	3.497	19,3
447	437	Ord	NEW TECH - S.R.L.	18.028	16.943	6,4	867	4,8
448	425	Ord	GIANO S.R.L. (commercio)	17.985	17.468	3,0	116	0,6
449	414	Ord	PROMOGEST 4 S.R.L.	17.980	18.140	-0,9	-90	-0,5
450	408	Ord	STACCHIO IMPIANTI S.R.L.°	17.951	18.436	-2,6	3.414	19,0
451	371	Ord	EUROBUILDING S.P.A.°	17.843	20.525	-13,1	470	2,6
452	474	Ord	SO.GE.IN. S.R.L.	17.796	14.090	26,3	1.389	7,8
453	375	Ord	ONOVA S.P.A.	17.747	20.305	-12,6	181	1,0
454	427	Ord	SIOS S.R.L.	17.720	17.314	2,3	2.195	12,4
455	485	Ord	BRICK S.R.L.	17.675	12.070	46,4	2.601	14,7
456	370	Ord	REA MARINE S.R.L.°	17.524	20.541	-14,7	2.181	12,4
457	458	Ord	ENTROTERRA - SOC. COOP.	17.520	15.296	14,5	-151	-0,9
458	411	Ord	CO.TR.I.M. CONSORZIO TRASPORTATORI JESI MARCHE	17.508	18.240	-4,0	1	0,0
459	432	Ord	EUROCOT S.P.A.	17.500	17.172	1,9	-545	-3,1
460	466	Ord	L.F. S.R.L.	17.482	14.850	17,7	1.632	9,3
461	434	Ord	INCOM S.P.A.	17.370	17.121	1,5	-177	-1,0
462	401	Ord	NOVAVIC S.P.A.	17.347	18.750	-7,5	30	0,2
463	480	Ord	FAM COSTRUZIONI S.R.L.°	17.305	12.567	37,7	1.376	8,0
464	465	Ord	ELIO ROMAGNOLI ROMCAFFE' S.R.L.	17.198	14.900	15,4	225	1,3
465	428	Ord	ASTER CUCINE S.P.A.	17.143	17.313	-1,0	17	0,1
466	438	Ord	F.G. GALLERIE COMMERCIALI S.P.A.	17.134	16.683	2,7	3.636	21,2
467	365	Ord	I.P.R. S.P.A.	16.986	20.895	-18,7	-2.276	-13,4
468	422	Ord	MOJOLI S.R.L. INDUSTRIA SALUMI	16.968	17.849	-4,9	-247	-1,5
469	418	Ord	SEMAR S.R.L.	16.893	17.941	-5,8	380	2,2
470	472	Ord	TECNORESIN S.R.L.	16.851	14.173	18,9	688	4,1
471	446	Ord	ORTI MARCHIGIANI SOC. COOP. AGRICOLA	16.820	16.166	4,0	2.507	14,9
472	433	Ord	I.M.E.T. S.R.L.	16.818	17.126	-1,8	992	5,9
473	451	Ord	NUOVA T.C.M. S.R.L.	16.760	15.818	6,0	524	3,1
474	484	Ord	SCHNELL MONTEPRANDONE S.R.L.	16.696	12.099	38,0	1.707	10,2
475	478	Ord	FERROCHIENTI S.R.L.	16.680	13.190	26,5	909	5,5
476	487	Ord	IL MOLINO S.R.L.	16.625	11.539	44,1	218	1,3
477	439	Ord	VERDINI AGRI S.R.L.	16.591	16.633	-0,3	356	2,1
478	475	Ord	SOTAC TECNOPOLIMERI S.R.L.	16.576	14.029	18,2	210	1,3
479	481	Ord	RECCHIONI PRIMO E ADOLFO S.R.L.	16.490	12.271	34,4	446	2,7
480	467	Ord	CENTRO IMBALLAGGI S.R.L.	16.479	14.491	13,7	874	5,3
481	489	Ord	ENERGIE NUOVE S.R.L.°	16.445	10.851	51,5	1.419	8,6
482	491	Ord	ALL SERVICES SOC. CONS. A R.L.	16.356	10.165	60,9	53	0,3
483	469	Ord	A TLC S.R.L.	16.284	14.385	13,2	317	1,9
484	453	Ord	KSENIA SECURITY S.R.L.	16.274	15.705	3,6	-81	-0,5
485	460	Ord	DENIM INN S.R.L.	16.272	15.206	7,0	763	4,7
486	450	Ord	PENSARECASA S.R.L.	16.202	15.845	2,3	-105	-0,6
487	393	Ord	ATTILIO GIUSTI LEOMBRUNI S.P.A.	16.142	19.098	-15,5	18	0,1
488	459	Ord	F.LLI ROSSI FU ALDERIGE S.R.L.	16.117	15.245	5,7	3.079	19,1
489	461	Ord	BOX MARCHE S.P.A.	16.069	15.122	6,3	841	5,2
490	443	Ord	BRAVI S.R.L.	16.032	16.446	-2,5	1.991	12,4
491	366	Ord	REGENYAL LABORATORIES S.R.L.	15.999	20.843	-23,2	1.946	12,2
492	457	Ord	S.T.A. 2000 S.R.L.	15.994	15.417	3,7	69	0,4
493	464	Ord	SOMIPRESS S.R.L.	15.954	15.003	6,3	-884	-5,5
494	455	Ord	TENNACOLA S.P.A.	15.942	15.598	2,2	1.055	6,6
495	448	Ord	RODO FIRENZE S.P.A.	15.844	15.994	-0,9	746	4,7
496	462	Ord	NORDEST COLD S.R.L.	15.843	15.116	4,8	1.391	8,8
497	463	Ord	CURVET S.R.L.	15.790	15.064	4,8	635	4,0
498	440	Ord	OMAR S.R.L.	15.773	16.613	-5,1	579	3,7
499	468	Ord	GEAX S.R.L.	15.747	14.397	9,4	2.260	14,4
500	471	Ord	ARAUUTO S.R.L.	15.736	14.301	10,0	108	0,7

1 H = Holding; 2 Con = bilancio consolidato; Ord = bilancio ordinario; 3 * = Vedi le Note ai bilanci; ° = valore della produzione

Note ai bilanci 2025

SOCIETÀ	Note
ARBO	La società chiude il bilancio al 30/06. I valori esposti si riferiscono all'esercizio chiuso al 30/06/2025.
ARCADIA	La società ha modificato la data di chiusura dell'esercizio dal 30/04 al 31/03. I valori esposti si riferiscono all'esercizio chiuso al 31/03/2026, della durata eccezionale di 11 mesi. Per tale motivo, i dati non sono completamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente.
BARZETTI	La società è stata costituita a luglio 2024; per tale motivo, i dati relativi all'esercizio 2024 non risultano significativi.
BIO AGRI FORAGE	La società è stata costituita a febbraio 2025 per tale motivo non sono esposti i valori di bilancio al 2024.
CAMORFIN	Holding del gruppo Pigini. Nella Classifica sono presenti le controllate TECNOSTAMPA e ELI.
CLEMENTONI	La società chiude il bilancio al 31/03. I valori esposti si riferiscono al bilancio chiuso al 31/03/2026.
ESSE INDUSTRIE DI SCAVOLINI	Holding del gruppo SCAVOLINI. Nella Classifica sono presenti le società SCAVOLINI e ERNESTOMEDA.
ETHICA	La società chiude il bilancio al 28/02. I valori esposti si riferiscono al bilancio chiuso al 28/02/2026.
FILENI ALIMENTARE	Società capogruppo del gruppo Fileni. Svolge attività di commercializzazione di prodotti avicoli. Nella Classifica sono presenti le seguenti società controllate: SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI, SOCIETA' AGRICOLA SORRISO, SOCIETA' AGRICOLA FILENI, GAV MANGIMI. La società è socia della cooperativa CARNJ COOP la quale svolge l'attività di trasformazione per tutti i soci cooperatori partners in filiera con il Gruppo Fileni.
FINALPHA GROUP	Holding del gruppo UNIONALPHA. Nella Classifica è presente la controllata UNIONALPHA.
FINPAS	Holding del gruppo Fiorini International. Nella Classifica è presente la controllata FIORINI INTERNATIONAL ITALIA.
GAMETRADE DISTRIBUZIONE	La società è stata costituita nel giugno 2024. Pertanto, i valori dei due esercizi non sono comparabili.
GI.GAR.	Holding del gruppo Garofoli. Nella Classifica sono presenti le controllate GAROFOLI e GIDEA.
GIOCAMONDO STUDY	Trattandosi del primo bilancio consolidato della società non è esposto il valore relativo al 2024.
HB BOSCARINI	Holding del gruppo Boscarini. Nella Classifica sono presenti le società controllate CENTRALTUBI, ITALIANA CORRUGATI, SA.MI. PLASTIC, ROTOTEC, PEBO, SAB, UNILINE e FUTURA.
LA FONTE	Holding del gruppo FALC. Nella Classifica è presente la società FALC.
LARDINI	La società chiude l'esercizio al 30/09. I valori esposti si riferiscono al bilancio chiuso al 30/09/2025.
LUBE HOLDING	Holding del gruppo LUBE. Nella Classifica è presente la controllata LUBE INDUSTRIES.
LUIGI TOGNI E C.	Holding del gruppo TOGNI. Nella Classifica è presente la controllata TOGNI.
MARIO CLEMENTONI HOLDING	Holding del gruppo Clementoni. In classifica è presente la CLEMENTONI. Entrambe le società chiudono il bilancio al 31/03. I valori esposti sono relativi all'esercizio chiuso al 31.03.2026.

NAMIRIAL	Il risultato netto negativo non riflette la performance operativa ma è riconducibile a fattori straordinari collegati all'operazione di acquisizione del gruppo da parte di Bain Capital e alla ristrutturazione del debito finanziario.
MONFALCONE	La società è stata costituita a febbraio 2025 per tale motivo non sono esposti i valori di bilancio al 2024.
OCTOPUS ENERGY ITALIA	I valori dell'ultimo anno si riferiscono all'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 della durata eccezionale di 16 mesi. Pertanto, il confronto fra i due periodi deve tenere conto della diversa durata dei due esercizi. Pur in presenza di un consistente incremento dei ricavi la società ha registrato un EBITDA negativo in relazione agli investimenti effettuati per l'acquisizione della clientela e per il rafforzamento della struttura organizzativa.
PICENUM PLAST	Il bilancio è riferito da una società di nuova costituzione in funzione della cessione della proprietà al gruppo Industrie Polieco M.P.B. avvenuta nel febbraio 2025.
PROFILGLASS	A seguito della fusione per incorporazione di Lamial srl al termine del 2024, nel 2025 per Profilglass spa non è stata più necessaria la redazione del Bilancio Consolidato.
RENCO GROUP	Holding del gruppo RENCO. Nella classifica è presente la controllata RENCO.
SCHNELL HOLDING	Holding del gruppo Schnell. Nella Classifica è presente la controllata Schnell.
SUMMA	Holding del gruppo Loccioni. Nella Classifica sono presenti le società controllate AEA e GENERAL IMPIANTI.
SUPERMERCATI MONTEFELTRO	Nel corso dell'esercizio 2025 è avvenuta la trasformazione da SNC a SRL. I valori di conto economico si riferiscono al periodo post-trasformazione, dal 01/07/2025 al 31/12/2025.
TEAMSYSTEM	La perdita dell'esercizio 2025 è determinata dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali a seguito dell'acquisizione del Gruppo TeamSystem effettuata nel 2021, dall'effetto delle fusioni di società controllate e dagli oneri finanziari gravanti sul debito. L'adjusted EBITDA del 2025 è pari a 276,2 milioni di Euro.
TECNOSTAMPA	L'incremento di fatturato rispetto al 2024 è da attribuirsi all'acquisizione della Società Eli.
YKK MEDITERRANEO	La società chiude il bilancio al 31/03. I valori esposti si riferiscono al bilancio chiuso al 31/03/2026.

Tabella 8 - Le prime società per crescita delle vendite

Le prime 20 società per crescita delle vendite in valore assoluto

Pos. 2025	Ragione sociale	Crescita vendite 2025-2024 (migliaia di Euro)	Vendite 2025 (migliaia di Euro)	Vendite 2024 (migliaia di Euro)
1°	TEAMSYSTEM S.P.A.	144.170	675.552	531.382
2°	RENCO S.P.A.	99.848	351.199	251.351
3°	CRUCIANELLI REST/EDILE S.R.L.	95.189	244.168	148.980
4°	ARISTON GROUP	74.400	2.707.100	2.632.700
5°	MAGAZZINI GABRIELLI S.P.A.	72.838	1.309.359	1.236.521
6°	FILENI ALIMENTARE S.P.A.	68.112	680.599	612.487
7°	PROFILGLASS S.P.A.	65.721	933.362	867.641
8°	SABELLI S.P.A.	64.203	378.122	313.919
9°	GALLERY HOLDING S.P.A.	60.808	153.824	93.016
10°	LA BOTTEGA S.P.A.	57.194	226.328	169.134
11°	CONAD ADRIATICO SOC. COOP.	49.125	1.394.459	1.345.334
12°	ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.	40.941	96.403	55.463
13°	NAMIRIAL S.P.A.	39.193	186.297	147.104
14°	ASTEA ENERGIA S.P.A.	31.416	127.927	96.512
15°	PALUMBO SUPERYACHTS ANCONA S.R.L.	28.405	157.555	129.149
16°	PIERALISI MAIP S.P.A.	27.305	118.254	90.949
17°	CEREAL DORICA S.R.L.	24.336	120.555	96.219
18°	GOLDENGAS S.P.A.	23.489	569.307	545.818
19°	CARLINI GOMME S.R.L.	23.472	315.814	292.342
20°	REMATARLAZZI S.P.A.	21.732	358.098	336.366

Le prime 20 società per tasso di crescita delle vendite

Pos. 2025	Ragione sociale	Variazione vendite 2025/2024 (%)	Vendite 2025 (migliaia di Euro)	Vendite 2024 (migliaia di Euro)
1°	NEFER S.R.L.	186,4	23.609	8.243
2°	AMOCOM S.R.L.	138,7	30.762	12.888
3°	ARTIGIANA ELETTRIKA S.R.L.	138,4	27.252	11.433
4°	EFFE SALOTTI S.P.A.	137,8	20.895	8.787
5°	DELTA S.P.A.	114,0	33.429	15.621
6°	MAN OIL & MARINE S.R.L.	107,6	20.530	9.889
7°	SGR EFFICIENZA ENERGETICA S.R.L.	95,1	20.958	10.744
8°	CTF AUTOMAZIONI S.R.L.	90,8	23.378	12.251
9°	TIMONE YACHTS S.R.L.	82,0	21.137	11.612
10°	XANITALIA S.R.L.	77,8	32.038	18.016
11°	BANCO METALLI MARCHE - B.M.M. S.R.L.	75,1	24.738	14.124
12°	ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.	73,8	96.403	55.463
13°	GALLERY HOLDING S.P.A.	65,4	153.824	93.016
14°	CRUCIANELLI REST/EDILE S.R.L.	63,9	244.168	148.980
15°	CONCERIA TIRRENA S.P.A.	63,9	30.450	18.582
16°	ALL SERVICES SOC. CONS. A R.L.	60,9	16.356	10.165
17°	N.S.C. S.R.L.	59,1	19.502	12.255
18°	COMAR COMMERCIALE S.P.A.	52,9	30.489	19.941
19°	ENERGIE NUOVE S.R.L.	51,5	16.445	10.851
20°	AUTOMA S.R.L.	47,3	21.078	14.310

Tabella 9 - Le prime società per redditività delle vendite

Le prime 20 società per risultato d'esercizio in valore assoluto

Pos. 2025	Ragione sociale	Risultato d'esercizio 2025 (migliaia di Euro)	Vendite 2025 (migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio / Vendite (%)
1°	A.C.R.A.F. S.P.A.	146.787	895.573	16,4
2°	ARISTON GROUP	132.500	2.707.100	4,9
3°	CONAD ADRIATICO SOC. COOP.	48.083	1.394.459	3,4
4°	MAGAZZINI GABRIELLI S.P.A.	35.061	1.309.359	2,7
5°	REMATARLAZZI S.P.A.	28.636	358.098	8,0
6°	HALLEY INFORMATICA S.R.L.	26.006	86.025	30,2
7°	ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.	24.388	96.403	25,3
8°	SO.MA.C.I.S. S.P.A.	23.766	78.228	30,4
9°	EDIF S.P.A.	22.736	254.199	8,9
10°	PREMIATA S.R.L.	22.362	116.396	19,2
11°	ITALIANA CORRUGATI S.P.A.	20.800	83.067	25,0
12°	SIMONELLI GROUP S.P.A.	19.078	119.962	15,9
13°	NAVIGAZIONE MONTANARI S.P.A.	18.186	54.737	33,2
14°	GOLDENGAS S.P.A.	18.182	569.307	3,2
15°	INIM ELECTRONICS S.R.L.	18.093	65.165	27,8
16°	ASK INDUSTRIES S.P.A.	17.613	484.797	3,6
17°	BENELLI ARMI S.P.A.	17.186	129.277	13,3
18°	PAIMA S.P.A.	15.604	85.458	18,3
19°	LUBE INDUSTRIES S.R.L.	15.189	273.126	5,6
20°	CARLINI GOMME S.R.L.	14.585	315.814	4,6

Le prime 20 società per risultato d'esercizio sulle vendite

Pos. 2025	Ragione sociale	Risultato d'esercizio / vendite 2025 (%)	Vendite 2025 (migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio 2025 (migliaia di Euro)
1°	NAVIGAZIONE MONTANARI S.P.A.	33,2	54.737	18.186
2°	GAMETRADE DISTRIBUZIONE S.R.L.	30,9	40.597	12.562
3°	SO.MA.C.I.S. S.P.A.	30,4	78.228	23.766
4°	HALLEY INFORMATICA S.R.L.	30,2	86.025	26.006
5°	INIM ELECTRONICS S.R.L.	27,8	65.165	18.093
6°	ESSE-TI S.R.L.	26,6	21.235	5.654
7°	ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.	25,3	96.403	24.388
8°	ITALIANA CORRUGATI S.P.A.	25,0	83.067	20.800
9°	G.E.M. ELETTRONICA S.R.L.	24,6	45.456	11.193
10°	AUTOMA S.R.L.	22,7	21.078	4.788
11°	ETHICA S.R.L.	22,4	47.650	10.673
12°	DIATECH PHARMACOGENETICS S.R.L.	21,9	58.706	12.829
13°	FB VISION S.P.A.	21,8	25.021	5.457
14°	NEFER S.R.L.	21,7	23.609	5.119
15°	CO.BO. S.R.L.	21,6	22.448	4.858
16°	F.G. GALLERIE COMMERCIALI S.P.A.	21,2	17.134	3.636
17°	FUTURA S.P.A.	20,5	18.865	3.870
18°	SEA - SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L.	20,4	20.395	4.157
19°	EURO SUPERAL S.R.L.	19,5	26.477	5.157
20°	SIDEF S.P.A.	19,3	18.140	3.497

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Acqua, Reti fognarie e Trattamento rifiuti

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	162.454	151.823	7,0
2°	4°	ASTEA S.P.A.	85.028	74.385	14,3
3°	3°	VIVA SERVIZI S.P.A.	78.954	82.621	-4,4
4°	2°	SIDER ROTTAMI ADRIATICA S.P.A.	77.777	82.712	-6,0
5°	6°	ASET S.P.A.	64.659	62.146	4,0
6°	5°	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	63.627	64.322	-1,1
7°	7°	CO.FER.METAL. MARCHE S.R.L.	48.091	50.278	-4,3
8°	8°	PEBO S.P.A.	47.166	42.548	10,9
9°	9°	PICENAMBIENTE S.P.A.	31.422	28.883	8,8
10°	10°	A.P.M. AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.P.A.	31.294	28.457	10,0
Totale vendite del settore			862.765		
Totale imprese				17	

Agenzie e servizi

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	6 TOUR S.R.L.	156.132	156.477	-0,2
2°	2°	PAPALINI S.P.A.	73.009	72.264	1,0
3°	3°	AGENZIAPIU' S.P.A.	68.256	68.065	0,3
4°	4°	THYMOS S.R.L.	55.434	47.239	17,3
5°	5°	ENERECO S.P.A.	47.713	42.690	11,8
6°	6°	ANDREANI TRIBUTI S.R.L.	27.567	26.819	2,8
7°	10°	GIOCAMONDO STUDY S.P.A.	26.080		
8°	9°	COMIS S.R.L.	24.000	18.952	26,6
9°	7°	CONSUL SYSTEM S.P.A.	21.934	22.246	-1,4
10°	8°	TUV AUSTRIA ITALIA S.P.A.	21.260	19.547	8,8
Totale vendite del settore			594.035		
Totale imprese				14	

Agricoltura

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	SOCIETA' AGRICOLA FILENI S.R.L.	114.167	107.732	6,0
2°	2°	SOCIETA' AGRICOLA SORRISO S.R.L.	99.672	91.926	8,4
3°	3°	ASSOC. DI PRODUTTORI PROMARCHE S.C.A.R.L.P.A.	58.387	57.265	2,0
4°	4°	O.R.T.O. VERDE S.C.A.P.A.	56.516	52.869	6,9
5°	5°	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.R.L.	55.436	50.478	9,8
6°	6°	FATTORIE MARCHIGIANE S.C.A.R.L.	34.324	37.042	-7,3
7°	7°	FAZI BATTAGLIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	24.252	25.632	-5,4
8°	9°	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	19.010	17.917	6,1
9°	8°	GINO GIROLOMONI COOP. AGRICOLA	18.753	18.552	1,1
Totale vendite del settore			480.516		
Totale imprese				9	

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Alimentare

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	FILENI ALIMENTARE S.P.A.	680.599	612.487	11,1
2°	2°	CARNJ SOC. COOP. AGRICOLA	476.810	465.093	2,5
3°	3°	SABELLI S.P.A.	378.122	313.919	20,5
4°	4°	COOPERLAT SOC. COOP. AGRICOLA	230.707	234.185	-1,5
5°	5°	TOGNI S.P.A.	74.299	73.517	1,1
6°	6°	I.P.S.A. S.P.A.	65.889	61.263	7,6
7°	8°	S.I.A. SOCIETA' ITALIANA ALIMENTI S.P.A.	49.601	49.347	0,5
8°	9°	SKALO S.P.A.	47.702	49.097	-2,8
9°	7°	ICI INDUSTRIA CONSERVIERA ITTICA S.R.L.	43.990	52.584	-16,3
10°	10°	URBIS FOOD S.R.L.	42.711	40.042	6,7
Totale vendite del settore			2.514.618		
Totale imprese			26		

Altre industrie manifatturiere

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	CLEMENTONI S.P.A.	180.725	173.737	4,0
2°	2°	PANATTA S.R.L.	61.425	53.876	14,0
3°	3°	YKK MEDITERRANEO S.P.A.	44.175	44.222	-0,1
4°	4°	BROS MANIFATTURE S.R.L.	36.046	40.207	-10,4
Totale vendite del settore			322.371		
Totale imprese			4		

Apparecchi elettrici ed elettronici

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	ARISTON GROUP	2.707.100	2.632.700	2,8
2°	2°	ASK INDUSTRIES S.P.A.	484.797	479.574	1,1
3°	3°	ELICA S.P.A.	459.954	451.470	1,9
4°	4°	FABER S.P.A.	173.522	163.926	5,9
5°	5°	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.P.A.	138.893	147.405	-5,8
6°	6°	GREEN POWER SYSTEMS S.R.L.	131.994	124.030	6,4
7°	8°	THERMOWATT S.P.A.	99.421	87.855	13,2
8°	7°	SIGMA S.P.A.	91.332	89.035	2,6
9°	9°	SO.MA.C.I.S. S.P.A.	78.228	68.565	14,1
10°	10°	EA S.R.L.	77.949	67.641	15,2
Totale vendite del settore			5.178.334		
Totale imprese			33		

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Assistenza

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	COOSS MARCHE ONLUS SOC. COOP. P. A.	92.136	87.129	5,7
2°	2°	LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE	33.062	30.403	8,7
3°	3°	ASSCOOP SOC. COOP. SOCIALE	22.561	22.039	2,4
4°	4°	CASA DI CURA PRIVATA VILLA ANNA S.P.A.	19.406	19.155	1,3
5°	5°	IL FARO SOC. COOP. SOCIALE	18.956	16.593	14,2
Totale vendite del settore			186.121		
Totale imprese			5		

Carta, stampa ed editoria

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	FIORINI INTERNATIONAL ITALIA S.P.A.	129.264	128.637	0,5
2°	2°	SIFA S.P.A.	84.386	78.236	7,9
3°	3°	FIORINI PACKAGING S.P.A.	76.774	70.593	8,8
4°	4°	TECNOSTAMPA S.R.L.	44.987	41.265	9,0
5°	5°	MONDI TOLENTINO S.R.L.	36.714	37.453	-2,0
6°	6°	ELI S.R.L.	33.729	33.767	-0,1
7°	8°	MEGA BOX S.R.L.	28.450	25.175	13,0
8°	7°	VALTENNA S.R.L.	24.973	26.670	-6,4
9°	10°	SCATOLIFICIO E.M.A.R. S.R.L.	23.035	19.671	17,1
10°	9°	RAFFAELLO LIBRI S.P.A.	21.220	20.978	1,2
Totale vendite del settore			574.888		
Totale imprese			14		

Chimica e farmaceutica

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	A.C.R.A.F. S.P.A.	895.573	886.219	1,1
2°	2°	GOLDENGAS S.P.A.	569.307	545.818	4,3
3°	3°	API RAFFINERIA DI ANCONA S.P.A.	229.982	256.226	-10,2
4°	4°	INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.P.A.	114.808	123.368	-6,9
5°	5°	F.I.D.E.A. S.P.A.	61.647	64.419	-4,3
6°	6°	Diatech PHARMACOGENETICS S.R.L.	58.706	46.784	25,5
7°	10°	UNION COSMETICS S.R.L.	48.140	37.904	27,0
8°	9°	FOX PETROLI S.P.A.	47.256	40.137	17,7
9°	7°	RHUTTEN S.R.L.	42.799	41.331	3,6
10°	8°	CASALI - INDUSTRIA CHIMICA E BITUMINOSA S.P.A.	41.339	40.940	1,0
Totale vendite del settore			2.236.473		
Totale imprese			15		

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Commercio

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	CONAD ADRIATICO SOC. COOP.	1.394.459	1.345.334	3,7
2°	2°	MAGAZZINI GABRIELLI S.P.A.	1.309.359	1.236.521	5,9
3°	3°	REMATARLAZZI S.P.A.	358.098	336.366	6,5
4°	4°	SIMONETTI MARIO S.R.L.	336.847	334.238	0,8
5°	5°	CE.DI. MARCHE SOC. COOP.	331.616	318.431	4,1
6°	7°	CARLINI GOMME S.R.L.	315.814	292.342	8,0
7°	6°	COAL - SOC. COOP. A R.L.	307.570	304.446	1,0
8°	8°	EDIF S.P.A.	254.199	233.366	8,9
9°	10°	LA BOTTEGA S.P.A.	226.328	169.134	33,8
10°	9°	DI.BA. S.P.A.	203.479	193.845	5,0
Totale vendite del settore			10.166.785		
Totale imprese				128	

Energia

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	OCTOPUS ENERGY ITALIA S.R.L.	565.868	140.323	303,3
2°	3°	ASTEA ENERGIA S.P.A.	127.927	96.512	32,6
3°	2°	PROMETEO S.P.A.	126.342	132.787	-4,9
4°	4°	GOLDENERGY S.R.L.	89.600	83.922	6,8
5°	5°	DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.P.A.	39.400	32.982	19,5
6°	6°	ONOVA S.P.A.	17.747	20.305	-12,6
Totale vendite del settore			966.886		
Totale imprese				6	

Gomma e plastica

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	FINPROJECT S.P.A.	265.025	256.351	3,4
2°	2°	FAINPLAST. S.R.L.	197.443	199.758	-1,2
3°	3°	SITITALIA S.P.A.	156.319	136.632	14,4
4°	4°	TS S.R.L.	120.606	122.766	-1,8
5°	5°	CENTRALTUBI S.P.A.	111.719	106.739	4,7
6°	6°	STR AUTOMOTIVE S.R.L.	110.260	98.068	12,4
7°	8°	ITALIANA CORRUGATI S.P.A.	83.067	80.567	3,1
8°	7°	TECNOPLAST S.P.A.	71.683	82.857	-13,5
9°	9°	PLAST-MECCANICA S.P.A.	61.126	56.197	8,8
10°	10°	SA.MI PLASTIC S.P.A.	55.368	53.480	3,5
Totale vendite del settore			1.771.345		
Totale imprese				28	

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Impianti e costruzioni

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	RENCO S.P.A.	351.199	251.351	39,7
2°	2°	CRUCIANELLI REST/EDILE S.R.L.	244.168	148.980	63,9
3°	3°	ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.	96.403	55.463	73,8
4°	4°	TECHFEM S.P.A.	54.943	54.964	0,0
5°	5°	SARDELLINI COSTRUZIONI S.R.L.	50.565	39.599	27,7
6°	6°	VI.PA. S.R.L.	44.781	38.548	16,2
7°	8°	UBALDI COSTRUZIONI S.P.A.	44.567	36.273	22,9
8°	7°	PANICHI S.R.L.	41.395	37.328	10,9
9°	10°	GASPARI GABRIELE S.R.L.	35.468	26.382	34,4
10°	9°	TURLA COSTRUZIONI S.R.L.	32.656	35.223	-7,3
Totale vendite del settore			1.371.770		
Totale imprese				27	

Informatica

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	TEAMSYSTEM S.P.A.	675.552	531.382	27,1
2°	2°	NAMIRIAL S.P.A.	186.297	147.104	26,6
3°	3°	HALLEY INFORMATICA S.R.L.	86.025	73.939	16,3
4°	4°	APRA S.P.A.	27.928	28.590	-2,3
5°	5°	WEBSOLUTE S.P.A.	21.312	22.685	-6,1
6°	6°	DINETTS S.R.L.	21.303	17.948	18,7
Totale vendite del settore			1.018.417		
Totale imprese				6	

Legno, mobili e arredamento

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	LUBE INDUSTRIES S.R.L.	273.126	276.075	-1,1
2°	2°	POLTRONA FRAU S.P.A.	218.320	201.287	8,5
3°	3°	SCAVOLINI S.P.A.	201.394	200.569	0,4
4°	4°	IMAB GROUP S.P.A.	193.428	185.183	4,5
5°	5°	MARINELLI CUCINE S.R.L.	186.169	180.931	2,9
6°	7°	F A B S.R.L.	132.444	122.358	8,2
7°	6°	MARINELLI PREFABBRICATI S.R.L.	128.093	139.937	-8,5
8°	8°	GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI S.P.A.	118.807	114.979	3,3
9°	10°	GAROFOLI S.P.A.	45.835	42.107	8,9
10°	9°	INDUSTRIA FRIGORIFERI ITALIANA S.P.A.	42.125	43.332	-2,8
Totale vendite del settore			2.026.357		
Totale imprese				30	

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Macchine

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	BIESSE S.P.A.	662.482	745.698	-11,2
2°	2°	RIVACOLD S.R.L.	209.803	192.991	8,7
3°	3°	SCHNELL S.P.A.	159.631	157.555	1,3
4°	4°	SIMONELLI GROUP S.P.A.	119.962	111.706	7,4
5°	6°	PIERALISI MAIP S.P.A.	118.254	90.949	30,0
6°	7°	AEA S.R.L.	100.332	88.817	13,0
7°	5°	VALMEX S.P.A.	96.087	96.975	-0,9
8°	8°	HSD S.P.A.	69.918	70.078	-0,2
9°	9°	MESSERSI' PACKAGING S.R.L.	68.155	65.472	4,1
10°	10°	ROCCEGGIANI S.P.A.	60.217	63.847	-5,7
Totale vendite del settore			2.237.709		
Totale imprese				29	

Mezzi di trasporto

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	PALUMBO SUPERYACHTS ANCONA S.R.L.	157.555	129.149	22,0
2°	2°	CANTIERE DELLE MARCHE S.R.L.	93.695	87.902	6,6
3°	3°	BENELLI Q. J. S.R.L.	41.576	87.223	-52,3
4°	4°	LAZZERINI S.R.L.	33.924	36.959	-8,2
5°	5°	MAFLOW BRS S.R.L.	33.081	33.454	-1,1
6°	8°	WRS S.R.L.	27.970	22.495	24,3
7°	7°	SILENT ITALIA S.R.L.	27.192	24.293	11,9
8°	6°	CNB S.C.A.R.L.	23.902	25.454	-6,1
9°	10°	C.P.N. S.R.L.	23.893	16.426	45,5
10°	9°	WIDER S.R.L.	23.673	18.897	25,3
Totale vendite del settore			519.757		
Totale imprese				12	

Minerali non metalliferi

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	2°	NOVA VETRO S.R.L.	49.074	49.231	-0,3
2°	1°	ILVA GLASS S.P.A.	42.919	53.110	-19,2
3°	3°	HP COMPOSITES S.P.A.	33.540	44.502	-24,6
4°	4°	COSTRUZIONI NASONI S.R.L.	28.775	27.130	6,1
5°	5°	VALBETON S.R.L.	25.424	19.479	30,5
6°	6°	ARTIGIANA MARMI S.R.L.	18.424	16.611	10,9
7°	7°	CURVET S.R.L.	15.790	15.064	4,8
Totale vendite del settore			213.946		
Totale imprese				7	

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pelli, cuoio e calzature

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	TOD'S S.P.A.	966.422	1.046.895	-7,7
2°	2°	IMAC S.P.A.	188.350	190.660	-1,2
3°	3°	PREMIATA S.R.L.	116.396	106.128	9,7
4°	5°	FALC S.P.A.	93.538	88.802	5,3
5°	4°	B.A.G. S.P.A.	84.181	99.566	-15,5
6°	7°	ELIGROUP - ELI S.R.L.	80.607	67.663	19,1
7°	6°	PIGINI S.R.L.	77.249	82.320	-6,2
8°	8°	VALMOR S.R.L.	49.882	55.009	-9,3
9°	9°	EUROSUOLE S.P.A.	46.147	47.455	-2,8
10°	10°	LES FEMMES S.R.L.	35.440	29.726	19,2
Totale vendite del settore			2.020.441		
Totale imprese			23		

Prodotti in metallo

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	PROFILGLASS S.P.A.	933.362	867.641	7,6
2°	2°	BENELLI ARMI S.P.A.	129.277	142.492	-9,3
3°	3°	IDROFOGLIA S.R.L.	73.673	79.074	-6,8
4°	6°	OFFICINE MECCANICHE ALTA SPECIALIZZAZIONE S.P.A.	54.187	50.460	7,4
5°	4°	O.M.C.E. DI ROCCHETTI AMLETO S.P.A.	53.583	57.225	-6,4
6°	5°	MECC. AL S.R.L.	53.075	54.544	-2,7
7°	8°	TVS S.P.A.	52.781	43.689	20,8
8°	7°	ALLUFLON S.P.A.	52.693	45.906	14,8
9°	9°	L.M. DEI F.LLI MONTICELLI S.R.L.	43.928	43.626	0,7
10°	10°	LEAD TIME S.P.A.	40.646	42.096	-3,4
Totale vendite del settore			2.104.206		
Totale imprese			34		

Tessile e abbigliamento

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	ARENA S.P.A.	188.520	176.538	6,8
2°	3°	PAIMA S.P.A.	85.458	81.100	5,4
3°	2°	LARDINI S.P.A.	59.289	82.194	-27,9
4°	4°	ARCADIA S.R.L.	53.916	65.894	-18,2
5°	6°	C.B.F. - BALDUCCI S.P.A.	51.098	43.008	18,8
6°	5°	SIMONETTA S.P.A.	49.495	60.179	-17,8
7°	7°	ETHICA S.R.L.	47.650	42.631	11,8
8°	8°	INTERNATIONAL PROMO STUDIO S.R.L.	32.591	36.206	-10,0
9°	9°	MANIFATTURA PAOLONI S.R.L.	25.867	29.475	-12,2
10°	10°	GAMBA S.R.L.	21.873	19.769	10,6
Totale vendite del settore			706.794		
Totale imprese			15		

Tabella 10 - Classifica delle principali imprese per settore (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Trasporti

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)
1°	1°	ADRIA FERRIES S.P.A.	82.658	80.467	2,7
2°	3°	TRANSPORT SERVICE SOC. COOP.	64.279	63.406	1,4
3°	2°	NAVIGAZIONE MONTANARI S.P.A.	54.737	76.288	-28,2
4°	4°	COOP. AUTOTRASP. RIUNITI DI PESARO E URBINO A R.L.	46.951	45.197	3,9
5°	5°	C.A.F. COOP. AUTOTRASPORTI FALCONARA SOC. COOP.	41.343	39.677	4,2
6°	6°	UNILINE S.R.L.	38.510	31.409	22,6
7°	9°	TARDINI S.R.L.	30.949	29.807	3,8
8°	7°	COOP. TRASPORTI FOSSOMBRONE S.C.A.R.L.P.A.	30.824	30.467	1,2
9°	8°	TRANS WORLD SHIPPING S.P.A.	28.868	30.185	-4,4
10°	10°	TRASPORTI ECOLOGICI CIRIONI ARDUINO S.R.L.	27.861	28.909	-3,6
Totale vendite del settore			554.683		
Totale imprese				15	

Tabella 11 - Classifica delle principali società per provincia (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Ancona

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)	Settore
1°	1°	ARISTON GROUP	2.707.100	2.632.700	2,8	Apparecchi elettrici ed elettronici
2°	2°	A.C.R.A.F. S.P.A.	895.573	886.219	1,1	Chimica e farmaceutica
3°	3°	FILENI ALIMENTARE S.P.A.	680.599	612.487	11,1	Alimentare
4°	4°	GOLDENGAS S.P.A.	569.307	545.818	4,3	Chimica e farmaceutica
5°	5°	ASK INDUSTRIES S.P.A.	484.797	479.574	1,1	Apparecchi elettrici ed elettronici
6°	6°	CARNJ SOC. COOP. AGRICOLA	476.810	465.093	2,5	Alimentare
7°	7°	ELICA S.P.A.	459.954	451.470	1,9	Apparecchi elettrici ed elettronici
8°	8°	SIMONETTI MARIO S.R.L.	336.847	334.238	0,8	Commercio
9°	9°	CE.DI. MARCHE SOC. COOP.	331.616	318.431	4,1	Commercio
10°	10°	COAL - SOC. COOP. A R.L.	307.570	304.446	1,0	Commercio
Totale vendite nella provincia			15.244.615			
Totale imprese			171			

Ascoli Piceno

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)	Settore
1°	1°	CONAD ADRIATICO SOC. COOP.	1.394.459	1.345.334	3,7	Commercio
2°	2°	MAGAZZINI GABRIELLI S.P.A.	1.309.359	1.236.521	5,9	Commercio
3°	8°	OCTOPUS ENERGY ITALIA S.R.L.	565.868	140.323	303,3	Energia
4°	3°	SABELLI S.P.A.	378.122	313.919	20,5	Alimentare
5°	4°	CARLINI GOMME S.R.L.	315.814	292.342	8,0	Commercio
6°	5°	FAINPLAST. S.R.L.	197.443	199.758	-1,2	Gomma e plastica
7°	6°	IMAC S.P.A.	188.350	190.660	-1,2	Pelli, cuoio e calzature
8°	7°	C.I.A.M. S.R.L.	159.548	163.522	-2,4	Commercio
9°	9°	ADDIS S.R.L.	95.931	96.278	-0,4	Commercio
10°	10°	EMIL AUTOS S.R.L.	89.192	89.893	-0,8	Commercio
Totale vendite nella provincia			7.003.583			
Totale imprese			79			

Fermo

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)	Settore
1°	1°	TOD'S S.P.A.	966.422	1.046.895	-7,7	Pelli, cuoio e calzature
2°	2°	PREMIATA S.R.L.	116.396	106.128	9,7	Pelli, cuoio e calzature
3°	4°	SIGMA S.P.A.	91.332	89.035	2,6	Apparecchi elettrici ed elettronici
4°	5°	SIFA S.P.A.	84.386	78.236	7,9	Carta, stampa ed editoria
5°	3°	B.A.G. S.P.A.	84.181	99.566	-15,5	Pelli, cuoio e calzature
6°	7°	DROP S.R.L.	36.569	37.277	-1,9	Commercio
7°	6°	BROS MANIFATTURE S.R.L.	36.046	40.207	-10,4	Altre industrie manifatturiere
8°	8°	LES FEMMES S.R.L.	35.440	29.726	19,2	Pelli, cuoio e calzature
9°		PICENUM PLAST S.R.L.	33.895			Gomma e plastica
10°	9°	A.S.S.O. S.P.A.	31.315	29.371	6,6	Pelli, cuoio e calzature
Totale vendite nella provincia			1.953.173			
Totale imprese			30			

Tabella 11 - Classifica delle principali società per provincia (valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Macerata

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)	Settore
1°	1°	REMATARLAZZI S.P.A.	358.098	336.366	6,5	Commercio
2°	2°	LUBE INDUSTRIES S.R.L.	273.126	276.075	-1,1	Legno, mobili e arredamento
3°	3°	FINPROJECT S.P.A.	265.025	256.351	3,4	Gomma e plastica
4°	4°	EDIF S.P.A.	254.199	233.366	8,9	Commercio
5°	9°	CRUCIANELLI REST/EDILE S.R.L.	244.168	148.980	63,9	Impianti e costruzioni
6°	5°	POLTRONA FRAU S.P.A.	218.320	201.287	8,5	Legno, mobili e arredamento
7°	6°	ARENA S.P.A.	188.520	176.538	6,8	Tessile e abbigliamento
8°	7°	CLEMENTONI S.P.A.	180.725	173.737	4,0	Altre industrie manifatturiere
9°	8°	6 TOUR S.R.L.	156.132	156.477	-0,2	Agenzie e servizi
10°	10°	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.P.A.	138.893	147.405	-5,8	Apparecchi elettrici ed elettronici
Totale vendite nella provincia			5.600.810			
Totale imprese			98			

Pesaro e Urbino

Pos. 2025	Pos. 2024	Ragione sociale	Vendite 2025	Vendite 2024	Variaz. Vendite 2025/2024 (%)	Settore
1°	1°	PROFILGLASS S.P.A.	933.362	867.641	7,6	Prodotti in metallo
2°	3°	TEAMSYSTEM S.P.A.	675.552	531.382	27,1	Informatica
3°	2°	BIESSE S.P.A.	662.482	745.698	-11,2	Macchine
4°	4°	RENCO S.P.A.	351.199	251.351	39,7	Impianti e costruzioni
5°	7°	RIVACOLD S.R.L.	209.803	192.991	8,7	Macchine
6°	6°	DI.BA. S.P.A.	203.479	193.845	5,0	Commercio
7°	5°	SCAVOLINI S.P.A.	201.394	200.569	0,4	Legno, mobili e arredamento
8°	8°	IMAB GROUP S.P.A.	193.428	185.183	4,5	Legno, mobili e arredamento
9°	9°	MARINELLI CUCINE S.R.L.	186.169	180.931	2,9	Legno, mobili e arredamento
10°	10°	MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	162.454	151.823	7,0	Acqua, Reti fognarie e Trattamento
Totale vendite nella provincia			8.890.146			
Totale imprese			122			

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
6 TOUR S.R.L.	CAMERINO	Macerata	Agenzie e servizi	49°
A TLC S.R.L.	ANCONA	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	483°
A.C.R.A.F. S.P.A.	ANCONA	Ancona	Chimica e farmaceutica	6°
A.P.M. AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.P.A.	MACERATA	Macerata	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	251°
A.S.S.O. S.P.A.	FERMO	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	250°
ACEMA S.P.A.	VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	Commercio	48°
AD MARCHE S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	439°
ADDIS S.R.L.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	80°
ADRIA FERRIES S.P.A.	ANCONA	Ancona	Trasporti	94°
ADRIATICA BITUMI S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Chimica e farmaceutica	345°
AEA S.R.L.	ROSORA	Ancona	Macchine	75°
AGENZIAPIU' S.P.A.	FABRIANO	Ancona	Agenzie e servizi	111°
AGRI'TRADE SALVATORI S.R.L.	TREIA	Macerata	Commercio	440°
AIR FORCE S.P.A.	CERRETO D'ESI	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	442°
ALBA S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	176°
ALGAM EKO S.R.L.	RECANATI	Macerata	Commercio	247°
ALL SERVICES SOC. CONS. A R.L.	MACERATA	Macerata	Riparazioni	482°
ALLUFLON S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	148°
AMOCOM S.R.L.	SERRA DE' CONTI	Ancona	Commercio	258°
ANCONAMBIENTE S.P.A.	ANCONA	Ancona	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	266°
ANDREANI GROUP INTERNATIONAL S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	434°
ANDREANI TRIBUTI S.R.L.	CORRIDONIA	Macerata	Agenzie e servizi	295°
ANNA VIRGILI S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	370°
ANTONIETTI LEONELLO S.R.L.	FABRIANO	Ancona	Commercio	356°
ANTONIO MERLONI PRESSURE VESSELS S.R.L.	MATELICA	Macerata	Prodotti in metallo	255°
API RAFFINERIA DI ANCONA S.P.A.	FALCONARA MARITTIMA	Ancona	Chimica e farmaceutica	27°
APRA S.P.A.	JESI	Ancona	Informatica	288°
ARAUTO S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	#N/A
ARBO S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Commercio	68°
ARCADIA S.R.L.	FOSSOMBRONE	Pesaro e Urbino	Tessile e abbigliamento	142°
ARCANSAS PROFILI S.R.L.	TERRE ROVERESCHE	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	275°
ARENA S.P.A.	TOLENTINO	Macerata	Tessile e abbigliamento	35°
ARES S.R.L.	PIANDIMELETO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	392°
ARISTON GROUP	FABRIANO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	1°
ARTIGIANA ELETTRIKA S.R.L.	JESI	Ancona	Impianti e costruzioni	298°
ARTIGIANA MARMI S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Minerali non metalliferi	443°
ARTURO MANCINI S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	218°
ASET S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	117°
ASK INDUSTRIES S.P.A.	MONTE SAN VITO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	12°
ASPES S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	133°
ASSCOOP SOC. COOP. SOCIALE	ANCONA	Ancona	Assistenza	364°
ASSOC. DI PRODUTTORI PROMARCHE S.C.A.R.L.P.A.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Agricoltura	129°
ASTEA ENERGIA S.P.A.	OSIMO	Ancona	Energia	58°
ASTEA S.P.A.	RECANATI	Macerata	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	90°
ASTER CUCINE S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	465°
ATAC CIVITANOVA S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Trasporti	353°
ATTILIO GIUSTI LEOMBRUNI S.P.A.	MONTEGRANARO	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	487°
AUGUSTO GABELLINI S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	60°
AUTOMA S.R.L.	ANCONA	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	391°
AVI - FARM S.R.L.	JESI	Ancona	Commercio	252°
AZIENDA VINICOLA UMANI RONCHI S.P.A.	OSIMO	Ancona	Alimentare	445°
B 4 LIVING S.P.A.	CAMERANO	Ancona	Legno, mobili e arredamento	242°
B-CHEM S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Chimica e farmaceutica	438°
B.A.G. S.P.A.	MONTE SAN PIETRANGELI	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	92°
B.S. SERVICE GROUP S.R.L.	FABRIANO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	315°
BADEN HAUS S.P.A.	MONTEPRANDONE	Ascoli Piceno	Legno, mobili e arredamento	411°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
BALDI S.R.L.	JESI	Ancona	Alimentare	200°
BANCO METALLI MARCHE - B.M.M. S.R.L.	POTENZA PICENA	Macerata	Prodotti in metallo	325°
BARZETTI SRL	SENIGALLIA	Ancona	Commercio	367°
BECHI CARBURANTI S.R.L.	ALTIDONA	Fermo	Commercio	319°
BENELLI ARMI S.P.A.	URBINO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	55°
BENELLI Q. J. S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Mezzi di trasporto	191°
BIAGIOTTI S.R.L.	TERRE ROVERESCHE	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	400°
BIESSE S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Macchine	9°
BIO AGR FORAGE S.R.L.	SASSOCORVARO AUDITORE	Pesaro e Urbino	Commercio	220°
BLUPURA S.R.L.	RECANATI	Macerata	Apparecchi elettrici ed elettronici	116°
BORA S.P.A.	MAIOLATI SPONTINI	Ancona	Prodotti in metallo	209°
BOX MARCHE S.P.A.	CORINALDO	Ancona	Carta, stampa ed editoria	489°
BRAVI S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Impianti e costruzioni	490°
BRAVI-PLATFORMS S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Macchine	357°
BRICK S.R.L.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Agenzie e servizi	455°
BROS MANIFATTURE S.R.L.	MONTEGIORGIO	Fermo	Altre industrie manifatturiere	217°
C.A.F. COOP. AUTOTRASPORTI FALCONARA SOC. COOP.	FALCONARA MARITTIMA	Ancona	Trasporti	194°
C.B.F. - BALDUCCI S.P.A.	MONTECASSIANO	Macerata	Tessile e abbigliamento	150°
C.B.I. EUROPE S.P.A.	OSIMO	Ancona	Prodotti in metallo	422°
C.I.A.M. S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Commercio	44°
C.P.N. S.R.L.	ANCONA	Ancona	Mezzi di trasporto	338°
CAGLI PLAST S.R.L.	CAGLI	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	377°
CALZATURIFICIO DUCA DEL NORD S.R.L.	MONTEGRANARO	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	424°
CAMORFIN S.R.L.	LORETO	Ancona	Holding	H
CANTIERE DELLE MARCHE S.R.L.	ANCONA	Ancona	Mezzi di trasporto	81°
CAPPELLETTI S.R.L.	SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	412°
CARLINI GOMME S.R.L.	SPINETOLI	Ascoli Piceno	Commercio	20°
CARNI ITALIA S.R.L.	SPINETOLI	Ascoli Piceno	Commercio	290°
CARNIMARCHE S.R.L.	ANCONA	Ancona	Alimentare	395°
CARNI SOC. COOP. AGRICOLA	JESI	Ancona	Alimentare	13°
CASA DI CURA PRIVATA VILLA ANNA S.P.A.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Assistenza	426°
CASALI - INDUSTRIA CHIMICA E BITUMINOSA S.P.A.	FALCONARA MARITTIMA	Ancona	Chimica e farmaceutica	195°
CATRIA ENERGY S.R.L.	CAGLI	Pesaro e Urbino	Commercio	283°
CAVALLARI S.R.L.	OSTRA	Ancona	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	360°
CE.DI. MARCHE SOC. COOP.	CAMERATA PICENA	Ancona	Commercio	19°
CECI SIDERURGICA S.R.L.	MALTIGNANO	Ascoli Piceno	Commercio	125°
CENTRALGARAGE S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Commercio	221°
CENTRALTUBI S.P.A.	LUNANO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	71°
CENTRO IMBALLAGGI S.R.L.	MONTE SAN GIUSTO	Macerata	Carta, stampa ed editoria	480°
CENTROSERVICE S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	398°
CEREAL DORICA S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	62°
CHEFREN S.R.L.	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo	Commercio	410°
CIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	119°
CIVITA FORUM S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Commercio	210°
CIVITANAVI SYSTEMS S.P.A.	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo	Apparecchi elettrici ed elettronici	260°
CLABO S.P.A.	JESI	Ancona	Legno, mobili e arredamento	324°
CLEMENTONI S.P.A.	RECANATI	Macerata	Altre industrie manifatturiere	40°
CMP S.R.L.	OSIMO	Ancona	Prodotti in metallo	352°
CNB S.C.A.R.L.	ANCONA	Ancona	Mezzi di trasporto	337°
CO.BO. S.R.L.	MONTELUPONE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	365°
CO.D.IN. MARCHE	JESI	Ancona	Commercio	72°
CO.FER.METAL MARCHE S.R.L.	TREIA	Macerata	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	160°
CO.PE.MO. - SOC. COOP.	ANCONA	Ancona	Commercio	174°
CO.TR.I.M. CONSORZIO TRASPORTATORI JESI MARCHE	JESI	Ancona	Trasporti	458°
COAL - SOC. COOP. A R.L.	CAMERANO	Ancona	Commercio	21°
COAL AGROALIMENTARE S.R.L.	CAMERANO	Ancona	Commercio	107°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
COAL GESTIONI S.R.L.	CAMERANO	Ancona	Commercio	199°
COMAR COMMERCIALE S.P.A.	SENIGALLIA	Ancona	Commercio	264°
COMIS S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Agenzie e servizi	335°
COMPAGNUCCI HIGH TECH S.R.L.	SANTA MARIA NUOVA	Ancona	Legno, mobili e arredamento	351°
CONAD ADRIATICO SOC. COOP.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	2°
CONCERIA TIRRENA S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Commercio	265°
CONERO CAR S.P.A.	CAMERANO	Ancona	Commercio	270°
CONSERVIERA ADRIATICA S.P.A.	OFFIDA	Ascoli Piceno	Alimentare	202°
CONSORZIO AGRARIO TERRE DI MEZZO SOC. COOP.	ANCONA	Ancona	Commercio	121°
CONSUL SYSTEM S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Agenzie e servizi	373°
COOP. AUTOTRASP. RIUNITI DI PESARO E URBINO A R	PESARO	Pesaro e Urbino	Trasporti	167°
COOP. TRASPORTI FOSSOMBRONE S.C.A.R.L.P.A.	SANT'IPPOLITO	Pesaro e Urbino	Trasporti	257°
COOPERLAT SOC. COOP. AGRICOLA	JESI	Ancona	Alimentare	26°
COOSS MARCHE ONLUS SOC. COOP. P. A.	ANCONA	Ancona	Assistenza	83°
COSTRUZIONI NASONI S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Minerali non metalliferi	280°
CRUCIANELLI REST/EDILE S.R.L.	TOLENTINO	Macerata	Impianti e costruzioni	25°
CTF AUTOMAZIONI S.R.L.	MATELICA	Macerata	Macchine	347°
CUPRAL S.R.L.	MACERATA	Macerata	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	269°
CURVET S.R.L.	VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	Minerali non metalliferi	497°
D'AMICO ENGLÉS S.R.L.	MACERATA	Macerata	Commercio	401°
D'AURIA PRINTING S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Carta, stampa ed editoria	390°
DAFRAM S.P.A.	URBISAGLIA	Macerata	Macchine	154°
DELTA S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Gomma e plastica	235°
DENIM INN S.R.L.	SPINETOLI	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	485°
DI.BA. S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	31°
DIATECH PHARMACOGENETICS S.R.L.	JESI	Ancona	Chimica e farmaceutica	128°
DINET'S S.R.L.	ANCONA	Ancona	Informatica	383°
DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.P.A.	OSIMO	Ancona	Energia	203°
DOMINA S.P.A.	ANCONA	Ancona	Commercio	37°
DR ACCESSORIES S.R.L.	RECANATI	Macerata	Prodotti in metallo	441°
DROP S.R.L.	MONTEGRANARO	Fermo	Commercio	212°
EA S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Apparecchi elettrici ed elettronici	98°
EASTLAB S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Commercio	183°
ECO-ELPIDIENSE S.R.L.	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	328°
ECOCOSTRUZIONI S.R.L.	MONTE ROBERTO	Ancona	Impianti e costruzioni	432°
ECOFLAM BRUCIATORI S.P.A.	FABRIANO	Ancona	Macchine	130°
EDIF S.P.A.	CORRIDONIA	Macerata	Commercio	24°
EDILCASA CACCAMO S.R.L.	SERRAPETRONA	Macerata	Commercio	418°
EFFE SALOTTI S.P.A.	VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	397°
EFFEBI S.P.A.	SANT'IPPOLITO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	428°
ELETTROMEDIA S.R.L.	POTENZA PICENA	Macerata	Apparecchi elettrici ed elettronici	240°
ELI S.R.L.	LORETO	Ancona	Carta, stampa ed editoria	233°
ELICA S.P.A.	FABRIANO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	14°
ELIGROUP - ELI S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	95°
ELIO ROMAGNOLI ROMCAFFE' S.R.L.	MACERATA	Macerata	Alimentare	464°
ELISABET S.R.L.	MONTE URANO	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	281°
EMIL AUTOS S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	86°
EMILAUTO S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	349°
EMILCAR S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	192°
EMME TRE S.R.L.	JESI	Ancona	Commercio	416°
ENEDO S.P.A.	OSIMO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	309°
ENERECO S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Agenzie e servizi	162°
ENERGIE NUOVE S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Impianti e costruzioni	481°
ENOVETRO S.P.A.	MONTE ROBERTO	Ancona	Commercio	402°
ENTROTERRA - SOC. COOP.	CAMERINO	Macerata	Alimentare	457°
ENTROTERRA S.P.A.	CAMERINO	Macerata	Commercio	342°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
ERNESTOMEDA S.P.A.	MONTELABBATE	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	276°
ERREBIELE COMPONENTS S.R.L.	CAMERANO	Ancona	Legno, mobili e arredamento	327°
ESCA S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Alimentare	190°
ESSE INDUSTRIE DI SCAVOLINI SAPA	PESARO	Pesaro e Urbino	Holding	H
ESSE-TI S.R.L.	RECANATI	Macerata	Apparecchi elettrici ed elettronici	385°
ETHICA S.R.L.	TRECASTELLI	Ancona	Tessile e abbigliamento	164°
EURO STAMPI S.R.L.	JESI	Ancona	Macchine	417°
EURO SUPERAL S.R.L.	FILOTTANO	Ancona	Commercio	306°
EUROBUILDING S.P.A.	SERVIGLIANO	Fermo	Impianti e costruzioni	451°
EUROCALI S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Commercio	254°
EUROCISETTE S.R.L.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	359°
EUROCOT S.P.A.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Trasporti	459°
EUROEDIL S.R.L.	OSIMO	Ancona	Impianti e costruzioni	318°
EUROSUOLE S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	169°
EUROTUBI S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	272°
EUSEBI S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Commercio	141°
EXENA S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	305°
F A B S.R.L.	PETRIANO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	53°
F.G. GALLERIE COMMERCIALI S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Agenzie e servizi	466°
F.I.D.E.A. S.P.A.	JESI	Ancona	Chimica e farmaceutica	122°
F.LLI ROSSI FU ALDERIGE S.R.L.	FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	488°
F.LLI SIMONETTI S.P.A.	CASTELFIDARDO	Ancona	Commercio	149°
FABER S.P.A.	FABRIANO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	41°
FAINPLAST. S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Gomma e plastica	33°
FALC S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	82°
FAM COSTRUZIONI S.R.L.	FOLIGNANO	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	463°
FAMAR S.R.L.	CUPRAMONTANA	Ancona	Prodotti in metallo	326°
FATTORIE MARCHIGIANE S.C.A.R.L.	COLLI AL METAURO	Pesaro e Urbino	Agricoltura	228°
FAZI BATTAGLIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	CASTELPLANIO	Ancona	Agricoltura	330°
FB VISION S.P.A.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Chimica e farmaceutica	321°
FCM S.R.L.	SASSOCORVARO AUDITORE	Pesaro e Urbino	Apparecchi elettrici ed elettronici	430°
FERMANA CARBURANTI S.R.L.	FERMO	Fermo	Commercio	376°
FERROCHIENTI S.R.L.	TOLENTINO	Macerata	Prodotti in metallo	475°
FILENI ALIMENTARE S.P.A.	JESI	Ancona	Alimentare	7°
FILIAGGI CARNI S.P.A.	SPINETOLI	Ascoli Piceno	Commercio	355°
FIMI S.P.A.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	110°
FINALPHA GROUP S.R.L.	COMUNANZA	Ascoli Piceno	Holding	H
FINPAS S.R.L.	TRECASTELLI	Ancona	Holding	H
FINPROJECT S.P.A.	MORROVALLE	Macerata	Gomma e plastica	23°
FIORINI INTERNATIONAL ITALIA S.P.A.	TRECASTELLI	Ancona	Carta, stampa ed editoria	56°
FIORINI PACKAGING S.P.A.	SENIGALLIA	Ancona	Carta, stampa ed editoria	101°
FJ S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Agenzie e servizi	414°
FLESSYA S.R.L.	MONTE ROBERTO	Ancona	Legno, mobili e arredamento	419°
FOX PETROLI S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Chimica e farmaceutica	165°
FRIGO TECNICA INTERNAZIONALE S.R.L.	RIPATRANSONE	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	363°
FRITTELLI MARITIME GROUP S.P.A.	ANCONA	Ancona	Trasporti	350°
FT TRADECOM S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Commercio	132°
FUTURA S.P.A.	BELFORTE ALL'ISAURO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	435°
G. & G. S.R.L.	CHIARAVALLE	Ancona	Commercio	302°
G. MARCONI S.R.L.	FERMO	Fermo	Commercio	427°
G.E.M. ELETTRONICA S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Apparecchi elettrici ed elettronici	173°
GALLERY HOLDING S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Commercio	50°
GAMBA S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Tessile e abbigliamento	375°
GAMETRADE DISTRIBUZIONE S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	197°
GAPOSA S.R.L.	FERMO	Fermo	Apparecchi elettrici ed elettronici	415°
GAROFOLI S.P.A.	CASTELFIDARDO	Ancona	Legno, mobili e arredamento	171°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
GASPARI GABRIELE S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	222°
GAV MANGIMI S.R.L.	JESI	Ancona	Commercio	46°
GEAX S.R.L.	MONTEFANO	Macerata	Macchine	499°
GELA S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Alimentare	332°
GENERAL IMPIANTI S.R.L.	MAIOLATI SPONTINI	Ancona	Impianti e costruzioni	307°
GEOLUBE S.R.L.	FALERONE	Fermo	Commercio	336°
GI COSTRUZIONI S.R.L.	MACERATA	Macerata	Impianti e costruzioni	245°
GI.GAR. S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Holding	H
GIANO S.R.L. (commercio)	FILOTTANO	Ancona	Commercio	448°
GIDEA S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Legno, mobili e arredamento	341°
GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI S.P.A.	APPIGNANO	Macerata	Legno, mobili e arredamento	65°
GINO GIROLOMONI COOP. AGRICOLA	ISOLA DEL PIANO	Pesaro e Urbino	Agricoltura	437°
GIOCAMONDO STUDY S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Agenzie e servizi	310°
GLF TURBINE S.R.L.	PORTO RECANATI	Macerata	Prodotti in metallo	274°
GOLDENERGY S.R.L.	SENIGALLIA	Ancona	Energia	85°
GOLDENGAS S.P.A.	SENIGALLIA	Ancona	Chimica e farmaceutica	10°
GOLDENPLAST S.P.A.	POTENZA PICENA	Macerata	Gomma e plastica	219°
GREEN OIL S.R.L.	SERRA DE' CONTI	Ancona	Commercio	157°
GREEN POWER SYSTEMS S.R.L.	SASSOCORVARO AUDITORE	Pesaro e Urbino	Apparecchi elettrici ed elettronici	54°
GROTTAMMARE DISTRIBUZIONE S.R.L.	GROTTAMMARE	Ascoli Piceno	Commercio	362°
GUERRA GRAZIANO S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Trasporti	308°
HAIR GALLERY EUROPE S.R.L.	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo	Commercio	312°
HALLEY INFORMATICA S.R.L.	MATELICA	Macerata	Informatica	88°
HAPPY CAR S.R.L.	GROTTAMMARE	Ascoli Piceno	Commercio	225°
HB BOSCARINI S.P.A.	LUNANO	Pesaro e Urbino	Holding	H
HERA S.R.L.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	333°
HP COMPOSITES S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Minerali non metalliferi	234°
HPM - HYDRAULIC PERFORMANCE MACHINES S.R.L.	RECANATI	Macerata	Macchine	291°
HSD S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Macchine	109°
I.M.A. S.R.L.	FALCONARA MARITTIMA	Ancona	Commercio	120°
I.M.E.S.A. S.P.A.	JESI	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	214°
I.M.E.T. S.R.L.	MORROVALLE	Macerata	Apparecchi elettrici ed elettronici	472°
I.P.R. S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	467°
I.P.S.A. S.P.A.	CASTIGNANO	Ascoli Piceno	Alimentare	114°
ICI INDUSTRIA CONSERVIERA ITTICA S.R.L.	GRADARA	Pesaro e Urbino	Alimentare	181°
IDROFOGLIA S.R.L.	LUNANO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	104°
IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.P.A.	RECANATI	Macerata	Apparecchi elettrici ed elettronici	51°
IL FARO SOC. COOP. SOCIALE	MACERATA	Macerata	Assistenza	433°
IL MOLINO S.R.L.	PERGOLA	Pesaro e Urbino	Commercio	476°
ILVA GLASS S.P.A.	TAVULLIA	Pesaro e Urbino	Minerali non metalliferi	184°
IMAB GROUP S.P.A.	FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	34°
IMAC S.P.A.	MONTEFIORE DELL'ASO	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	36°
IMETER S.R.L.	OSIMO	Ancona	Commercio	108°
INCALL S.P.A.	JESI	Ancona	Commercio	399°
INCOM S.P.A.	URBANIA	Pesaro e Urbino	Tessile e abbigliamento	461°
INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Chimica e farmaceutica	69°
INDUSTRIA FRIGORIFERI ITALIANA S.P.A.	TAVULLIA	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	187°
INDUSTRIE MARCHIGIANE FILTRI S.R.L.	MERGO	Ancona	Prodotti in metallo	277°
INIM ELECTRONICS S.R.L.	MONTEPRANDONE	Ascoli Piceno	Apparecchi elettrici ed elettronici	115°
INOXA S.R.L.	POLVERIGI	Ancona	Legno, mobili e arredamento	389°
INTERNATIONAL PROMO STUDIO S.R.L.	URBANIA	Pesaro e Urbino	Tessile e abbigliamento	243°
INTERPETROL S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	201°
ISA S.P.A.	COLLI AL METAURO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	339°
ISOFORM S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	189°
ITALIANA CORRUGATI S.P.A.	PIANDIMELETO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	93°
JOHNSON HEALTH TECH ITALIA S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Commercio	366°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
KING S.P.A.	SENIGALLIA	Ancona	Commercio	52°
KSENIA SECURITY S.R.L.	RIPATRANSONE	Ascoli Piceno	Apparecchi elettrici ed elettronici	484°
L.F. S.R.L.	JESI	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	460°
L.M. DEI F.LLI MONTICELLI S.R.L.	OSIMO	Ancona	Prodotti in metallo	182°
LA BOTTEGA S.P.A.	TRECASTELLI	Ancona	Commercio	28°
LA FONTE S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Holding	H
LA GRIFFE S.R.L.	FORCE	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	425°
LA NEF S.P.A.	ANCONA	Ancona	Commercio	140°
LA.I.PE. - LAVORAZIONE ITALIANA PELLETTERIE - S.P.A.	TOLENTINO	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	358°
LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE	PESARO	Pesaro e Urbino	Assistenza	238°
LARDINI S.P.A.	FILOTTRANO	Ancona	Tessile e abbigliamento	127°
LAVORCARNI S.R.L.	SAN SEVERINO MARCHE	Macerata	Alimentare	361°
LAZZERINI S.R.L.	MONSANO	Ancona	Mezzi di trasporto	230°
LEAD TIME S.P.A.	CALDAROLA	Macerata	Prodotti in metallo	196°
LEONARDI S.P.A.	CAMERANO	Ancona	Commercio	379°
LES FEMMES S.R.L.	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	223°
LINERGY S.R.L.	GROTTAMMARE	Ascoli Piceno	Apparecchi elettrici ed elettronici	227°
LMP RICAMBI S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	369°
LU.DA. S.R.L.	CINGOLI	Macerata	Commercio	407°
LUBE HOLDING S.R.L.	TREIA	Macerata	Holding	H
LUBE INDUSTRIES S.R.L.	TREIA	Macerata	Legno, mobili e arredamento	22°
LUCE SOLI E MAZZIERI S.P.A.	ANCONA	Ancona	Commercio	113°
LUIGI TOGNI E C. S.R.L.	SERRA SAN QUIRICO	Ancona	Holding	H
MAFLOW BRS S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Mezzi di trasporto	237°
MAGAZZINI GABRIELLI S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Commercio	3°
MAGICA S.R.L.	ANCONA	Ancona	Alloggio e ristorazione	381°
MAIT S.P.A.	OSIMO	Ancona	Macchine	145°
MAN OIL & MARINE S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Gomma e plastica	403°
MANIFATTURA PAOLONI S.R.L.	APPIGNANO	Macerata	Tessile e abbigliamento	313°
MANIFATTURE DI FILOTTRANO S.R.L.	APPIGNANO	Macerata	Tessile e abbigliamento	429°
MANUFACTURE DE SOULIERS DES MARCHES S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	380°
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	42°
MARINE WORK SISTEM SOC. CONS. A R.L.	FALCONARA MARITTIMA	Ancona	Prodotti in metallo	198°
MARINELLI CUCINE S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	39°
MARINELLI PREFABBRICATI S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	57°
MARIO CLEMENTONI HOLDING S.R.L.	RECANATI	Macerata	Holding	H
MARVIT S.P.A.	OSIMO	Ancona	Prodotti in metallo	394°
MAXI GES S.R.L.	CUPRA MARITTIMA	Ascoli Piceno	Commercio	374°
MECC. AL S.R.L.	COLLI AL METAURO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	146°
MECCANICA H7 S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Macchine	204°
MEGA BOX S.R.L.	VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	Carta, stampa ed editoria	285°
MEMENTO S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Commercio	297°
MEP S.P.A.	PERGOLA	Pesaro e Urbino	Macchine	314°
MESSERSI' PACKAGING S.R.L.	BARBARA	Ancona	Macchine	112°
MESSERSI' S.P.A.	OSTRA	Ancona	Macchine	292°
MIRITE S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	216°
MIRKA ITALIA S.R.L.	CORRIDONIA	Macerata	Commercio	261°
MOJOLI S.R.L. INDUSTRIA SALUMI	PIEVE TORINA	Macerata	Alimentare	468°
MONDI TOLENTINO S.R.L.	TOLENTINO	Macerata	Carta, stampa ed editoria	211°
MONFALCONE S.C. A R.L.	SENIGALLIA	Ancona	Impianti e costruzioni	368°
MONTEFELTRO FORAGGI S.R.L.	SASSOCORVARO AUDITORE	Pesaro e Urbino	Alimentare	273°
MORETTI FORNI S.P.A.	MONDOLFO	Pesaro e Urbino	Macchine	267°
MORETTI ITALIAN DESIGN S.P.A.	LUNANO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	372°
MS S.R.L.	OSIMO	Ancona	Legno, mobili e arredamento	409°
N.S.C. S.R.L.	POTENZA PICENA	Macerata	Impianti e costruzioni	423°
NAMIRIAL S.P.A.	SENIGALLIA	Ancona	Informatica	38°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
NAVIGAZIONE MONTANARI S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Trasporti	138°
NEFER S.R.L.	PIEVE TORINA	Macerata	Impianti e costruzioni	344°
NEURAXPHARM ITALY S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Chimica e farmaceutica	296°
NEW COPROMO S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Alimentare	253°
NEW TECH - S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	447°
NOCTIS S.P.A.	PERGOLA	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	303°
NORDEST COLD S.R.L.	VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	Commercio	496°
NOVA VETRO S.R.L.	SAN SEVERINO MARCHE	Macerata	Minerali non metalliferi	156°
NOVAVIC S.P.A.	SAN SEVERINO MARCHE	Macerata	Commercio	462°
NUOVA SIMA S.R.L.	GENGA	Ancona	Macchine	271°
NUOVA T.C.M. S.R.L.	GRADARA	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	473°
NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	PESARO	Pesaro e Urbino	Agricoltura	431°
O.M.C.E. DI ROCCHETTI AMLETO S.P.A.	TRECASTELLI	Ancona	Prodotti in metallo	144°
O.R.T.O. VERDE S.C.A.P.A.	SENIGALLIA	Ancona	Agricoltura	131°
OCTOPUS ENERGY ITALIA S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Energia	11°
OFFICINE MECCANICHE ALTA SPECIALIZZAZIONE S.P.	NUMANA	Ancona	Prodotti in metallo	139°
OMAG S.P.A.	GRADARA	Pesaro e Urbino	Macchine	286°
OMAR S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Mezzi di trasporto	498°
ONOVA S.P.A.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Energia	453°
OP LA MARCA GRAINS SOC. CONS. A R.L.	SENIGALLIA	Ancona	Commercio	168°
ORLANDONI METALLI S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Commercio	158°
ORNATOP S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	259°
ORTENZI S.R.L.	MACERATA	Macerata	Commercio	229°
ORTI MARCHIGIANI SOC. COOP. AGRICOLA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Alimentare	471°
PAIMA S.P.A.	OSIMO	Ancona	Tessile e abbigliamento	89°
PALUMBO SUPERYACHTS ANCONA S.R.L.	ANCONA	Ancona	Mezzi di trasporto	45°
PANATTA S.R.L.	APIRO	Macerata	Altre industrie manifatturiere	123°
PANICHI S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	193°
PAPALINI S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Agenzie e servizi	105°
PAUL S.P.A.	OSTRA	Ancona	Tessile e abbigliamento	436°
PEBO S.P.A.	URBANIA	Pesaro e Urbino	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	166°
PENSARECASA S.R.L.	URBINO	Pesaro e Urbino	Commercio	486°
PETROLCHIENTI S.R.L.	CORRIDONIA	Macerata	Commercio	263°
PICENAMBIENTE S.P.A.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	249°
PICENUM PLAST S.R.L.	MONTE VIDON CORRADO	Fermo	Gomma e plastica	231°
PIERALISI MAIP S.P.A.	JESI	Ancona	Macchine	66°
PIGINI S.R.L.	RECANATI	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	100°
PINKO SHOES S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Commercio	408°
PLASGOMMA S.R.L.	ESANATOGLIA	Macerata	Gomma e plastica	300°
PLAST-MECCANICA S.P.A.	CASTELBELLINO	Ancona	Gomma e plastica	124°
PLASTICA VALMISA S.P.A.	OSTRA	Ancona	Gomma e plastica	311°
POLTRONA FRAU S.P.A.	TOLENTINO	Macerata	Legno, mobili e arredamento	29°
PREMIATA S.R.L.	MONTEGRANARO	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	67°
PROFILGLASS S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	5°
PROMETEO S.P.A.	OSIMO	Ancona	Energia	59°
PROMOGEST 4 S.R.L.	PORTO RECANATI	Macerata	Commercio	449°
PUNTOAUTO S.R.L.	ANCONA	Ancona	Commercio	293°
QS GROUP S.P.A.	CERRETO D'ESI	Ancona	Macchine	180°
RADIANT BRUCIATORI S.P.A.	MONTELABBATE	Pesaro e Urbino	Macchine	340°
RAFFAELLO LIBRI S.P.A.	MONTE SAN VITO	Ancona	Carta, stampa ed editoria	386°
RATTI S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	226°
REA MARINE S.R.L.	MONTE PORZIO	Pesaro e Urbino	Mezzi di trasporto	456°
RECCHIONI PRIMO E ADOLFO S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Commercio	479°
RECCHIONI S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Commercio	248°
REDA RETAIL S.P.A.	MONTEFIORE DELL'ASO	Ascoli Piceno	Commercio	188°
REGENYAL LABORATORIES S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	491°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
REMATARLAZZI S.P.A.	MACERATA	Macerata	Commercio	16°
RENCO GROUP S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Holding	H
RENCO S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Impianti e costruzioni	17°
RHUTTEN S.R.L.	CALDAROLA	Macerata	Chimica e farmaceutica	185°
RISTE' AUTO S.R.L.	SANTA MARIA NUOVA	Ancona	Commercio	331°
RISTO CASH & CARRY S.R.L.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	316°
RIVACOLD S.R.L.	VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	Macchine	30°
ROCCHEGGIANI S.P.A.	CAMERANO	Ancona	Macchine	126°
RODO FIRENZE S.P.A.	MOGLIANO	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	495°
ROGER VIVIER S.P.A.	SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo	Commercio	444°
ROLAND DG MID EUROPE S.R.L.	ACQUAVIVA PICENA	Ascoli Piceno	Commercio	205°
ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.	CORRIDONIA	Macerata	Impianti e costruzioni	78°
RONDINA AUTO S.R.L.	MONDOLFO	Pesaro e Urbino	Commercio	348°
ROTOTEC S.P.A.	LUNANO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	207°
S.E.M. S.R.L.	MORROVALLE	Macerata	Commercio	420°
S.I.A. SOCIETA' ITALIANA ALIMENTI S.P.A.	OFFIDA	Ascoli Piceno	Alimentare	153°
S.T.A. 2000 S.R.L.	CASTELPLANIO	Ancona	Macchine	492°
S.V.I.L.A. S.R.L.	VISSO	Macerata	Alimentare	213°
S2 S.P.A.	FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	224°
SA.MI PLASTIC S.P.A.	URBANIA	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	136°
SAB S.P.A.	SANT'ANGELO IN VADO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	208°
SABELLI DISTRIBUZIONE S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Commercio	143°
SABELLI S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Alimentare	15°
SAITEC COMPANY S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	268°
SAN GIACOMO S.R.L.	MONTEPRANDONE	Ascoli Piceno	Commercio	329°
SARDELLINI COSTRUZIONI S.R.L.	MACERATA	Macerata	Impianti e costruzioni	151°
SCATOLIFICIO E.M.A.R. S.R.L.	SERRA DE' CONTI	Ancona	Carta, stampa ed editoria	354°
SCAVOLINI S.P.A.	MONTELABBATE	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	32°
SCHNELL HOLDING S.R.L.	COLLI AL METAURO	Pesaro e Urbino	Holding	H
SCHNELL MONTEPRANDONE S.R.L.	MONTEPRANDONE	Ascoli Piceno	Macchine	474°
SCHNELL S.P.A.	COLLI AL METAURO	Pesaro e Urbino	Macchine	43°
SEA - SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L.	CAMERATA PICENA	Ancona	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	405°
SELETTRA S.R.L.	COMUNANZA	Ascoli Piceno	Apparecchi elettrici ed elettronici	161°
SEMAR S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	469°
SGR EFFICIENZA ENERGETICA S.R.L.	ANCONA	Ancona	Impianti e costruzioni	393°
SICAP S.R.L.	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	404°
SIDEF S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Gomma e plastica	446°
SIDER ROTTAMI ADRIATICA S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	99°
SIFA S.P.A.	FRANCAVILLA D'ETE	Fermo	Carta, stampa ed editoria	91°
SIGMA S.P.A.	MONTERUBBIANO	Fermo	Apparecchi elettrici ed elettronici	84°
SILENT ITALIA S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Mezzi di trasporto	299°
SILGA S.P.A.	CASTELFIDARDO	Ancona	Prodotti in metallo	232°
SIMAM S.P.A.	SENIGALLIA	Ancona	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	284°
SIMONELLI GROUP S.P.A.	BELFORTE DEL CHIANTI	Macerata	Macchine	64°
SIMONETTA S.P.A.	JESI	Ancona	Tessile e abbigliamento	155°
SIMONETTI MARIO S.R.L.	OSIMO	Ancona	Commercio	18°
SIOS S.R.L.	SAN SEVERINO MARCHE	Macerata	Carta, stampa ed editoria	454°
SITITALIA S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	47°
SKALO S.P.A.	OSIMO	Ancona	Alimentare	163°
SO.GE.IN. S.R.L.	SENIGALLIA	Ancona	Agenzie e servizi	452°
SO.MA.C.I.S. S.P.A.	CASTELFIDARDO	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	97°
SOAG APPLIANCE ITALIA S.R.L.	MONTE SAN VITO	Ancona	Gomma e plastica	282°
SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.R.L.	CINGOLI	Macerata	Agricoltura	134°
SOCIETA' AGRICOLA FILENI S.R.L.	CINGOLI	Macerata	Agricoltura	70°
SOCIETA' AGRICOLA SORRISO S.R.L.	JESI	Ancona	Agricoltura	76°
SOMIPRESS S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Prodotti in metallo	493°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
SOTAC TECNOPOLIMERI S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Commercio	478°
SOTEK S.R.L.	FABRIANO	Ancona	Commercio	323°
STACCHIO IMPIANTI S.R.L.	POLLENZA	Macerata	Impianti e costruzioni	450°
STARPLAST S.R.L.	SASSOCORVARO AUDITORE	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	301°
STILE S.P.A.	ANCONA	Ancona	Commercio	74°
STR AUTOMOTIVE S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	73°
SUBISSATI S.R.L.	OSTRA VETERE	Ancona	Legno, mobili e arredamento	396°
SUMMA S.R.L.	ROSORA	Ancona	Holding	H
SUPERMERCATI MONTEFELTRO S.R.L.	URBINO	Pesaro e Urbino	Commercio	334°
TARDINI S.R.L.	CORRIDONIA	Macerata	Trasporti	256°
TEAMSYSTEM S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Informatica	8°
TECHFEM S.P.A.	FANO	Pesaro e Urbino	Impianti e costruzioni	137°
TECHPOL S.R.L.	MORRO D'ALBA	Ancona	Gomma e plastica	262°
TECNOPLAST S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Gomma e plastica	106°
TECNORESIN S.R.L.	BARBARA	Ancona	Prodotti in metallo	470°
TECNOSTAMPA S.R.L.	LORETO	Ancona	Carta, stampa ed editoria	175°
TEKNOWOOL ADRIATICO S.R.L.	CAMERATA PICENA	Ancona	Commercio	413°
TENNACOLA S.P.A.	SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	494°
TESEO S.P.A.	FERMO	Fermo	Macchine	371°
THERMOWATT S.P.A.	ARCEVIA	Ancona	Apparecchi elettrici ed elettronici	77°
THYMOS S.R.L.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Agenzie e servizi	135°
TIMONE YACHTS S.R.L.	SENIGALLIA	Ancona	Commercio	388°
TLM DI ANDREANI ANTONIO S.R.L.	GRADARA	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	239°
TOD'S S.P.A.	SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo	Pelli, cuoio e calzature	4°
TOGNI S.P.A.	SERRA SAN QUIRICO	Ancona	Alimentare	103°
TOMBOLINI MOTOR COMPANY S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Commercio	63°
TONTARELLI S.P.A.	CASTELFIDARDO	Ancona	Gomma e plastica	170°
TOPSTAR S.P.A.	MOMBAROCCIO	Pesaro e Urbino	Legno, mobili e arredamento	236°
TORELLI DOTTORI S.P.A.	CUPRAMONTANA	Ancona	Impianti e costruzioni	406°
TRANS WORLD SHIPPING S.P.A.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Trasporti	279°
TRANSPORT SERVICE SOC. COOP.	CAMERATA PICENA	Ancona	Trasporti	118°
TRASPORTI ECOLOGICI CIRIONI ARDUINO S.R.L.	MACERATA	Macerata	Trasporti	289°
TRE EFFE S.R.L.	FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	Commercio	87°
TREVISANI PIETRO S.R.L.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Alimentare	346°
TS S.R.L.	CASTELFIDARDO	Ancona	Gomma e plastica	61°
TURLA COSTRUZIONI S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	241°
TUV AUSTRIA ITALIA S.P.A.	MONTE ROBERTO	Ancona	Agenzie e servizi	384°
TVS S.P.A.	FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	Prodotti in metallo	147°
UBALDI COSTRUZIONI S.P.A.	MALTIGNANO	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	178°
ULTRAMAR CAFFE' S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Alimentare	304°
UNILINE S.R.L.	LUNANO	Pesaro e Urbino	Trasporti	206°
UNION B S.R.L.	SANT'IPPOLITO	Pesaro e Urbino	Commercio	294°
UNION COSMETICS S.R.L.	SENIGALLIA	Ancona	Chimica e farmaceutica	159°
UNIONALPHA S.P.A.	COMUNANZA	Ascoli Piceno	Apparecchi elettrici ed elettronici	102°
URBIS FOOD S.R.L.	URBISAGLIA	Macerata	Alimentare	186°
VALBETON S.R.L.	URBISAGLIA	Macerata	Minerali non metalliferi	317°
VALENTINO SPORTING SHOES S.R.L.	MORROVALLE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	421°
VALMEX S.P.A.	CARTOCETO	Pesaro e Urbino	Macchine	79°
VALMOR S.R.L.	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	152°
VALTENNA S.R.L.	FERMO	Fermo	Carta, stampa ed editoria	322°
VASTOFERRO S.R.L.	MALTIGNANO	Ascoli Piceno	Prodotti in metallo	215°
VEGA S.R.L.	PONZANO DI FERMO	Fermo	Apparecchi elettrici ed elettronici	378°
VERDINI AGRI S.R.L.	ARCEVIA	Ancona	Commercio	477°
VI.PA. S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Impianti e costruzioni	177°
VIPA POLIMERI S.R.L.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Gomma e plastica	244°
VITRIFRIGO S.R.L.	VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	Apparecchi elettrici ed elettronici	172°

Tabella 12 - Elenco delle imprese presenti nella Classifica

Ragione sociale	Comune	Prov.	Settore	Pos. 2025
VIVA SERVIZI S.P.A.	ANCONA	Ancona	Acqua, Reti fognarie e Trattamento	96°
VR / 46 TEAM S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Cultura e intrattenimento	320°
WEBSOLUTE S.P.A.	PESARO	Pesaro e Urbino	Informatica	382°
WIDER S.R.L.	FANO	Pesaro e Urbino	Mezzi di trasporto	343°
WRS S.R.L.	TAVULLIA	Pesaro e Urbino	Mezzi di trasporto	287°
XANIPRO DISTRIBUTION S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Commercio	387°
XANITALIA S.R.L.	PESARO	Pesaro e Urbino	Chimica e farmaceutica	246°
YKK MEDITERRANEO S.P.A.	ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Altre industrie manifatturiere	179°
ZANNINI S.P.A.	CASTELFIDARDO	Ancona	Prodotti in metallo	278°

Tabella 13 - Imprese che hanno ricevuto aiuti nel triennio 2023-2025 per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

Denominazione	Numero concessioni	Importo Totale	Misura nazionale	Misura regionale
ARISTON S.P.A.	13	76,52	76,52	
AEA - S.R.L.	2	5,83	5,83	
MANN+HUMMEL S.P.A.	1	5,06	5,06	
L.A.S. SRL	2	3,84	3,84	
PIGINI S.R.L.	1	3,23	3,23	
INIM ELECTRONICS S.R.L.	5	3,11	2,62	0,49
RIVACOLD S.R.L.	2	2,97	2,47	0,50
ELECTROLUX ITALIA S.P.A.	1	2,79	2,79	
FINCANTIERI S.P.A.	1	2,73	2,73	
FEDRIGONI S.P.A.	1	2,71	2,71	
POLTRONA FRAU S.P.A.	2	2,64	2,64	
RAICAM DRIVELINE S.R.L.	2	2,61	2,46	0,15
SCHNELL S.P.A.	2	2,57	2,27	0,30
THERMOWATT S.P.A.	2	2,45	2,45	
ENERGY BOOST S.R.L.	3	2,27	2,07	0,20
VALMEX S.P.A.	2	2,25	1,88	0,36
CARNI SOC. COOP. AGRICOLA	2	2,12	2,12	
TECHFEM S.P.A.	9	2,04	1,54	0,50
SIMONELLI GROUP S.P.A.	4	1,82	0,86	0,95
MARMO IDEA 4.0 SRL	2	1,73	1,73	
COSMOB S.P.A.	4	1,73	1,41	0,32
ARTIGIANVETRO S.R.L.	3	1,67	1,67	
DAFRAM - S.P.A.	4	1,65	1,17	0,48
AUTOMA - S.R.L.	2	1,62	1,28	0,34
TERRE CORTESI - MONCARO SOC. COOP. AGRICOLA	1	1,58	1,58	
G.E.M. ELETTRONICA S.R.L.	1	1,58	1,58	
ENERECO S.P.A.	3	1,55	0,39	1,15
SANTONI S.P.A.	4	1,52	1,16	0,35
AVANEIDI S.P.A.	2	1,51	1,21	0,30
A.C.R.A.F. S.P.A.	1	1,46	1,46	
LOGICAL SYSTEM S.R.L.	3	1,31	0,98	0,33
SIGMA S.P.A.	2	1,30	1,01	0,29
APRA S.P.A.	4	1,26	1,26	
RALO' S.R.L.	3	1,23	1,11	0,12
CYBER EVOLUTION S.R.L.	4	1,20	0,86	0,35
AREA 62 SRL	3	1,19	1,01	0,18
MEDING GROUP SRL	1	1,18	1,18	
TECNO ART S.R.L.	3	1,16	1,16	
PANTOFOLA D'ORO SPA	4	1,16	0,64	0,52
URBAN SPORT SOC. COOP. SOCIALE	1	1,13	1,13	
ELISABET SRL	4	1,13	0,81	0,32
REAXING S.P.A.	3	1,09	0,69	0,41
MECCANO - S.P.A.	3	1,04	0,83	0,21
EMSOL S.R.L.	2	1,03	1,03	
CAMPETELLA ROBOTIC CENTER - S.R.L.	6	1,03	0,18	0,85

Fonte: Elaborazioni su dati del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)

Tabella 14 - Imprese che hanno ricevuto aiuti nel periodo 2023-2025 e che menzionano l'AI nei progetti (valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Denominazione	Aiuto R&I totale	Misura nazionale	Misura regionale	Obiettivo
INIM ELECTRONICS S.R.L.	3.109	2.621	488	formazione
SCHNELL S.P.A.	2.573	2.275	298	formazione
SIMONELLI GROUP S.P.A.	1.816	861	955	implementazione
AUTOMA - S.R.L.	1.624	1.284	340	implementazione
SIGMA S.P.A.	1.299	1.011	288	implementazione
EBWORLD SRL	758	573	185	implementazione
LU.CE. S.R.L.	699	81	618	implementazione
BUCCIARELLI LABORATORI SRL	664	255	409	implementazione
MAC SRL	611	56	555	implementazione
ELICA S.P.A.	591	221	370	formazione
AC75 STARTUP ACCELERATOR S.P.A.	569	37	531	implementazione
DIGIMARK S.R.L.	537	2	535	implementazione
FIDOKA SRL	474	474	0	implementazione
TONIDIGRIGIO SRL	407	0	407	implementazione
FLOEMA POWER SR	406	400	6	implementazione
SIA S.R.L.	375	0	375	implementazione
BIOAESIS S.R.L.	360	352	8	implementazione
PLAYMARCHE SRL	342	0	342	implementazione
OVERSIDE SRL	309	75	234	implementazione
NATIVE TO SRL	306	78	228	implementazione
NAUTES - S.P.A.	283	283	0	implementazione
BEBOP SRL	275	89	186	implementazione
MENERVA S.R.L.	273	31	242	implementazione
FABRIANO CONGLOMERATI S.R.L.	195	0	195	implementazione
MEP S.P.A.	158	158	0	implementazione
EMOJ S.R.L.	123	0	123	implementazione
NETCOADV S.R.L.	119	1	118	formazione

Fonte: Elaborazioni su dati del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)

Tabella 15 - Imprese delle Marche che hanno ricevuto contributi superiori a 100.000 euro dal programma Horizon Europe 2021-2027

Ragione Sociale	Numero progetti	Di cui coordinatore	Contributo netto (Euro)	Acronimo progetti
NANO-TECH S.P.A.	2	1	2.860.789	C-PREG 400, FURHY
AEA s.r.l.	2		2.048.125	ELECTROLIFE, HySPRINT
CIVITANAVI SYSTEMS S.P.A.	2	1	1.359.918	GARDA, GAUSSIAN
RIVACOLD S.R.L.	1		999.750	GEOSYN
G.E.M. ELETTRONICA S.R.L.	1	1	934.500	INPHOMIR
AUTOMA S.R.L.	1		722.875	HYDRA
MANIFATTURA S.R.L.	3		555.191	EcoReFibre, FIBSUN, WoodTreat
SO.MA.C.I.S. S.P.A.	1		496.967	FOCUSING
FINPROJECT S.P.A.	2		493.931	PILATUS, SEAMLESS-PV
U-SENSE.IT S.R.L.	2		445.875	MANUFACTOR, OPENZDM
TECH4CARE S.R.L.	2		394.235	ASSESS-DHT, HOMeAGE
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	2		355.688	CSSBoost, SOLUCIR
ALLUFLON S.P.A.	1		339.238	TORNADO
LIVE INFORMATION SYSTEM S.R.L.	2		311.320	DTERBIM, MULTICLIMACT
IDEA- SOC. COOP.	1		306.703	MaaSAI
SINERGIA CONSULENZE S.R.L.	1		265.125	BIOSAFIRE
IMPRESA COSTRUZIONI MENTUCCI ALDO S.R.L.	1		259.438	SEDIMARE
NUTRINSECT S.R.L.	1		249.273	DiBaN
BIOCHICA S.R.L.	1		248.000	MARMADE
BIESSE S.P.A.	1		247.079	EcoReFibre
URBICO S.R.L.	1		235.813	TRACE
HIGH PERFORMANCE COMPOSITES S.R.L.	1		225.750	ECORESWIND
PLUSERVICE S.R.L.	1		215.688	GEMINI
REVOLT S.R.L.	1		214.900	OMEGA-X
FAB S.R.L.	1		213.250	BIORING
CAMPETELLA ROBOTIC CENTER S.R.L.	1		192.500	RENEE
ECOTECHSYSTEMS S.R.L.	1		183.999	TOLERATE
FRATELLI GUZZINI S.P.A.	1		160.000	DigInTraCE
GINO GIROLOMONI COOP. AGRICOLA	1		151.615	InnOFoodLabs
FERMO ASITE S.R.L.	1		150.719	SYSTEMICO
CNT TECHNOLOGIES S.R.L.	1		150.000	UnderSec
EMOJ S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	2	1	143.233	DistriMuSe, HEGO
ASTEA S.P.A.	1		134.750	OMEGA-X
ECOREACH S.R.L.	1		129.500	REDRESS
TECHFEM S.P.A.	1		124.819	COUPLED

Fonte: CORDIS

Nota metodologica

Classifica e bilanci somma

I dati di bilancio sono raccolti integrando tre principali fonti:

- La raccolta diretta presso le imprese
- Il portale Telemaco delle Camere di Commercio
- Il database AIDA – Bureau Van Dijk

Le informazioni relative alle principali imprese italiane sono desunte dalla relativa pubblicazione “Dati cumulativi di 1700 società italiane”, 2026, curata da Mediobanca.

Performance innovativa

La banca dati dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

L’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), operante presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, mette a disposizione una banca dati bibliografica delle domande e dei titoli italiani di proprietà industriale. L’archivio comprende, tra le altre informazioni, le domande di brevetto per invenzione industriale e per modello di utilità, nonché le convalide in Italia dei brevetti europei. Nella presente analisi vengono considerate esclusivamente le domande nazionali di brevetto per invenzione industriale, escludendo modelli di utilità, marchi, disegni, convalide di brevetti europei e altre tipologie di titolo.

L’unità di osservazione è la domanda depositata. I dati consentono di identificare il richiedente, la data di deposito e le altre informazioni bibliografiche associate alla domanda. Le domande vengono attribuite alle Marche sulla base dell’indirizzo del richiedente. Quando una domanda presenta più richiedenti, è necessario adottare un criterio di conteggio coerente, evitando che la stessa domanda venga considerata più volte.

La banca dati UIBM presenta il vantaggio di rilevare la componente nazionale e più ampia dell’attività brevettuale, comprendendo anche le domande che non vengono successivamente estese a livello europeo o internazionale. Essa misura tuttavia le domande depositate e non soltanto i brevetti concessi: la presenza nell’archivio non garantisce pertanto che il titolo sia stato rilasciato o sia rimasto in vigore. Le domande ancora soggette al periodo di segretezza non sono inoltre immediatamente consultabili.

Il rapporto tra UIBM, EPO e PCT deve essere interpretato come una possibile sequenza di tutela e non come un percorso obbligatorio. Un primo

deposito nazionale consente di rivendicare, entro 12 mesi, la priorità in una successiva domanda europea o internazionale; tuttavia, è possibile depositare direttamente presso l'EPO o attraverso il PCT. La stessa invenzione può quindi comparire in più archivi. Per questo motivo, i dati UIBM, EPO e PCT vengono presentati separatamente e non sommati come se rappresentassero invenzioni differenti.

Il database REGPAT

I brevetti rappresentano una delle fonti maggiormente utilizzate per analizzare la produzione di conoscenza tecnologica, poiché contengono informazioni standardizzate sull'invenzione, sui soggetti coinvolti, sulla tecnologia interessata e sulla data in cui è stata richiesta la protezione. Essi misurano tuttavia soltanto una componente dell'attività innovativa: non tutte le innovazioni vengono brevettate e la propensione a ricorrere alla protezione brevettuale varia considerevolmente tra settori, imprese e tipologie di tecnologia. Per questo motivo, il numero di brevetti non deve essere interpretato come una misura esaustiva dell'innovazione, ma come un indicatore della produzione di conoscenza tecnologica formalmente codificata e per la quale è stata richiesta una tutela giuridica.

Il database REGPAT è stato sviluppato dall'OCSE per consentire l'analisi territoriale di questa attività. Rispetto alla banca dati UIBM, che rileva i depositi nazionali, REGPAT consente di osservare le domande per le quali è stata intrapresa una strategia di protezione europea o internazionale. Il database deriva interamente da PATSTAT Global, la banca dati statistica mondiale dell'European Patent Office (EPO), e comprende le domande di brevetto presentate all'EPO e quelle depositate attraverso il Patent Cooperation Treaty (PCT) a partire dal 1977, classificate secondo l'anno di priorità. La caratteristica distintiva di REGPAT consiste nel collegare le domande di brevetto alle regioni attraverso gli indirizzi riportati nei documenti brevettuali.

Per l'Italia e gli altri paesi europei la territorializzazione viene effettuata prevalentemente al livello NUTS 3, corrispondente in Italia al livello provinciale. L'assegnazione si basa innanzitutto sul codice postale individuato nell'indirizzo presente nel documento brevettuale; quando il codice postale non è disponibile o non è utilizzabile, viene impiegato il nome della città, collegato attraverso apposite tavole di corrispondenza. Nei casi in cui un indirizzo non consenta un'attribuzione univoca, REGPAT può associare l'osservazione a più regioni, fornendo una quota territoriale utilizzabile per il conteggio frazionario. La regione presente in REGPAT deve quindi essere intesa come la regione ricavata dall'indirizzo dichiarato nella domanda di brevetto, non come una localizzazione verificata attraverso registri amministrativi delle unità locali.

Per comprendere il significato economico dell'attribuzione territoriale è essenziale distinguere tra applicant e inventor. L'inventor è la persona fisica che ha contribuito alla realizzazione dell'invenzione e ha il diritto di essere riconosciuta come tale. L'applicant, o richiedente, è invece il soggetto che presenta la domanda e che esercita, o intende acquisire, i diritti economici connessi al brevetto. Può essere una persona fisica, un'impresa, un'università, un ente pubblico di ricerca o un'altra organizzazione. Inventore e applicant possono coincidere, come spesso

accade nel caso degli inventori indipendenti, ma nei brevetti industriali sono frequentemente soggetti diversi.

Quando l'invenzione è realizzata da un dipendente nell'ambito delle mansioni di ricerca svolte per un'impresa, l'inventore rimane la persona fisica che ha sviluppato l'idea, mentre la domanda viene presentata dall'impresa, che assume il ruolo di applicant e acquisisce i relativi diritti patrimoniali. Nell'ordinamento italiano la materia è disciplinata, in particolare, dagli articoli 64 e 65 del Codice della proprietà industriale. In termini generali, quando l'attività inventiva costituisce oggetto del rapporto di lavoro, i diritti economici spettano al datore di lavoro, fermo restando il diritto del dipendente a essere riconosciuto come autore dell'invenzione; in determinate circostanze può inoltre spettargli un equo premio. Per le invenzioni prodotte nelle università e negli enti pubblici di ricerca opera una disciplina specifica, modificata nel 2023, che attribuisce normalmente alla struttura di appartenenza la titolarità dell'invenzione realizzata nell'esecuzione di contratti, rapporti di lavoro o attività di ricerca finanziata, pur lasciando al ricercatore la qualità personale di inventore. Le modalità concrete possono dipendere dalla natura del rapporto, dal finanziamento della ricerca, dagli accordi contrattuali e dai regolamenti dell'organizzazione. La distinzione tra autore dell'invenzione e titolare della domanda è riconosciuta anche dalla disciplina europea, che tutela il diritto morale dell'inventore a essere menzionato nel procedimento brevettuale (EPO, Designation of the inventor; Codice della proprietà industriale).

REGPAT regionalizza separatamente gli indirizzi degli applicant e quelli degli inventori. Le due prospettive rispondono pertanto a domande differenti. La localizzazione degli inventori è generalmente più vicina al luogo in cui si svolge l'attività inventiva e consente di analizzare la distribuzione territoriale delle competenze, del capitale umano e della produzione di conoscenza. La localizzazione degli applicant riflette invece il luogo associato al soggetto che richiede e controlla giuridicamente il brevetto e costituisce quindi un indicatore della distribuzione territoriale della titolarità e della capacità organizzativa di appropriarsi dei risultati della ricerca.

Questa distinzione diventa particolarmente importante nelle imprese articolate su più sedi. Un'azienda può avere la sede legale in una regione, gli stabilimenti produttivi in altre regioni e un laboratorio di ricerca e sviluppo in un'ulteriore località. REGPAT non ricostruisce autonomamente la struttura organizzativa dell'impresa e non individua materialmente il laboratorio nel quale è stata sviluppata l'invenzione. Esso utilizza l'indirizzo riportato nella domanda per ciascun applicant e per ciascun inventor. Di conseguenza, se l'impresa deposita il brevetto indicando come proprio indirizzo la sede centrale, la regionalizzazione basata sull'applicant attribuirà il brevetto alla regione della sede centrale, anche se l'invenzione è stata realizzata in un centro di ricerca situato altrove. Se, invece, nella domanda compare l'indirizzo dello stabilimento, dell'unità locale o del centro di ricerca, sarà tale indirizzo a determinare l'attribuzione regionale.

Pertanto, non è corretto affermare in generale che REGPAT utilizzi sempre la sede legale oppure sempre la sede produttiva o commerciale. Viene utilizzato l'indirizzo dichiarato nel documento brevettuale, che può corrispondere a una di queste sedi ma anche, per esempio, all'ufficio interno che gestisce la proprietà intellettuale. Analogamente, l'indirizzo dell'inventore può riferirsi al luogo di

residenza o, a seconda delle informazioni comunicate e delle prassi applicate, al luogo di lavoro. Ne consegue che la localizzazione dell'inventore costituisce normalmente una proxy migliore del luogo di produzione della conoscenza, ma non identifica necessariamente con precisione lo stabilimento o il laboratorio nel quale l'attività inventiva è stata svolta. La distanza tra le due localizzazioni è essa stessa informativa: un brevetto può essere attribuito alla regione dell'applicant sotto il profilo della proprietà e a un'altra regione sotto il profilo dell'origine delle competenze inventive.

Nel presente lavoro la finalità è individuare le imprese maggiormente rappresentate tra i titolari di domande di brevetto associate alle Marche. Le classifiche sono state quindi costruite utilizzando gli applicant con indirizzo regionalizzato nelle Marche. La scelta dell'applicant è coerente con l'obiettivo di identificare le imprese regionali che detengono o richiedono la tutela delle invenzioni. I risultati non devono invece essere interpretati come una classifica dei luoghi fisici nei quali tutte le invenzioni sono state necessariamente prodotte. Per studiare quest'ultimo aspetto sarebbe opportuno effettuare un'elaborazione distinta basata sugli indirizzi degli inventori e confrontarla con quella degli applicant.

REGPAT considera sia le domande presentate all'EPO sia quelle depositate attraverso il PCT, ma le due procedure hanno natura diversa. L'EPO costituisce un ufficio regionale di concessione: attraverso una procedura centralizzata esamina la domanda e può concedere un brevetto europeo, successivamente efficace negli Stati per i quali viene completata la procedura prevista. Il PCT, amministrato dalla World Intellectual Property Organization (WIPO), non concede invece un "brevetto mondiale". Il sistema permette di presentare un'unica domanda internazionale, sottoporla a una ricerca sullo stato della tecnica e rinviare la decisione sui paesi nei quali proseguire la tutela. Generalmente, entro circa 30 mesi dalla prima data di deposito, l'applicant deve entrare nelle fasi nazionali o regionali, nelle quali i rispettivi uffici decidono autonomamente se concedere il brevetto. Una domanda PCT può quindi entrare successivamente nella fase europea presso l'EPO.

La presenza della stessa invenzione nei dati EPO e PCT non identifica due invenzioni differenti. Può trattarsi della medesima domanda internazionale successivamente entrata nella fase regionale europea. Per evitare duplicazioni, REGPAT mette a disposizione la tabella EPO_PCT, che collega direttamente il numero della domanda EPO (app_nbr) al numero di pubblicazione PCT (pct_nbr). Nelle elaborazioni relative alle Marche tale raccordo è stato utilizzato per identificare l'overlap tra i due archivi, evitando di sommare automaticamente le osservazioni EPO e PCT come se rappresentassero brevetti indipendenti.

Infine, i dati REGPAT riguardano domande di brevetto e non esclusivamente brevetti già concessi. Una domanda viene normalmente pubblicata circa 18 mesi dopo la data di deposito o dalla prima data di priorità, mentre l'esame e l'eventuale concessione richiedono ulteriore tempo. La durata complessiva non è fissa: dipende dalla complessità tecnica, dal carico di lavoro dell'ufficio, dalle comunicazioni tra esaminatore e applicant, dalle modifiche della domanda e dall'eventuale ricorso a procedure accelerate. Nel sistema PCT, inoltre, la fase internazionale può estendersi normalmente fino a circa trenta mesi dalla data di priorità prima dell'avvio delle procedure nazionali o regionali. I dati degli anni più recenti sono pertanto soggetti a un fisiologico ritardo di osservazione e possono

risultare incompleti. Per le analisi temporali è inoltre preferibile utilizzare la data di priorità, che approssima meglio il momento iniziale dell'attività inventiva rispetto alla data di pubblicazione o di concessione. La pubblicazione a 18 mesi è prevista dalla procedura EPO e dalla procedura PCT.

La durata massima di un brevetto europeo è pari a 20 anni dalla data di deposito della domanda. La protezione non si prolunga tuttavia automaticamente per l'intero periodo: il titolare deve pagare regolarmente le tasse annuali di mantenimento previste. Il brevetto può quindi cessare prima dei 20 anni in caso di mancato pagamento delle tasse, rinuncia del titolare o revoca a seguito di opposizione o di una decisione giudiziaria. In alcuni settori, in particolare per i medicinali e i prodotti fitosanitari, la protezione può essere eccezionalmente prolungata attraverso specifici certificati supplementari. La presenza di una domanda in REGPAT non consente pertanto di stabilire, da sola, se il brevetto sia stato successivamente concesso e per quanto tempo sia rimasto effettivamente in vigore.

Nel complesso, le classifiche delle prime 10 e 20 imprese devono essere lette come una rappresentazione della concentrazione delle domande brevettuali EPO e PCT tra gli applicant il cui indirizzo presente nel documento brevettuale è stato attribuito alle Marche. Esse consentono di individuare i soggetti regionali che ricorrono con maggiore frequenza alla tutela brevettuale internazionale o europea, ma non costituiscono né una graduatoria complessiva dell'innovatività aziendale né una misura esatta della localizzazione fisica di tutta l'attività di ricerca. Tale cautela è particolarmente rilevante per i gruppi societari, le imprese multisede e le organizzazioni nelle quali la titolarità del brevetto e il luogo di svolgimento della ricerca non coincidono.

Il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) è lo strumento istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per controllare, pubblicizzare e rendere trasparenti gli aiuti pubblici concessi alle imprese. Il Registro consente alle amministrazioni di verificare il rispetto delle norme europee, il cumulo delle agevolazioni e, per gli aiuti "de minimis", il rispetto dei massimali applicabili. Per ciascuna concessione sono disponibili informazioni riguardanti il beneficiario, la misura di aiuto, l'amministrazione concedente, la data di concessione, l'importo nominale, l'elemento di aiuto, lo strumento utilizzato e l'obiettivo della misura.

Nell'analisi sono stati selezionati gli aiuti riconducibili alla categoria "Ricerca e innovazione" (R&I). Il numero di concessioni ricevute esprime la frequenza con cui l'impresa è risultata beneficiaria di misure pubbliche appartenenti a tale categoria, mentre la somma degli importi misura il valore nominale degli aiuti concessi. Le due dimensioni forniscono informazioni differenti: un'impresa può ricevere numerosi contributi di importo contenuto oppure un numero limitato di agevolazioni di valore elevato. È quindi opportuno presentare separatamente la graduatoria per numero di concessioni e quella per ammontare complessivo.

L'importo nominale dell'aiuto non deve essere confuso con l'esborso finanziario effettivo né con il vantaggio economico calcolato secondo le regole europee. Per contributi a fondo perduto le grandezze possono essere vicine, mentre per garanzie, finanziamenti agevolati o altri strumenti l'importo nominale e l'"elemento di aiuto" possono differire sensibilmente. Inoltre, RNA registra la concessione dell'aiuto e viene utilizzato dalle amministrazioni per i controlli preliminari: non è corretto sostenere che il Registro venga alimentato soltanto al momento dell'effettiva erogazione. Un aiuto concesso può essere pagato successivamente, in più tranches, rideterminato oppure revocato.

RNA non comprende qualsiasi trasferimento pubblico "a qualunque titolo", ma rileva le misure qualificabili come aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" soggetti agli obblighi di registrazione. Alcuni settori, in particolare agricoltura e pesca, dispongono inoltre di registri specifici. La classificazione R&I deriva dalla finalità amministrativa della misura e non certifica automaticamente l'intensità innovativa di ogni progetto finanziato.

Anche RNA costituisce un indicatore selettivo. Un'impresa assente dal Registro può investire autonomamente in R&S oppure non aver richiesto agevolazioni, non essere risultata ammissibile o non rientrare nei programmi disponibili. Viceversa, la presenza nel Registro dimostra che l'impresa ha ottenuto un aiuto classificato nell'ambito della ricerca e innovazione, ma non consente da sola di misurare i risultati effettivamente prodotti. Le classifiche basate su RNA devono quindi essere interpretate come graduatorie dei beneficiari del sostegno pubblico alla R&I e non come classifiche generali delle imprese più innovative.

CORDIS

CORDIS è il sistema informativo della Commissione europea dedicato ai progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'Unione Europea. La banca dati contiene informazioni sui programmi quadro europei e rende disponibili le schede dei progetti, le organizzazioni partecipanti, gli obiettivi, le date di avvio e conclusione, il costo complessivo, il contributo europeo e, quando disponibili, le pubblicazioni, le relazioni e gli altri risultati prodotti. Le informazioni principali derivano dagli accordi di sovvenzione e vengono pubblicate dopo la loro sottoscrizione.

L'unità di osservazione può essere rappresentata dal progetto oppure dalla singola partecipazione di un'organizzazione a un progetto. Questa distinzione è importante perché la maggior parte dei progetti europei viene realizzata da consorzi composti da imprese, università, enti pubblici di ricerca e altre organizzazioni appartenenti a diversi paesi. Una stessa impresa può partecipare a più progetti e uno stesso progetto può coinvolgere più imprese. Per costruire una graduatoria aziendale è quindi opportuno utilizzare come unità di analisi la partecipazione dell'impresa al progetto, distinguendo inoltre il coordinatore dagli altri partner.

CORDIS consente di identificare il programma e il bando di riferimento, il titolo e gli obiettivi del progetto, le organizzazioni partecipanti, il loro ruolo e il paese di localizzazione. Per i programmi più recenti sono disponibili anche il tipo di organizzazione, l'indirizzo e il contributo europeo attribuito al singolo

partecipante. Ciò permette di ricostruire il numero di progetti ai quali partecipa ciascuna impresa, il ruolo eventualmente svolto come coordinatore, gli ambiti scientifici e tecnologici interessati e l'ammontare dei contributi europei associati alle sue partecipazioni.

Nell'utilizzo degli importi è necessario distinguere tra il costo complessivo del progetto, il contributo massimo concesso dall'Unione europea al progetto e il contributo attribuito alla singola organizzazione. Il finanziamento complessivo di un progetto realizzato da un consorzio non può essere assegnato interamente a ciascuna impresa partecipante. Le graduatorie per ammontare devono pertanto essere costruite, quando il dato è disponibile, utilizzando il contributo europeo riferito alla singola organizzazione. Anche tale importo rappresenta comunque il contributo previsto nell'accordo di sovvenzione e non necessariamente la somma già materialmente erogata o la spesa finale effettivamente sostenuta.

Per l'analisi delle imprese marchigiane, la partecipazione può essere territorializzata sulla base dell'indirizzo dell'organizzazione riportato in CORDIS. Come nel caso dei brevetti, questa informazione deve essere interpretata con cautela. L'indirizzo può corrispondere alla sede legale o amministrativa dell'impresa e non necessariamente allo stabilimento o al laboratorio nel quale vengono svolte le attività del progetto. Nei gruppi articolati su più sedi, inoltre, il soggetto formalmente indicato nell'accordo può non coincidere con l'unità locale che partecipa concretamente alla ricerca. È quindi opportuno verificare e uniformare le denominazioni delle imprese, tenendo conto di variazioni societarie, fusioni, acquisizioni e differenze nella forma con cui uno stesso soggetto può comparire nei diversi programmi.

CORDIS costituisce un indicatore selettivo dell'attività innovativa. La presenza nella banca dati dimostra che un'organizzazione partecipa a un progetto di ricerca o innovazione finanziato dall'Unione europea, ma non consente da sola di misurare la qualità o l'impatto economico dei risultati ottenuti. L'assenza di un'impresa non implica, allo stesso modo, che essa non svolga attività di ricerca: l'impresa potrebbe finanziare autonomamente i propri progetti, partecipare a programmi nazionali o regionali oppure non aver presentato o ottenuto una proposta europea. La banca dati comprende inoltre i progetti finanziati, ma non permette di osservare direttamente tutte le proposte presentate e non ammesse al finanziamento.

Rispetto al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di Stato, CORDIS considera una componente differente del sostegno pubblico all'innovazione. RNA registra gli aiuti soggetti agli obblighi nazionali di registrazione, mentre CORDIS rileva la partecipazione ai programmi europei di ricerca e innovazione e permette di ricostruire anche la dimensione internazionale dei consorzi. Le due fonti non devono quindi essere considerate perfettamente sovrapponibili. Il numero dei progetti e l'ammontare dei contributi CORDIS devono essere interpretati come indicatori della capacità delle imprese di accedere ai programmi europei e di inserirsi in reti internazionali di collaborazione scientifica e tecnologica, non come una graduatoria complessiva delle imprese più innovative.

Riferimenti bibliografici

European Commission (2025), *Regional Innovation Scoreboard 2025*, Directorate-General for Research and Innovation, Brussels.

European Commission – CORDIS (2026), *CORDIS: EU Research Projects and Results*, Publications Office of the European Union, Luxembourg, banca dati online.

European Commission (2025), *Regional Innovation Scoreboard 2025: Methodology Report*, Directorate-General for Research and Innovation e Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs, Brussels.

European Patent Office – EPO (2026), *Guidelines for Examination: Date of Publication of the European Patent Application*, European Patent Office.

Maraut, S., Dernis, H., Webb, C., Spiezia, V. e Guellec, D. (2008), *The OECD REGPAT Database: A Presentation*, OECD Science, Technology and Industry Working Papers, No. 2008/02, OECD Publishing, Paris.

Mediobanca, Dati cumulativi di 1700 società italiane, 2026, Milano

Ministero delle Imprese e del Made in Italy – UIBM (2026), *Banca dati bibliografica delle domande e dei titoli italiani di proprietà industriale*, Roma, banca dati online.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, *Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive*, Settembre 2025, Roma

OECD (2025), *OECD REGPAT Database – May 2025 Edition*, OECD Directorate for Science, Technology and Innovation, Paris.

OECD (2009), *OECD Patent Statistics Manual*, OECD Publishing, Paris.